

Se Lega Nord e Forza Italia non trovano un accordo è pronta una "Lista Bosio"

Il centro-sinistra senza candidato il Polo invece ne ha forse troppi

Acqui Terme. Settimana calda, anzi caldissima per le segreterie dei maggiori partiti della città.

Il tempo verso le elezioni stringe e ancora non si hanno chiarimenti, almeno sino a mercoledì 20 marzo, giorno di chiusura de L'Ancora, sui possibili candidati sindaci.

Tramontata definitivamente, dopo vari ripensamenti, la candidatura del dottor Giuseppe Ghiazza, il centro-sinistra, cioè i partiti che fanno parte dell'Ulivo, è piombato in un vero e proprio stato di ansietà da ricerca di un personaggio che per prestigio personale e per capacità amministrativa possa convincere il lettore a premiarlo con il proprio consenso nella tornata elettorale del 26 maggio.

L'affanno dell'Ulivo (Margherita, Democratici di sini-

stra, Verdi e Comunisti italiani) è risultato palpabile. Molti «no grazie» ricevuti dagli interpellati, ma forse l'impegno di trovare un personaggio da presentare per diventare primo cittadino è stato forse tardivo.

Tanti i nomi menzionati, dal sindaco di Rivalta Bormida Ferraris all'ex senatore Saracco, ma è stato come abbaiare alla luna. Non si doveva arrivare ai limiti della scadenza della presentazione delle liste per proporre agli elettori una personalità incaricata di sedere sulla massima poltrona di palazzo Levi.

Non meno ingarbugliato lo scenario politico del centro-destra in cui i candidati a sindaco «abbondano», ma solo, per il momento, a livello di in-

C.R.

• continua alla pagina 2

Sulla situazione politica acquese

Acqui Terme. Pubblichiamo due interventi sulla situazione politica acquese. «Il giorno 16 marzo le segreterie provinciali dei partiti facenti parte della Casa delle Libertà, si sono riuniti per valutare gli aspetti politico-programmatici di un'ipotesi di proposta unitaria di candidatura a sindaco per le prossime elezioni amministrative di Acqui Terme del 26 maggio. Valutazione che scaturiva anche dalla volontà espressa dalla segreteria provinciale della Lega con il comunicato stampa diffuso il 13 marzo. Dopo ampio e costruttivo confronto, le segreterie provinciali hanno concordato di auspicare che l'unita-

• continua alla pagina 2

Per un'altra Acqui Terme

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Un decennio di governo della destra nella nostra città non è passato senza produrre guasti, materiali e soprattutto morali, sia pure mascherati da macroscopiche operazioni di chirurgia estetica, non sempre riuscite e non sempre indolori, come hanno dimostrato le recenti vicende giudiziarie.

Di fronte a queste ultime, quei cittadini che fermamente credono nei valori di giustizia sociale e rigore amministrativo, non si rassegnano. Noi non ci rassegnamo. Non vogliamo più essere spettatori;

• continua alla pagina 2

Lungo interrogatorio di De Lorenzi

Corruzione politica il caso si allarga

Acqui Terme. L'inchiesta della magistratura sulla corruzione politica, iniziata dalla compravendita degli alberghi di zona Bagni, Eden e Firenze, che ha portato agli arresti il city manager del Comune Pierluigi Muschiato (difeso dall'avvocato Piero Monti), il procuratore d'affari Renato De Lorenzi (difeso dall'avvocato Silvia Brignano) e l'amministratore unico dell'Immobiliare Pia Maurizio Benzi (difeso dall'avvocato Renato Bormida), si sarebbe allargata. Oltre che puntare sull'area dell'ex vetereria Borma, che un gruppo di imprenditori lombardi avrebbe acquistato per realizzare un grosso complesso turistico-termale, ed anche un complesso alberghiero e del divertimento, le indagini, condotte dai carabinieri e coordinate dal procuratore della repubblica Maurizio Picozzi e dal sostituto Cristi-

na Tabacchi, si sarebbero allargate ad altri ambiti. Un'inchiesta in cui si è fatto notevole uso di intercettazioni telefoniche e ambientali. Starebbero infatti per passare al setaccio dei carabinieri progetti vari della città. A metà settimana si è anche parlato di un tentativo di corruzione commesso da un «politico», che la procura escluderebbe essere della città, verso Muschiato senza però riuscirci. L'ex city manager del Comune, accusato di concorso in corruzione aggravata e concussione starebbe collaborando con gli inquirenti ed avrebbe fornito una serie di conferme e chiarimenti sulle vicende che lo vedono protagonista e per le quali aveva ricevuto, in carcere, un secondo avviso di garanzia. Per lui era previsto un ulteriore interrogatorio, in pro-

Red. acq.
 • continua alla pagina 2

Summit a Roma il 16 maggio

Tribunale: di tutto per salvarlo

Acqui Terme. Si è svolto a Roma, sabato 16 febbraio, un summit tra i rappresentanti degli Ordini forensi dei Comuni sui quali aleggia la soppressione dei tribunali, considerati minori, cioè non in capoluogo di provincia.

Uno spettro che vede la sede giudiziaria di Acqui Terme in pole position. Il problema, più volte affiorato in passato, è tornato d'attualità attraverso un articolo di un disegno di legge sulla revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari.

L'avvocato Piero Piroddi, presidente del Foro degli avvocati di Acqui Terme, ha partecipato alla riunione con i rappresentanti degli ordini forensi di una trentina di tribunali, a livello nazionale, considerati a «forte rischio».

In Piemonte, in un solo distretto della Corte d'Appello, che comprende anche la Valle d'Aosta, ci sono diciassette tribunali, otto non coincidono con il capoluogo. In provincia di Alessandria sono a rischio i tribunali di Acqui Terme, Tortona e Casale.

A Roma, come annunciato dall'avvocato Piroddi, è stato costituito un Comitato i cui componenti sono Acqui Terme e Crema per il Nord; Spoleto, Camerino e Larino per il Centro; Sala Consilina, Lago-

C.R.

• continua alla pagina 2

All'Ariston il 26 marzo

Re Lear con Nando Gazzolo

Acqui Terme. «Re Lear» di William Shakespeare, andrà in scena al Teatro Ariston alle 21,15 di martedì 26 marzo. Era in calendario per mercoledì 6 febbraio, ma per cause di forza maggiore la rappresentazione ha dovuto essere rimandata. «Re Lear» è una commedia in due tempi di Nando Gazzolo messa in scena da Nucci Ladogana. Gli interpreti, oltre a Gazzolo, sono Gioietta Gentile, Diana De Toni, Antonella Neri, Antonio Conte, Roberto Della Casa, Massimiliano Davoli, Gino Nardella, Matteo Gazzolo, Guglielmo Ferraiola e Giorgio Carminati. Tutta la vicenda si svolge in una ipotetica isola, in tempi molto remoti, all'alba di una nuova era. L'idea di questo spettacolo nasce dal comune sentire di un interprete, Nando Gazzolo, e di un regista, Nucci Ladogana, per l'opera di William Shakespeare e della stessa visione dei problemi che la messa in scena dei suoi testi pone. Lo spettacolo viene portato in scena dalla Compagnia teatrale Cantieri teatrali del terzo

• continua alla pagina 2

Domenica 24 maggio un grande cartellone

L'antico quartiere Pisterna festeggia la grandiosa rinascita a nuova vita



Acqui Terme. Pisterna, un borgo in scena.

L'inaugurazione del rinato antico quartiere di Acqui Terme è in programma per domenica 24 marzo con un cartellone di iniziative, organizzate dal Comune, e destinate ad impegnare e a divertire, per tutta la giornata, grandi e piccini.

Si tratta di un avvenimento in quanto per il «Nuovo borgo Pisterna» è in programma l'inizio ufficiale delle prime attività commerciali e turistiche operanti nel borgo e quindi il reinserimento in quel pezzo di città di una serie di iniziative pubblico-private che, insieme, si prefiggono la rivalutazione della Pisterna.

Sulla manifestazione servizio completo a pagina 9.

Il programma

Acqui Terme. Le iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale per l'inaugurazione del nuovo Borgo Pisterna iniziano verso le 10 di domenica 24 marzo con la proposta gratuita, per i più piccoli, del gioco gonfiabile «Titanic» sistemato in piazza Conciliazione. Gli intrattenimenti spettacolari del pomeriggio, a partire dalle 15,30 circa, comprendono l'esibizione di giocolieri, trampolieri, maghi, mangiafuoco, artisti di strada che diventeranno per tutto il pomeriggio.

Alle 16, nella chiesa di S. Antonio, monsignor Giovanni Galliano celebrerà una messa per tutte le famiglie della Pisterna, per l'intera città e per i suoi ospiti

• continua alla pagina 2

Il quartiere del vino

Acqui Terme. Domenica 24 marzo, nel nuovo borgo Pisterna, verrà inaugurato il «Quartiere del vino», un centro di promozione, commercializzazione e fornitura di servizi relativi ai prodotti ed ai vini legati alla tradizione del territorio acquese e del Basso Piemonte. Come affermato dal sindaco Bosio, la nuova realtà inserita nel borgo più amato dagli acquesi, «si propone di unificare l'obiettivo di rivalutazione economica del centro storico all'obiettivo parallelo di restituire visibilità e vivibilità alla gente, ma particolarmente alle attività tradizionalmente legate al territorio, all'agricoltura, alla vitivinicoltura».

L'iniziativa, che viene definita unica nel suo genere, è caratterizzata dal coinvolgimento diretto di produttori locali nella gestione delle «Botteghe del vino» che l'amministrazione comunale sta realizzando nelle cantine degli storici palazzi della Pisterna. A Palazzo Chiabrera, al piano terra, è prevista la realizzazione di una vineria denominata «La cantina del vino d'autore» che comprende la «Bottega del Brachetto e del Moscato»

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- La 93ª Milano - Sanremo passa a Bric Berton.
 Servizio a pag. 23

- A Montechiaro Fiera di Primavera e del capretto.
 Servizio a pag. 24

- Ovada: maggioranza e opposizione sul «caso Parodi».
 Servizi alle pagg.33 e 34

- Ovada: scoperta una lapide ricordo di don Valerio.
 Servizio a pag. 35

- Campo Ligure: ci ha lasciati Giacomo Parodi.
 Servizio a pag. 38

- Cairo: il Consiglio vota il 9 luglio per tenere i referendum.
 Servizio a pag. 39

- Canelli: il nuovo centro commerciale.
 Servizio a pag. 43

- Canelli: subappaltato il 30% dei lavori della Sterna.
 Servizio a pag. 44

- Nizza: il pronto soccorso è una struttura indispensabile.
 Servizio a pag. 47

- Nizza: Luigi Odasso torna in libertà.
 Servizio a pag. 49

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carrelli appendici • Rimorchi per trasporto
Authorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
OFFERTA PASQUA 2002
NOKIA 3330 + Carta € 25
Totale € 206

Buffetti
 CENTRO della TIN
 TNT point!

Un fine settimana completamente dedicato all'archeologia cittadina

Dalla piscina romana al catalogo del museo cittadino



La piscina romana

Il sito archeologico della piscina romana situata in corso Bagni, con ingresso dal passaggio che portava all'ex politeama Garibaldi, è stato inaugurato nel tardo pomeriggio di domenica 17 marzo. Alla presenza di un pubblico veramente numeroso, l'assessore alla Cultura Danilo Rapetti e il sindaco Bernardino Bosio hanno espresso parole di riconoscenza per la loro presenza al vescovo della diocesi di Acqui monsignor Giorgio Micchiardi ed al parroco della cattedrale monsignor Giovanni Galliano.

Prima della preghiera e del taglio ufficiale del nastro,

l'assessore Rapetti ha ricordato che la piscina romana è uno dei più importanti monumenti acquisi finalmente restituito al suo antico splendore. Un progetto ampio ed ambizioso, finanziato in parte nell'ambito dell'Accordo di programma firmato con la Regione, in cui l'amministrazione comunale ha creduto. Bosio ha parlato di un pezzo di storia termale, di un momento di rilancio che non può che essere nelle iniziative dell'amministrazione comunale ed è uno dei tasselli necessari a porre Acqui Terme in posizione elevata.

Compiacimento per il lavoro svolto è stato affermato dal vescovo monsignor Mic-

chiardi il quale ha sottolineato che «ci aiuta ad andare indietro nella storia, quando sin dai tempi dell'antichità si era sviluppata una comunità cristiana». Emanuela Zanda, una tra i massimi esponenti della Sovrintendenza dei Beni archeologici del Piemonte, ha illustrato le varie fasi del non facile recupero della piscina romana, struttura che faceva parte di un grande impianto termale situato ai margini della città. Il visitatore, attraverso la realizzazione di un articolato percorso «a vista», ha la possibilità di ammirare le strutture romane portate alla luce, il tutto corredato da un ampio apparato didattico e dalla esposizione,

in alcune vetrine, di reperti archeologici fra i più significativi rinvenuti durante le ricerche. «L'area - come ricordato da Rapetti - si affianca al locale Civico museo archeologico inaugurato a maggio dello scorso anno, rappresentando una specie di appendice esterna alla visita dell'esposizione museale e la prima tappa di un percorso archeologico cittadino che comprenderà anche le strutture del teatro romano recentemente scoperto in via Scatilazzi, vicino a piazza Bollente, nonché gli scavi di via Cassino, opportunamente valorizzati. Si tratterà quindi di un "sistema museale" acquisite dotate di orari di apertura unificati, di materiale informativo, di guide e di accompagnatori qualificati».

Il catalogo del museo

È il risultato di un grande lavoro effettuato da studiosi, grafici, fotografi, esperti del settore che offre un importante strumento illustrativo, ma anche didattico, a disposizione di chi si dedica allo studio del settore o di semplici cultori di archeologia. Parliamo del catalogo dal titolo «Museo archeologico di Acqui Terme - La città», presentato ufficialmente verso le 18 di sabato 16 marzo nella sala del Liceo classico di corso Bagni. Tantissima gente ha colto l'occasione di prendere parte alla «prima» di un'opera destinata a contribuire all'arricchimento culturale di Acqui Terme.

«Nel volume, che raccoglie immagini, testi e indicazioni c'è un poco del museo. Il catalogo è il risultato di studi,



rappresenta un prezioso riferimento per chiunque desideri approfondire le dinamiche di popolamento della città, dalla preistoria all'età medioevale», ha affermato l'assessore alla Cultura, Danilo Rapetti, nel presentare la manifestazione. Il sindaco Bernardino Bosio ha sottolineato che l'opera «è il risultato di lavori fatti con costanza e coerenza», che «la nostra città è una realtà enorme a livello anche archeologico per quantità e qualità di reperti e la nostra è una terra che ha un destino, merita un nuovo rinascimento». Lionello Archetti Maestri ha ricordato che il volume è il risultato di una fatica pluridecennale, «è il museo che possiamo portarci in tasca, uno strumento scientifico utile per il ricercatore, per lo studioso». Archetti Maestri ha anche ricordato la chiarezza espositiva dell'opera, e il fatto che vi sono raccolte notizie di cui si ha il sospetto che la maggior parte della gente non sia a co-

noscenza. Emanuela Zanda, direttrice della Sovrintendenza ai Beni archeologici del Piemonte, studiosa che ha curato l'edizione del volume, dopo avere ricordato la fiducia ottenuta dall'amministrazione comunale, ha illustrato le fasi che hanno portato alla realizzazione del catalogo, strumento che si propone di offrire al pubblico il risultato degli studi preliminari alle tematiche sintetizzate nelle sale del Museo, la cui elaborazione si deve al lavoro coordinato nell'ambito della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte. Per la dottoressa Zanda si tratta di un primo passo per la conoscenza della storia della città, ma ci sono ancora molte cose da fare tra cui la catalogazione delle migliaia dei reperti provenienti dagli scavi di piazza Conciliazione, dal teatro romano di via Scatilazzi per il quale esiste un progetto per una sistemazione provvisoria.

C.R.

Siti archeologici e studi sull'antichità romana

Una città museo per rilanciare il turismo

Acqui Terme. L'inaugurazione dell'area archeologica della piscina romana ha consegnato un ennesimo pomeriggio alla rievocazione delle memorie storiche cittadine. Ma la "giornata romana" proseguiva con un momento non meno rilevante.

Il museo da leggere (il museo in tasca)

Dopo le edizioni del *Cartulare Alberto* e della *Istoria del Biorci*, un nuovo volume di interesse civico veniva presentato alla città. Dinanzi ad un pubblico sempre folto e partecipe (è ormai una costante) Emanuela Zanda, a nome della Soprintendenza Regionale per i Beni Archeologici, ha avuto modo di illustrare il nuovissimo catalogo del Museo.

Non si tratta di una breve guida o di un semplice repertorio: il volume concretizza infatti l'ambizioso progetto - come ha spiegato la coordinatrice scientifica - finalizzato ad ottenere, attraverso i contributi dei vari specialisti (interni, ma anche esterni alla Soprintendenza: vanno registrate le collaborazioni di Fabrizio Slavazzi della Statale di Milano, di Giovanni Mennella dell'Ateneo di Genova, di Roberto Bacchetta per il Museo Civico di Acqui), la definizione di una *summa* in grado di fondare, in modo definitivo, alcuni saperi.

Cartoline dall'antichità

Ma quale doveva essere la città romana, in epoca imperiale, al tempo del suo apogeo, quando Plinio il Vecchio la ricordava - con Pozzuoli, e Aquae Sextiae (Aix en Provence) nella Gallia Narbonense - tra i principali centri termali?

Emanuela Zanda ha riassunto, nel corso del suo inter-

vento, i dati a suo dire più rilevanti.

Emerge, tra gli studiosi, la consapevolezza di un impianto urbano che "è costruito" intorno alla fonte della Bollente e che, nel momento del suo massimo sviluppo, ricalcava quasi i limiti dell'abitato moderno. Periferica, rispetto al *castrum* originario, comunque, doveva essere (con il vicino anfiteatro demolito nel 1966 per la costruzione del Condominio Europa, e la probabile fabbrica - o magazzino - di terrecotte di identificata nel 1911 nei pressi di via Piave) il sito della piscina di Palazzo Valbusa. I suoi marmi pregiati, provenienti da Asia Minore e Grecia, unitamente alle altre decorazioni rinvenute, sono indizio della raffinatezza dell'ambiente che, coordinandosi alla vicina arena, lascia intuire una destinazione ludico-ricreativa dell'intera area.

Seguirà la regressione altomedioevale dell'abitato ma, ancora dopo la cesura cronologica del 568, che segna l'invasione longobarda, il nome di Acqui non andrà perso: Paolo Diacono ne ricorderà ancora le "acquie" nel suo *Catalogus Provinciarum Italiae*.

Quindi il discorso si soffermava sull'*Aemilia Scauri* (la via consolare che univa Vado a Tortona, innestandosi colà nella *Postumia*), e sui suoi percorsi urbani, presidiati, in età più tarda - sotto il comando di un *Praefectus* - da una colonia di Sarmati; la loro presenza è indice del rilievo che la città aveva ormai assunto. Proprio il rinvenimento di un'imponente costruzione (recentemente individuata a seguito di scavi "di servizio",

promossi da alcune aziende private) alla sommità di piazza S. Guido, è forse interpretabile, con tutte le cautele del caso, come *pila*, monumento onorario di notevoli dimensioni che salutava chi giungesse dalla pianura orientale.

Una faticosa conquista del passato

Un caso che proprio nei suoi pressi fosse l'abitazione, nel secolo scorso, del Marchese Vittorio Scati (1844-1904), ispettore dei monumenti per il circondario d'Acqui (ma anche primo Presidente della Società di Storia, Arte e Archeologia per la Provincia di Alessandria) che coordinò, con Alfredo D'Andrade, Direttore dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti del Piemonte e della Liguria, le campagne di scavo di fine Ottocento.

Quelle stesse, pur costituendo il preludio al rinvenimento della piscina di Corso Bagni (1913), quanto a coscienza storica, però, non dovettero incidere più di tanto negli acquisi.

Già capaci di disfarsi di molti materiali di pregio emersi in città nel 1911 (e poi venduti in Francia) e, di lì a poco, alle prese con un ingombrante reperto - si vedano le polemiche del 1919: la fossa romana divenne "l'incubo dei costruttori"; s'invocò, addirittura, un sano "bolscioismo archeologico" - che andava ad ostacolare uno sviluppo urbanistico ritenuto imprescindibile.

I nostri avi, certo, non avrebbero mai immaginato che, proprio sui "ruderì", la città potesse giocarsi gran parte del suo rilancio.

G.Sa.

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 14 aprile **BUS**
MONTECARLO e ST PAUL DE VENCE

Domenica 5 maggio **BUS**
SIENA

Domenica 12 maggio **BUS**
BOLOGNA e MODENA

Domenica 19 maggio **BUS**
FIRENZE

Domenica 26 maggio **BUS**
LUCCA e COLLODI

VIAGGI DI PASQUA

Dal 28 marzo al 2 aprile **BUS+NAVE**
Tour della GRECIA CLASSICA

Dal 29 al 2 aprile **BUS**
Pasqua a ROMA e ASSISI

APRILE

Dal 25 al 28 **BUS**
AUGUSTA, LA STRADA ROMANTICA, MONACO e CASTELLI della BAVIERA

MAGGIO

Dal 1° al 5 **BUS**
PRAGA

Dal 24 al 26 **BUS**
CAMARGUE festa dei gitani e MARSIGLIA

GIUGNO

Dal 10 al 13 **BUS**
SAN GIOVANNI ROTONDO LORETO - TOUR DEL GARGANO E PIETRELCINA

Dal 17 al 20 **BUS**
LOURDES - NIMES CARCASSONNE

SETTEMBRE

Dal 2 al 5 **BUS**
S. GIOVANNI ROTONDO - LORETO TOUR GARGANO E PIETRELCINA

OTTOBRE

Dal 17 al 20 **BUS**
LOURDES - NIMES CARCASSONNE

Sabato 23 marzo a Bergamasco

Concerto vocale per il campanile

Acqui Terme. Dopo la pausa invernale, l'Associazione Teatro Nuovo di Bergamasco organizza sabato 23 marzo un concerto vocale-strumentale che si terrà presso il salone parrocchiale di piazza Barberis.

Durante la serata si esibirà la corale Zoltan Kodaly di Nizza Monferrato, che dallo scorso anno, unita alla corale S. Ippolito, presenta un vasto repertorio, che spazia dalla polifonia antica, agli spirituals, alla musica sacra.

La corale, attualmente diretta da Alessandra Mussa e Simona Scarrone, è composta da circa trenta elementi di diversa età.

Nella serata di sabato si alternerà, nell'esecuzione di brani sacri e non, ad un gruppo strumentale formato da Simona Scarrone (flauto), Gaspare Balconi (corno), Luca Cavallo e Alessandra Mussa (tastiera).

Il locale presso il quale verrà eseguito il concerto è il salone-teatro parrocchiale, che, da agosto 2000, a seguito del ben noto terremoto che ha colpito tutto il basso Piemonte, svolge egregiamente la funzione di Chiesa Parrocchiale. Infatti la chiesa della Natività di Maria Vergine è attualmente ancora inagibile, a causa dei notevoli danni creati dal sisma. E quindi intenzione dei membri dell'Associazione Teatro Nuovo organizzare, nel corso del 2002, una serie di attività finalizzate al reperimento di fondi da devolvere al restauro della Chiesa Parrocchiale.



La serata di sabato 23 è la prima occasione per conseguire questo scopo.

In particolare tutto il ricavato della serata verrà devoluto per coprire parte delle spese finora sostenute per il primo lotto di lavori, che comprendeva il restauro del campanile.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 24 marzo - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Meta: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 24 marzo - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 22 a giovedì 28 - ven. 22 Terme; sab. 23 Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 24 Bollente**; lun. 25 Centrale; mar. 26 Caponnetto; mer. 27 Cignoli; gio. 28 Albertini.

GIAN CARLA MACH

STUDIO DI MASSOTERAPIA

Artrosi - Cervicale - Lombare - Callista
Idromassaggio - Soft Laser Terapia

Orario: 9-12 e 15-19, chiuso lunedì mattina e sabato

ACQUI TERME - Corso Italia 101 - Tel. 014457801

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

RINGRAZIAMENTO



Paolo CAPANELLO

Venerdì 8 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. La famiglia ringrazia tutti coloro che con fiori, presenza e scritti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento ai dottori Pettinati, Giannardi, alla signora Stefania Milano e alle famiglie Gaino, Giuliano e Rogna. Una s. messa in sua memoria verrà celebrata il 7 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cartosio.

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe MIRANO
di anni 87

Sabato 16 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto di medicina dell'ospedale di Acqui T. La s. messa di trigesima verrà celebrata domenica 14 aprile alle ore 11.45 nella parrocchia di Vesime.

ANNUNCIO

Teresa BARBIERI (Gina)
in Repetto
di anni 84

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, lunedì 4 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio il marito Durante, i figli e parenti tutti. La ricordano nella s. messa di trigesima che verrà celebrata mercoledì 3 aprile alle ore 17 nella chiesa parrocchiale S.S. Pietro e Paolo di Visone.

ANNUNCIO

Davide PASSALACQUA
di anni 72

Sabato 9 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, i figli con i parenti tutti, profondamente commossi per la grande, sincera dimostrazione di affetto e cordoglio, sentitamente ringraziano. La s. messa di trigesima verrà celebrata domenica 7 aprile alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO



Armandino VICENZI

Eccoti, sei il primo pensiero! Grazie per questo risveglio che farà piena di sole la mia giornata. Grazie da tutti noi che siamo rimasti a Terra, per questa tua costante presenza, che ci protegge dall'abbandono di noi stessi, rende più sopportabile la vita, gli affanni, il dolore. Sei la nostra garanzia per il futuro, a protezione del nostro spirito; il sollievo alle sofferenze. Senza i clamori e le meschinità di noi terreni tu ci indichi la strada, guidi i nostri passi, ci aiuti a rialzarci, a ritrovare la dignità e la compassione quando le dimentichiamo. Anche così, da due mondi "opposti", viviamo insieme e il tempo, ci aiuterà a superare le barriere del corpo, le sue rughe, le malattie, per camminare insieme nella stessa luce.

ANNIVERSARIO



Bruno DANIELLI

Nel 15° anniversario della scomparsa verrà celebrata una s.messa in suffragio sabato 23 marzo alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. I familiari ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Olga PORTA
in Goslino

Nel 15° anniversario della sua scomparsa i suoi cari la ricordano in una s.messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Lussito sabato 23 marzo alle ore 17,30. Uniamoci nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Guido LIMONET

Nel 9° anniversario della sua scomparsa i cugini di Melazzo e di Montechiaro Alto lo ricordano con affetto a quanti vorranno partecipare alla s. messa che verrà celebrata martedì 26 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Clara BALDUZZI

Nel 3° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto i familiari e quanti le hanno voluto bene, nella s.messa che verrà celebrata martedì 26 marzo alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Adelina Santa RIZZUTI
in Dotto

Nel 1° anniversario della sua dipartita la ricordano con affetto e rimpianto i familiari nella s. messa che verrà celebrata domenica 31 marzo alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Liliana DEMATTEIS

Nel 2° anniversario della sua scomparsa la figlia, parenti, amici tutti, la ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 31 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

ANNUNCIO



Luigi CHIARLO
(Gigi)

Il giorno 18 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari nel darne il triste annuncio la moglie Ester, il figlio Filippo, la nuora Nadia, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini unitamente ai parenti tutti ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore.

TRIGESIMA



Elia PANARO ved. Penna
di anni 67

Ad un mese dalla sua scomparsa, il suo ricordo è sempre più vivo ed il vuoto da lei lasciato è sempre più grande e profondo. I figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Montechiaro Piana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Enrico BENEVOLO

Il 1° marzo Rico ci ha lasciati. Delfi, Beppe, Teresa, Pina, Ester e parenti tutti vogliono ringraziare le persone che sono state loro vicine e partecipi nella triste circostanza. A suffragio, martedì 2 aprile alle ore 18 in cattedrale verrà celebrata la s.messa di trigesima.

Il grande mistero della salvezza

Settimana Santa in cattedrale

Acqui Terme. Nella settimana Santa la Chiesa celebra i grandi misteri della salvezza operata da Cristo. Sono richiami e celebrazioni che ci portano al cuore della Redenzione e che vanno vissuti intensamente cogliendone i significati profondi.

Per tradizione gli acquesi hanno sempre sentito e vissuto il grande valore religioso di queste giornate.

Cerchiamo di vivere con sincera convinzione queste giornate sante partecipando tutti alle varie celebrazioni.

Diamo l'elenco e l'orario delle funzioni.

Domenica 24 marzo: domenica delle Palme e della Passione del Signore
Ore 10.45: nel cortile del seminario, benedizione dei rami d'ulivo da parte del vescovo, processione verso il Duomo, solenne concelebrazione.

Si ricorda la XVII giornata mondiale della gioventù sul tema: "Voi siete il sole della terra; Voi siete la luce del mondo".
Ore 17: in Duomo, ora di adorazione per le vocazioni.
Ore 18: messa vespertina, per la comunità parrocchiale.

Lunedì 25 e martedì 26 marzo: Sante 40 ore
Ore 8.30-10 e 15-18 in cripta, adorazione eucaristica privata e comunitaria. Nel pomeriggio confessione dei ragazzi.
Ore 21 di lunedì 25, incontro "Gruppo famiglie": sarà un'occasione particolare per riflettere sulla parola di Dio e su temi di attualità alla luce del messaggio di speranza.

za che viene dal periodo pasquale.

Mercoledì 27 marzo
Ore 8-9 e 15-18 confessioni.

Giovedì 28 marzo: giovedì santo
Ore 9.30 concelebrazione solenne del Clero diocesano con mons. vescovo per la messa del Crisma, partecipazione di tutti i cresimandi.
Ore 18: concelebrazione, presieduta dal vescovo, della messa "nella Cena del Signore".
Ore 19: dopo la messa, processione eucaristica alla cripta e inizio delle visite e adorazione del SS. Sacramento.
Ore 20.45: adorazione e preghiera comunitaria in cripta.

Venerdì 29 marzo: venerdì santo (astinenza e digiuno)
Ore 18: solenne celebrazione della Passione e Morte

del Signore.
Ore 21: grandiosa Via Crucis delle comunità parrocchiali di Acqui per le vie della città, partendo dalla chiesa della Addolorata verso il Duomo. I canti saranno eseguiti dalla Corale "Santa Cecilia".

Sabato 30 marzo: sabato santo
Ore 21: inizio della Veglia Pasquale, liturgia del fuoco, liturgia della luce, liturgia della parola, liturgia battesimale ed eucaristica.

Domenica 31 marzo: domenica di Pasqua: risurrezione del Signore
Ore 11 e 18 solenni concelebrazioni presiedute dal vescovo.

Lunedì 1° aprile: lunedì di Pasqua
L'orario delle messe come alla domenica.

Il parroco
don Giovanni Galliano

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista ALIARDI

"Dolce ricordarti, triste non averti più con noi". Nel terzo anniversario della sua scomparsa lo ricordano la moglie, i figli e i parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montabone. Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Paolo TAVONI

"Sei nei nostri pensieri sempre". Nel 7° anniversario ti ricordiamo nelle ss.messe che verranno celebrate domenica 24 marzo alle ore 9,30 nella chiesa dei Piani di Denice e domenica 7 aprile alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Montechiaro Piana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

La tua famiglia

ANNIVERSARIO



Maria FERRANDO
ved. Capra

Nel 2° anniversario della tua scomparsa tutti i tuoi familiari ti ricordano con tanto affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Piero PETRINI

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Ti ricordano con affetto i familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata nella parrocchia di Bistagno (S. Giovanni) il 1° aprile alle ore 9,30. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo e alla preghiera.

RICORDO



Emilio Carlo PISTONE

4/01/1999 - 2002

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che avete lasciato nei nostri cuori". I figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti li ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.



Giuseppina AVRAMO
ved. Pistone

20/09/1999 - 2002

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Servizi:
diurni - notturni
festivi
Produzione propria
di cofani mortuari
www.clubprestige.it
Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
NUOVA SEDE
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi
e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Riflessioni della Caritas sulla quaresima

Comunità che annuncia, celebra e testimonia il vangelo della carità

Il protagonista è la comunità, cioè la vita delle parrocchie che costituiscono il tessuto portante della nostra Chiesa. Essa deve perseguire due obiettivi:

1) Far sì che le comunità parrocchiali abbiano la consapevolezza di essere soggetto: - di una catechesi permanente e integrale; - di una celebrazione liturgica viva e partecipata; - di una testimonianza di servizio attenta e operosa.

2) Favorire una circolazione vitale tra queste tre dimensioni essenziali del mistero e della missione della Chiesa (annuncio, preghiera, esercizio della carità).

E ciò perché il pane della Parola di Dio, il Pane della carità, come il Pane dell'Eucaristia, non sono pani diversi: sono la persona stessa di Gesù che si dona agli uomini. Perciò ogni pratico distacco o incoerenza fra Parola, Sacramento e Testimonianza impoverisce o deturpa il volto dell'amore di Cristo. Per raggiungere questi due obiettivi il cammino di molte Chiese locali indica percorsi che si dimostrano efficaci:

1) Formazione degli operatori delle tre dimensioni: catechisti, animatori della liturgia, animatori della carità.

2) Per fare maturare delle comunità parrocchiali occorre accentuare il carattere promozionale di ciascun servizio per tendere a coinvolgere e rendere attenta la comunità. Perciò il gruppo catechistico non deve monopolizzare la catechesi in parrocchia ma al contrario deve tendere a coinvolgere un nu-

mero sempre più ampio di fedeli e prima di tutti i genitori che sono i primi e principali maestri dei loro figli anche nella fede mentre tutti gli altri vengono dopo, tutti anche il parroco, anche le suore, anche i catechisti. Il gruppo liturgico non deve monopolizzare i servizi liturgici: sempre loro e soltanto loro fanno le letture, recitano la preghiera dei fedeli, raccolgono le offerte. Allo stesso modo, la Caritas parrocchiale non è un gruppo caritativo che monopolizza in parrocchia i servizi di carità.

Al contrario deve essere come un motorino di avviamento che stimola con proposte concrete e con forti motivazioni di fede tutti i membri della comunità parrocchiale. Questo significa la funzione di promozione e di coordinamento e la prevalente funzione pedagogica che i Vescovi hanno affidato alla Caritas.

3) Il momento forte dell'osmosi tra annuncio, liturgia, esercizio della carità è la celebrazione eucaristica nel giorno del Signore: celebrare in pienezza e nella grazia la Pasqua settimanale nel giorno del Signore è la prima scuola di carità per la comunità parrocchiale perché: - viene annunciata la Parola di Dio che è l'annuncio dell'amore di Dio per gli uomini ed è un continuo invito all'amore del prossimo; - c'è poi la preghiera universale che deve essere incarnata nella realtà ed essere un momento importante per educare la comunità all'esercizio delle opere di misericordia spirituale; - l'of-

fertorio può essere il momento di educazione all'esercizio delle opere di misericordia corporali; - la consacrazione è il momento più forte di educazione alla carità: corpo dato a morte, sangue versato; - il Padre Nostro è la preghiera che ci educa a vivere come famiglia di Dio e che ci spinge, con un divino ricatto, al perdono reciproco; - il segno di pace esprime in modo plastico le stesse cose: è un invito alla fraternità e al perdono. - la comunione è l'alimento della vita di carità: sviluppa in noi la capacità di amarci con il cuore di Cristo, con l'amore con cui Dio ama.

4) Così pure è soprattutto la domenica il giorno in cui l'annuncio della carità celebrato nell'Eucaristia può esprimersi con gesti e segni visibili e concreti. Anzitutto nell'incontro fraterno fra i membri della comunità e poi nell'esercizio delle opere di misericordia corporale e spirituale come la visita a persone malate o a persone anziane.

Purtroppo alla domenica i nostri paesi sono deserti, perché la gente si muove di più per il divertimento e l'evazione dalla vita abituale. Questo però fa comprendere che la solitudine degli emarginati si fa più acuta e richiede presenza e compagnia. Resta però chiaro che vita la Santa Messa è necessario tenerla alla domenica, per santificare la festa, le opere di misericordia si devono fare tutti i giorni della settimana perché "la Carità non ha ore".

mons. Giovanni Pistone

Sabato 16 marzo nel seminario vescovile

Riuniti con il vescovo gli insegnanti di religione

Sabato 16 marzo alle ore 15 nel salone del seminario vescovile di Acqui si è tenuto il secondo incontro con gli insegnanti di religione. L'adunata è stata presieduta dal vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi e dal prof. don Aldo Colla responsabile dell'ufficio diocesano scuola.

Il primo momento è stato dedicato alla preghiera e alla riflessione. Una preghiera mirata e una riflessione molto pertinente. «Gesù è il maestro dell'umanità. Ogni educatore trova in Lui il modello, il riferimento esemplare. È stato scelto il brano di vangelo di Luca cap. 5: la pesca miracolosa. Il comando di Gesù: "Prendi il largo e calate le reti per la pesca". Simone ci rappresenta tutti. Anche noi, uomini, "razionali" siamo portati a dire: "Maestro, abbiamo faticato... ci sembra che non è rimasto nulla, ma sulla tua parola getterò le reti"».

Don Colla ci ha riportati all'attualità, all'impegno della Chiesa dopo il grande Giubileo, all'accorato richiamo del Papa: "Duc in altum!" Prendi il largo! Ecco dove giochiamo la nostra vita, il nostro impegno: *sulla Tua parola!*

Prendi il largo con la forza dello Spirito Santo. L'avventura è possibile se abbiamo il coraggio di uscire dalla nostra sicurezza e di affidarci a Colui che compie meraviglie. Anche Mosè, Paolo e tanti altri uomini e donne come noi, da Gesù il vivente hanno attinto forza e audacia per testimoniare con la parola e con la vita. Infine don Colla si è soffermato a commentare un'antica e molto sapiente "domanda" del catechismo di S. Pio X, "Per qual fine Dio ci ha creati?".



Conoscerlo, amarlo, servirlo, goderlo.

Molto opportunamente il nostro vescovo ha inviato la lettera a tutti i fedeli della diocesi: "La gioia di essere cristiani" È la gioia che proviene dall'amore di Dio. È la gioia che ha galvanizzato la vita della nostra giovane martire, la beata Teresa Bracco, don Colla ci ha invitati a ripartire con fede e amore per la nostra importante missione di educatori dei giovani. Il nostro vescovo ha voluto in particolare rivolgersi ai laici che ormai rappresentano il numero maggiore degli insegnanti di religione. Ha sottolineato che proprio a loro è affidato il cammino della santità nella linea della quotidianità, nell'impegno professionale e soprattutto nella testimonianza di vita cristiana. Oggi i maestri sono tanti, si possono trovare a buon mercato, dentro e fuori casa. I ragazzi e i giovani hanno bisogno di testimoni. A questo proposito crediamo utile far conoscere ai giovani, con le dovute e opportune modalità, le associazioni, i movimenti, il volontariato e quanto altro di positivo esiste nelle chiese locali.

Mons. vescovo presenta al-



cune iniziative a favore della formazione cristiana dei giovani e le sottopone al giudizio e all'esperienza degli insegnanti. Sono ricordate anche le varie proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. Si è parlato anche dello stato giuridico dell'IRC. Da questa fase legislativa ci aspettiamo finalmente una giusta collocazione dei docenti e del riconoscimento del loro ruolo importante nella scuola italiana. Con lo scambio degli auguri pasquali e la benedizione del vescovo si è conclusa l'assemblea.

Angela Zanotto

Dalla parrocchia di San Francesco in seminario

Giornata di ritiro spirituale

Acqui Terme. Domenica 17 marzo un folto gruppo di fedeli della comunità di San Francesco si è ritrovato in Seminario per una giornata di ritiro spirituale guidata dal domenicano padre Daniele, che già aveva condotto ed animato la missione al popolo due anni or sono.

Alle ore 9,30, dopo la recita delle lodi, padre Daniele ha iniziato la sua riflessione su un brano della lettera di San Paolo agli Efesini evidenziando, con un'oratoria fluente ed avvincente, come Dio ci abbia scelti ancor prima della creazione per essere santi mediante quell'amore pieno, generoso che dobbiamo provare verso tutto il nostro prossimo. Santità non è compiere grandi opere ma, come sottolinea anche il nostro Vescovo nella sua lettera ai cristiani della Diocesi, vivere la nostra quotidianità con impegno gioioso, poiché la santità è la gioia derivante dalla certezza che Dio ci ama di un amore infinito, incondizionato, assoluto. Per opera di Cristo egli ci ha resi suoi figli adottivi e, come Padre buono, ci vuole tutti salvi, ma chiede la nostra collaborazione nel rispetto della libertà di ognuno.

A questa riflessione, che ha tenuto desti per più di un'ora l'attenzione e l'estremo interesse di tutti i presenti, è seguito un lungo silenzio di

meditazione e preghiera personale davanti al Santissimo Sacramento.

I partecipanti al ritiro si sono quindi riuniti in mensa comunitaria durante la quale ha fatto visita per un saluto ed una benedizione augurale il Vescovo.

In una breve pausa dopo il pranzo il gruppo ha potuto conoscere ed ammirare, per l'entusiasmo e la disciplina, i ragazzi del GRO (Gruppo Ragazzi Oratorio) di San Francesco, guidati dall'infaticabile vulcanico Mirco; questi ragazzi, dagli otto a tredici anni, insieme ad alcuni altri della ACR del Duomo, hanno effettuato il loro ritiro spirituale con un gioco intelligente che ha ricostruito il percorso dei discepoli di Emmaus.

Alle ore 15 padre Daniele ha ripreso la riflessione prendendo in esame il "discorso della montagna" dal Vangelo di Matteo (ovvero le beatitudini e la legge della nuova alleanza).

I beati, cioè le persone che vivono una vita gioiosa in Cristo e che troveranno grande ricompensa in cielo, devono essere il sale della terra, la luce del mondo testimoniando con la loro vita la parola di Dio: la nuova legge non vuole abolire la vecchia, ma portarla a compimento: la nuova giustizia non consiste nella legge del taglione o in atti di

forza, ma giustizia significa non sentirsi superiori agli altri sottovalutando il prossimo, non tendere al perfezionismo esteriore ma alla lealtà, alla fedeltà, alla misericordia, al perdono, alla vera carità intesa come amore pieno. Il vero cristiano deve cercare la perfezione nella continua conversione, nel ricominciare dopo aver sbagliato, nel perdono sincero. Questo sarà possibile se ci lasceremo attrarre da quel Cristo che ha voluto farsi uomo per condividere totalmente le sofferenze dell'umanità, ma anche per confortarci e garantirci il suo amore.

All'ampia ed avvincente riflessione hanno fatto seguito numerosi interventi da parte dell'uditore: sono stati posti interrogativi sulla sofferenza umana, sulla violenza nel mondo, sulla "sonnolenza" dei cristiani di oggi, sul perdono, sulla redenzione. Le risposte, sempre chiare ed esaurienti, hanno confermato la grande sensibilità, la capacità di introspezione, l'efficacia di guida spirituale di padre Daniele.

Un caloroso grazie sia a padre Daniele che a don Franco: con questa giornata, da lui voluta e preparata, il parroco ha fornito un'ulteriore occasione di crescita spirituale, di condivisione, di ringraziamento al Signore, di serenità interiore.

F.G.

Drittoal cuore

La realizzazione delle speranze

Nella Settimana Santa, il cristiano è chiamato a rivivere in sé il mistero della Redenzione: attuato dal Cristo sulla Croce esso si perpetua attraverso la storia nella vita di ogni uomo.

Due gli aspetti della liturgia delle Palme: uno di gioia, l'altro di sofferenza.

Gli apostoli non compresero perché Gesù voleva andare a Gerusalemme e restarono sorpresi quando disse loro: "Andate... troverete un'asina legata e con essa un puledro; scioglieteli e conduceiteli a me". Quando poi videro accorrere le folle con rami di ulivo e palme e si videro accolti con corali acclamazioni di plauso e di gioia, il loro cuore si allargò: finalmente è giunto il momento di instaurare il Regno di Dio.

don Giacomo

Calendario pastorale diocesano

- Domenica 24, le Palme, 17ª giornata mondiale della gioventù; il Vescovo celebra in Cattedrale alle ore 11.
- Lunedì 25, per il Serra Club, incontro a Mornese, presso il Centro di spiritualità.
- 28 marzo, giovedì santo, in Cattedrale alle 9,30 messa del Crisma, concelebrazione dei sacerdoti della Diocesi, presieduta dal vescovo, conferimento ministeri; in Cattedrale alle ore 18 azione liturgica; ore 21 solenne Via Crucis per le vie della città.

Commissione per ecumenismo e dialogo interreligioso

Acqui Terme. Anche nella diocesi di Acqui per volontà di sua eccellenza mons. Pier Giorgio Micchiardi, con il nuovo anno, è stata costituita la "Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso" con lo scopo di sensibilizzare all'Ecumenismo, di promuovere a tutti i livelli della vita delle Chiese, una cultura ecumenica del dialogo e della collaborazione.

L'ecumenismo per il cristiano inizia con il "rinnovamento del cuore" e con la disponibilità alla riconciliazione, strada sempre indicata e già percorsa da Giovanni Paolo II.

Un primo compito di tale commissione, su incarico del vescovo, è quello di svolgere un'indagine, mediante la collaborazione dei parroci, volta ad appurare la presenza in diocesi di gruppi ortodossi.

La commissione risulta composta da: prof. Pier Luigi Pertusati (Castelbolognino), prof. Domenico Borgatta (Terzo), prof. Maria Grazia Fogliati Cortese (Canelli), prof. Agostino Sciutto (Ovada), prof. Milly Venturino Guidi (Rocchetta di Cairo), don Giovanni Pavan (Terzo-presidente).

Capogruppo dei Comunisti Italiani in Consiglio comunale

Il prof. Adriano Icardi su: questione morale e la politica

Acqui Terme. Interviene il prof. Adriano Icardi, capogruppo dei Comunisti Italiani in consiglio comunale, sul tema "La questione morale e la politica":

«Io penso che la "questione morale", e cioè la correttezza e la trasparenza nella vita pubblica, ma anche l'impegno contro l'occupazione del potere come mezzo di dominio e di arricchimento personale, sia il tema più alto e qualificante della politica, dal governo centrale alle Regioni, alle Province e ai Comuni.

Sembrava che dopo l'esperienza di 20 anni fa in Piemonte, a Torino e in altre città, tra cui Acqui Terme, e specialmente dopo l'esperienza altamente positiva di "Mani pulite" di dieci anni fa, tutto fosse cambiato e si potesse amministrare la cosa pubblica, pur tra grandi e spesso opposte differenze ideali, almeno in piena onestà e trasparenza.

Così non è stato, anzi... A cominciare da Torino, dalla grande azienda ospedaliera delle Molinette, nella quale ha attecchito una corruzione addirittura di tipo ambientale, come è stato scritto, per arrivare nella nostra città. Qui una vera e propria bufera si è abbattuta sul direttore generale del Comune e su altri personaggi, mediatori ed ope-



ratori finanziari. Ai giudici la massima stima, perché proseguano con serenità nelle loro inchieste. Noi vogliamo ribadire che non si poteva continuare in quel modo, presentando in continuazione progetti su progetti con l'unico intento di abbattere e di costruire, demolire e poi ancora progettare senza cercare mai il consenso con le opposizioni nel Consiglio comunale ed aprire un confronto con la popolazione.

Pensate al tentativo di demolire il teatro Garibaldi per edificare quattro piani di garages, alla costruzione della mastodontica fontana in piazza Italia e a quella davanti all'Ariston, senza nessuna discussione in

Consiglio Comunale, oppure alla delibera di costituzione della S.T.U., Società di trasformazione urbana, che ora ha in concessione 15 palazzi di proprietà del Comune per oltre 90 anni. Scuole elementari e medie, liceo classico e scientifico, istituto d'arte e Torre, il castello, la caserma e, perfino, il tribunale.

Tutto questo non è stato soltanto un atto di arbitrio e di prepotenza, ma un vero e proprio regalo a gruppi estranei alla storia della nostra città di beni comunali, che hanno rappresentato e rappresentano la vita, la scuola, la cultura, la legge per i cittadini acquisi da lunghissimo tempo.

Siamo stati sempre decisamente contrari a queste scelte del sindaco e del direttore generale in nome del confronto e della trasparenza amministrativa, cioè della questione morale.

Possiamo e dobbiamo dare vita, come gruppi del centrosinistra, ad un'alleanza seria, ampia, qualificata ed aperta per creare la possibilità di vittoria in vista delle elezioni amministrative del 26 maggio 2002 e soprattutto per infondere una nuova speranza di onestà, di correttezza e di lavoro a questa antica, nobile, amatissima città».

Riceviamo e pubblichiamo

Dopo i tagli alla sanità quelli alla scuola pubblica

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «I "tagli" sulla Sanità pubblica hanno portato, purtroppo, a situazioni facilmente verificabili da tutti: minor numero di operatori, con ovvie ripercussioni sui servizi erogati e sull'utenza.

È un discorso già affrontato e adesso ripreso perché si delinea un preoccupante parallelismo con la scuola pubblica: i "tagli", solo in Piemonte, riguarderebbero 560 porti. Quanti per la scuola acquisi?

È un interrogativo allarmante se si pensa non solo al disagio dei docenti, ma anche alle ricadute negative sull'utenza: l'elevamento del numero degli alunni per ogni sezione, la minor tutela per gli alunni portatori di handicap, la riduzione delle classi a tempo prolungato e a tempo pieno (e sono solo alcuni provvedimenti che porterebbero alla diminuzione dei posti) evidenziano almeno due rischi: l'abbassamento del livello di qualità del servizio e la diminuzione del tempo - scuola.

Quest'ultimo, oltre al vantaggio formativo, costituisce una risposta qualificata a richieste sociali di tante famiglie che, impegnati nel lavoro,

affidano i loro figli, per molte ore al giorno, all'istituzione scolastica.

Senza ora entrare nel merito del contenuto della Riforma voluta dal Governo di centro-destra, viene naturale chiedersi quali criteri abbia seguito la tanto decantata "ampia consultazione" finalizzata, nelle intenzioni espresse, alla partecipazione e all'eventuale ampia condivisione della stessa riforma e quale ruolo effettivo abbia l'altrettanto decantato decentramento.

Sono state consultate le Regioni? Sono state censite le necessità dei territori che le compongono? Non sembra, se si parte con i tagli, se si esclude, attraverso la delega del Governo, la possibilità che tutti possano realmente discutere sulla riforma. L'attuale situazione pare ulteriormente fuori luogo se si pensa che in questi anni l'autonomia scolastica, sancita con la legge 59/97, ha fatto grandi passi in avanti, attivando un processo che ha spinto tutti coloro che sono coinvolti nelle problematiche educative a mettere in campo competenze specifiche e ad interpretare sempre meglio le richieste della realtà attuale farvi fronte attraverso un'autonomia progettualità. E,

di colpo, si vogliono tagliare risorse umane impegnate all'interno di determinate istituzioni scolastiche, in un particolare territorio o si decide di interrompere la continuità educativa... Ed ecco che riaffiora l'idea di trovarci di fronte al tentativo di smantellamento della scuola pubblica, così come sta avvenendo per la sanità.

Un sistema che vuole innalzare la qualità dei servizi può prevedere la concorrenza tra pubblico e privato, ma penalizzando fortemente il pubblico, non si persegue certo la qualità, né si consente la libera scelta dell'utenza sia per la scuola dei figli, sia per la struttura sanitaria.

Non vogliamo tuttavia dedurre, dal confronto ipotizzato, pessimistiche conclusioni, perché auspichiamo che ci sia ancora spazio per il dialogo ed il confronto; manifestiamo, intanto, solidarietà al personale della scuola che, attraverso lo sciopero del 19 marzo, esprime il dissenso per il drastico ridimensionamento degli organici e rivendica il diritto di partecipare, insieme con gli utenti, alla riforma».

Il Coordinamento del movimento politico acquisi La città ai cittadini

L'Acqui Social Forum sulla questione onestà

Acqui Terme. Ci scrive l'Acqui Social Forum: «Fino alla scorsa settimana il nostro movimento ha ricevuto insegnamenti etici e morali da parte della Lega Nord. La questione della legalità degli immigrati era al centro della polemica leghista sulla nostra ideologia di pensiero, quasi come se chiunque non possieda un foglio timbrato dal governo dovesse essere etichettato "delinquente" senza aver commesso nessun reato. Dopo la bufera che ha colpito il cuore del partito ci chiediamo con che coraggio è stata pronunciata dalle loro labbra la parola "illegale" con quale ipocrisia si accusava l'ASF di non voler riconoscere nell'immigrazione il fattore di effettivo incremento della criminalità?»

La risposta alle loro false accuse è giunta con invidiabile tempismo proprio da chi le aveva congeturate. Forse gli immigrati non riescono "a far su il pranzo con la cena" ma ne abbiamo compreso il motivo. Il risentimento e lo sdegno dell'ASF nasce anche dal fatto che siamo cittadini acquisi e abbiamo visto la nostra cittadina diventare celebre non grazie al turismo ma a causa dell'arresto del city manager. Cercare di nascondere attraverso fontane ed impalcature la condizione decadente dell'amministrazione, l'avevano predetto, non avrebbe funzionato a nulla se non ad aumentare lo scalpore fra la popolazione.

Qui non si parla né di accanimento, né tantomeno di campagna elettorale, che la Lega Nord si è giocata senza bisogno di un nostro intervento, ma dei principi che regolano la vita pubblica. E secondo l'ASF l'onestà è al primo posto, per questo denunciavamo la delibera n. 32 del 26 febbraio con cui il comune stanziava 5.000 euro, soldi prelevati ai cittadini, per il caso Muschiato. Noi acquisi non abbiamo già pagato abbastanza per cose di cui non siamo responsabili? Perché la Lega abusa per l'ennesima volta del suo potere all'interno di palazzo Levi?».

**FARINETTI
NINO**
FOTOGRAFI



**Matrimoni
Fotoreportage
Video
Lavori Industriali**

**CORSO DANTE 27
15011 ACQUI TERME TEL.0144/323603
www.farinettinino.com fotonino@libero.it**



COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

PROMOZIONALE MARZO

Con il mese della piastrella all'EDIL-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

NUOVA SALA MOSTRA

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL - M

**CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - ARREDO BAGNO - PARQUET - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. 0143 822777 - Fax 0143 822771 - APERTO ANCHE IL SABATO**

Comunicazione al Sindaco effettuata



Ristorante «Del Pallone»

Corso Italia, 17 • BISTAGNO

Domenica 31 marzo • Ore 12,30

Pasqua

- Aperitivo con agnolotti fritti e frivolezze
- Mousse di trota affumicata e caprino
- Blinis al pesce spada con panna acida all'aneto
- Jullienne di faraona al moscato passito e piccole verdure
- Ventaglio di cosciotto d'agnello al timo con pecorino e vinaigrette alle mele
- Tricolore di ricotta, erbe di campo e pomodoro con fonduta di Gressonay
- Millefoglie alle cipolle di Tropea e gamberi con crema di salmone marinato
- Fagotto agli asparagi, calamari e capesante con ragù di branzino
- Riso Carnaroli con carciofi, barba di frate e Castelmagno
- Terrina di capretto con salsa al pepe rosa
- Patate Lord Bayron
- Maialino da latte al mirto di Sardegna
- Semifreddo di Seirass e "Saba"
- Brownies al cocco e crema chantilly
- Bavarese alle fragole
- Caffè e di digestivi

€ 36

TUTTO COMPRESO

Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri
0144 377013 • 0144 79798

TATO VIDEO

Inaugurazione sabato 23 marzo

**NOLEGGIO E VENDITA
VHS • DVD**

DISTRIBUTORE AUTOMATICO

24 h su 24 h

con servizio di teleprenotazione
e trailers

CASSINE • Via Alessandria 61/a
Tel. negozio 0144 71015 - Cell. 347 3754955

Il silenzio-assenso in materia di trapianti

Acqui Terme. La complessa problematica riguardante la recente legge sui "prelievi e trapianti di organi e di tessuti", entrata in vigore il 1 aprile 1999, non è sicuramente ancora stata del tutto chiarita nei suoi aspetti fondamentali e nelle sue implicazioni ultime.

La legge in oggetto rinviene il suo nucleo di maggiore novità nel criterio del "silenzio-assenso", in base al quale, in assenza di una esplicita presa di posizione di segno negativo da parte dell'interessato, lo stesso viene considerato favorevole all'espianto di organi e tessuti dal suo corpo in caso di decesso. Questo criterio, in sé decisamente utile e produttivo in relazione allo snellimento della macchina burocratica dello stato, era stato pensato e - fin qui - esclusivamente impiegato per casi e questioni concernenti il diritto civile e amministrativo.

Allo scopo di illustrare i più rilevanti nodi problematici racchiusi nella nuova legge e di seguirne e commentarne le implicazioni ad essi sottesi, l'Assessorato alla Cultura di Acqui Terme, d'intesa con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, promosso, nella serata di venerdì 22 marzo, presso la Sala di Palazzo Robellini, un incontro informativo, che ospiterà il prof. Paolo Becchi (professore associato di Metodologia delle scienze giuridiche - Università di Genova) nella veste di relatore sul tema: "Informazione e consenso all'espianto di organi. Un commento critico alla recente legislazione sui trapianti". Farà seguito l'intervento del prof. Marco Pelissero (professore associato di Diritto penale - Università del Piemonte Orientale, Sede di Alessandria) sul tema: "Diritto penale e tutela del consenso all'espianto". Anticipiamo stralcio della conferenza del prof. Becchi: «Tra gli aspetti più innovativi della legge dell'aprile 1999 sui trapianti vi è sicuramente l'introduzione del silenzio-assenso per quel che attiene la dichiarazione di volontà in ordine alla donazione degli organi. L'adozione del nuovo criterio comporterà che il cittadino, il quale debitamente informato della necessità di esprimersi riguardo alla donazione post-mortem dei suoi organi non abbia espresso la propria posizione (né di assenso, né di dissenso) entro novanta giorni da apposita notifica, sarà automaticamente considerato do-

natore. Vale la pena avanzare qualche riserva sul criterio adottato dal legislatore.

Cominciamo da una considerazione di natura generale. Il meccanismo del silenzio-assenso lo si ritrova tanto nel codice civile quanto nella pubblica amministrazione. Nel primo caso è comunque evidente che le conseguenze del silenzio vadano a favore di colui che tace. Non è palesemente questa la situazione dei trapianti, dove ad essere beneficiario non è il soggetto stesso, ma terzi a lui estranei. Nel secondo caso esso risponde a precise esigenze acceleratorie dei procedimenti cui viene applicato. La trasposizione del criterio di silenzio-assenso alla donazione degli organi non trova corrispondenza né nelle esigenze di tempestività operativa per cui è stato introdotto nella pubblica amministrazione, né nei casi esplicitamente previsti dal codice civile.

Nondimeno resta da chiedersi perché esso non possa pure essere esteso alla donazione degli organi. Il motivo per cui è stato introdotto è evidente: si è pensato così di ovviare alla scarsità di organi disponibili. Ammesso (ma non concesso) che si possa raggiungere l'obiettivo sperato dobbiamo chiederci se sia eticamente e giuridicamente lecito raggiungerlo in tal modo. Vorrei qui avanzare due obiezioni di principio: la prima riguarda la completa esautorazione della famiglia dal destino dei cadaveri dei propri congiunti; la seconda la legittimità etica e giuridica del silenzio-assenso in quanto tale.

Consideriamo anzitutto il primo aspetto. Un cadavere è il corpo di un uomo oramai privo di vita, che in un certo lasso di tempo andrà in putrefazione: anche se sicuramente quel corpo privo di vita non è più una persona, è comunque la spoglia mortale di quella determinata persona e non di un'altra. Per questa ragione credo che persino la salma in sé, in quanto resta per sempre la proiezione oltre la vita della persona che è stata, abbia diritto ad un atteggiamento di rispetto. Il morto è oggetto della memoria dei suoi familiari ed è circondato dal loro affetto e dalla loro pietà. Con lui in fondo se ne va anche una parte di loro.

A questa riflessione prettamente etica vorrei aggiungere una giuridica: questo sentimento di pietà verso i defunti

trova una propria tutela penalistica in alcuni articoli del codice espressamente dedicati ai "delitti contro la pietà dei defunti".

Beninteso, non voglio affatto sostenere che il trapianto di organi di per sé sia lesivo della pietà dei defunti, ma è certo che se esso viene effettuato senza alcun riconoscimento del coinvolgimento sentimentale dei familiari viola il loro diritto ad una adeguata elaborazione del lutto. I familiari potrebbero sentirsi lesi da un espianto avvenuto senza essere interpellati, magari in un caso in cui grazie al silenzio-assenso neppure sussista un'espressa decisione di donare da parte del defunto.

Ma - a prescindere dai familiari - non si violano anche i diritti del defunto nel momento in cui si espantano i suoi organi senza un suo esplicito consenso? Passo così a considerare il secondo aspetto.

Sotto il profilo etico viene subito da chiedersi che tipo di donazione sia quella che viene compiuta senza neppure sapere di compierla. L'etica del dono fa leva sui sentimenti più puri e disinteressati dell'animo umano, ma come può conciliarsi con una asettica presunzione di legge? In linea di principio ci viene chiesto di compiere una scelta consapevole come è quella di donare gli organi, di fatto ci si accontenta di un silenzio che tutto può esprimere tranne che la consapevolezza di tale scelta.

Due sono gli aspetti che mi paiono più problematici. Non posso qui che accennarvi.

Sino a poco tempo fa l'etica e il diritto moderni si sono occupati prevalentemente della condizione umana tra due estremi ben definiti: la nascita e la morte. Gli enormi sviluppi tecnologici e scientifici applicati alla medicina tuttavia ci hanno posto di fronte a una situazione radicalmente nuova: procreazione artificiale e prolungamento artificiale della vita non possono non richiamare l'attenzione sulla tutela della persona sia prima della sua nascita che dopo la sua morte.

E come esiste una tutela della vita prenatale non si vede perché non dovrebbe pure esistere una tutela della vita - mi si conceda il paradosso - post-mortale. Ad una personalità in via di sviluppo nel nascituro corrisponderebbe in tal modo una personalità in via di dissoluzione del defunto. L'alone di prote-

zione che l'etica e il diritto moderni hanno garantito alla persona dovrebbe così estendersi a tutelare la persona tanto al di qua della nascita quanto al di là. Beninteso, tutto ciò non vuole affatto mettere in discussione la legittimità dei trapianti, ma soltanto sottolineare che i cadaveri non sono puramente e semplicemente cose con le quali si può fare quel che si vuole. Una scelta libera e responsabile di donare gli organi post-mortem è sicuramente di alto valore morale, ma quando si vuole perseguire lo stesso obiettivo aggirando l'ostacolo della libera scelta è proprio come se quell'alone di protezione si spegnesse.

Vorrei offrirvi un ulteriore spunto che attiene la sfera giuridica. Mi chiedo: non lede, forse, il criterio del silenzio-assenso un diritto fondamentale dei cittadini, e cioè la libertà di opinione? A prima vista si può rimanere sconcertati rispetto a questo interrogativo: la legge infatti riconosce il diritto a manifestare una opinione dissensuata rispetto all'espianto, non si vede quindi come possa ledere quel diritto. La legge tuttavia considera con il silenzio-assenso la mancata opposizione al prelievo equivalente alla donazione. Ora, il fatto che un soggetto non si sia espresso in un modo o nell'altro non comporta necessariamente che sia favorevole. Quando il silenzio viene equiparato all'assenso, ciò che viene leso è proprio il diritto e che il silenzio venga considerato per quello che è: un modo legittimo di esprimere la propria opinione permanendo nel dubbio.

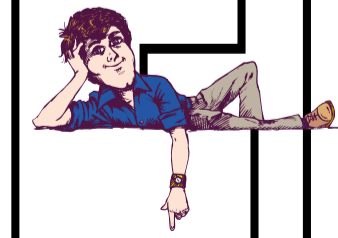
Su un aspetto così personale e delicato dovrebbe pure essere rispettata la non-scelta di chi, indeciso, permane nel dubbio, senza stabilire a suo carico una decisione che egli non si è sentito di prendere. Il bene della società non può soverchiare il diritto al rispetto del silenzio dell'individuo.

In un'epoca in cui assistiamo ad un ritorno dei valori della famiglia la nuova legge sull'espianto di organi da cadavere esautorata in un ambito in cui è direttamente coinvolta. In un'epoca di incertezza come è la nostra la nuova legge toglie spazio vitale al dubbio. Per qualche organo in più era proprio questa la strada che si doveva imboccare?

Alberto Pirri

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE



TRUSSARDI
JEANS

MURPHY&NYE

lausta

MASH

VALENTINO
SPORT

GEOX
RESPIRA

MISSONI

UOMOBOLE

PRISMA

DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Domenica 24 marzo l'inaugurazione

L'antica Pisterna torna a vivere

Acqui Terme. Pisterna, un borgo in scena. L'inaugurazione del rinato antico quartiere di Acqui Terme è in programma per domenica 24 marzo con un cartellone di iniziative, organizzate dal Comune, e destinate ad impegnare e a divertire, per tutta la giornata, grandi e piccini. Si tratta di un avvenimento in quanto per il «Nuovo borgo Pisterna», come annunciato dall'assessore alle Politiche giovanili Alberto Garbarino e dal sindaco Bernardino Bosio, è in programma l'inizio ufficiale delle prime attività commerciali e turistiche operanti nel borgo e quindi il reinserimento in quel pezzo di città di una serie di iniziative pubblico-private che, insieme, si prefiggono la rivalutazione della Pisterna.



Ad aprire i battenti, domenica 24 marzo, sarà la Cremeria «Visconti» di piazza Massimo d'Azeglio, a pochi passi dalla chiesa di Sant'Antonio, che offrirà per tutta la giornata gelato gratis ai visitatori della Pisterna; Hotel & Residence Talice Radicati, struttura di grande prestigio situata in piazza Conciliazione nell'edificio omonimo a cui è annessa l'Osteria degli artisti. Quindi, ancora in piazzetta Massimo D'Azeglio, il Ristorante Pisterna. Il borgo diventerà anche «Quartiere del vino», con l'apertura di vinerie, enoteche, locali per la commercializzazione di vini da parte di produttori associati e singoli oltre che di prodotti del settore agroalimentare.

«Il recupero - hanno detto gli amministratori - non solamente abitativo ma anche funzionale del borgo Pisterna, va visto nell'ottica più ampia del rilancio di tutta la città. Il nucleo storico è di grande importanza e quindi un patrimonio della città oltre che testimonianza dell'essenza della cultura aquese. Ha un passato ricco di tradizioni e di storia e porta con sé la consapevolezza che Acqui Terme è città importante sin dai tempi dell'Impero Romano. Il nucleo storico della città, che negli anni aveva raggiunto un elevato stato di degrado e si era trasformato in area socialmente emarginata, con il suo rinnovato tessuto edilizio comprensivo di edifici rappresentativi e di piazze ove tutti gli acquisti si riconoscono come tali, ha ormai tutti i presupposti per diventare tassello importante per la ricerca di un recupero dei tempi d'oro del turismo, della villeggiatura e delle cure termali, oltre che a ricreare una situazione di vivibilità in una parte importante della città».

L'inaugurazione delle nuove attività commerciali e ricettive avverrà nel pomeriggio, con possibilità per il pubblico di visitare le nuove strutture realizzate da privati e destinate a diventare di facile fruizione tanto da parte dei residenti che da parte del turista. E da considerare che quest'ultimo, a differenza del residente, vive la città con tempi totalmente diversi e con molta più disponibilità di tempo ad utilizzare e a fruire tutto ciò che gli viene offerto. Il «Nuovo Borgo Pisterna» ha tutti i presupposti per proporre una ulteriore offerta di occupazione del tempo libero.

C.R.

In una delle vetrine del museo

La fonte Bollente nel Rinascimento



Acqui Terme. L'interesse del volume realizzato sul Museo archeologico di Acqui Terme è arricchito da una parte descrittiva di ogni reperto esposto nelle vetrine museali.

Un elenco, ed una spiegazione ordinati secondo criteri che partono, vetrina per vetrina, dal periodo più antico della storia, dal paleolitico, sino ad arrivare ai reperti della «vetrina 22», cioè della Bollente nel Rinascimento. La fontana, simbolo della città termale, luogo di visita di chiunque venga ad Acqui Terme per turismo, cura o lavoro, orgoglio degli acquesi (sgaientò o scottati) è quindi la parte che interessa non solo agli studiosi.

Sono resti della fontana ed alcuni tratti di un edificio termale venuti alla luce durante interventi del 1871/72 e del 1898. Si legge che il complesso situato nell'area ove attual-

mente ci sono le fontane era strutturato in relazione a diverse funzioni termali effettuate in un edificio con strutture murarie rifinite accuratamente, con un bacino posto su un basamento in muratura destinato a contenere dell'acqua fredda ed utilizzato per rinfrescarsi da chi si era sottoposto al bagno caldo. Accanto alla piscina con ogni probabilità esistevano impianti termali come la sauna (laconicum), e le stanze dedicate ai bagni caldi e freddi (tepidarium e frigidarium).

Nella vetrina dedicata alla Bollente, come descritto nel catalogo, troviamo boccali di forma sferoidale in ceramica graffita dipinta a mano, con superfici parzialmente annerite dall'azione combinata del terreno e dell'acqua termale. Poi ciotole emisferiche, uno scodellone tronco-conico di ceramica graffita dipinta in ramina e ferraccia.

Regione: odg su Acqui Terme Spa

Acqui Terme. Il consigliere di Rifondazione comunista Mario Contu è stato tra i firmatari di un ordine del giorno, presentato al Consiglio regionale «in merito alle vicende della Acqui Terme Spa, della quale la Regione detiene il 55 per cento del pacchetto azionario, e della Società di scopo «Nuove Terme Srl» della quale la società Acqui Terme Spa detiene il 9,62 del capitale sociale». L'ordine del giorno, visto che il «Consiglio di amministrazione delle Terme di Acqui Spa, da una prima disamina della controversa compravendita degli hotel Eden e Firenze, pare non abbia operato con la necessaria diligenza in relazione agli ambiti di tutela delle risorse pubbliche», tendeva ad impegnare la giunta regionale «a sospendere le procedure relative alle nomine di rinnovo dei rappresentanti della Regione nel consiglio di amministrazione delle Terme Acqui Spa, riaprendo i termini per la presentazione delle candidature. Di avvalersi delle prerogative previste dall'art. 2409 del codice civile affinché il tribunale competente possa valutare se sussistono le condizioni per la nomina di un amministratore giudiziario».

HOTEL - RISTORANTE

Pian del Sole

Domenica 31 marzo Gran pranzo di Pasqua

menu
Fagottini di prosciutto alla mousse di formaggio e fave
Cestino di Confit d'agnello
Pomodorini agli ovetti di quaglia
Sformato d'asparagi
Torta pasqualina
Ravioli di boraggine al pomodoro fresco
Tagliatelle al ragu di coniglio
Bracioline d'agnello al pane aromatico con carciofi alla Giudea e cipollotti ripieni
Arrosto ai capperi con tortino di patate
Tris di dolci dello chef
biancomangiare, colomba al cioccolato, spuma di fragole
Tazzina d'oriente
Vini
Liquori

€ 34

TUTTO COMPRESO

VACANZA IN HOTEL

Situato in una bellissima posizione soleggiata, l'hotel Pian del Sole, propone un piacevole soggiorno per le vacanze pasquali

SASSELLO - Tel. 019 724255

*Dèmoni e meraviglie
Venti e maree
Lontano già si è ritirato il mare
E tu
Come alga dolcemente accarezzata dal vento
Nella sabbia del tuo letto ti agiti sognando
Dèmoni e meraviglie
Venti e maree
Lontano già si è ritirato il mare
Ma nei tuoi occhi socchiusi
Due piccole onde son rimaste
Dèmoni e meraviglie
Venti e maree
Due piccole onde per annegarmi*

(tratto da "Amori" di Jaques Prévert)

A Sabrina
la sospirata promessa
Andrea

In zona residenziale, nel verde, vicino a scuole e impianti sportivi, venite a visitare le nostre costruzioni. Potrete scegliere tra appartamenti di varie metrature la soluzione migliore.

Impresa EDILTOR
Geom. TORTAROLO
P. Matteotti, 2 - Acqui Terme
Tel. 0144 320743

“I gemelli”

ACQUI TERME
VIA SCOZIA
VIA BUONARROTI



Anna Volpe Peretta a palazzo Robellini

I ritratti dei santi

Acqui Terme. A Palazzo Robellini, alle 17 di sabato 23 marzo, è in programma la cerimonia di inaugurazione della mostra «I ritratti dei santi» di Anna Volpe Peretta. È prevista la presenza del professor don Giuseppe Angelo Tuninetti (Torino), autore di un volume sulla santità piemontese dagli inizi della comunità cristiana ai giorni nostri; del critico d'arte Angelo Mistrangelo e del vescovo della diocesi di Acqui Terme, monsignor Pier Giorgio Micchiardi.

Di Anna Volpe Peretta, don Giuseppe Tuninetti dice: «È una pittrice particolarmente attenta all'arte sacra, s'inserisce in questa ormai bimillenaria tradizione offrendoci 57 profili pittorici di altrettante figure della santità piemontese ed in particolare di quella acquese: santi e sante, beati e beate, venerabili e servi o serve di Dio».

«Acqui Terme - prosegue don Tuninetti - è probabil-

mente, dopo quella di Torino, la diocesi piemontese più ricca di figure di santi riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa; aspetto che emerge anche dai due estremi cronologici della mostra: il secolo IV con il vescovo Maggiorino e i nostri giorni con la bella figura di Chiara Badano».

Facciamo nostro l'invito espresso dal Vescovo di cogliere questa opportunità per scoprire volti noti e meno noti della nostra terra, accomunati da un impegno generoso di coerenza cristiana: nella settimana santa è una buona occasione di riflessione ed esperienza artistica.

La mostra rimarrà aperta dal 23 al 31 marzo con il seguente orario: sabato 23, dalle 17 alle 19. Domenica 24, sabato 30 e domenica 31, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Da lunedì 25 a venerdì 29 marzo, dalle 16 alle 19.

Proposte d'arte ad Alessandria e Acqui Terme

Quando la materia prova a parlare di Dio



Acqui Terme. Arti visive protagoniste attraverso due "personali" che si terranno ad Alessandria e ad Acqui.

Giovedì 21 marzo (e sino al 5 aprile, con orario dalle 16 alle 19) ha aperto, nella **Galleria di Palazzo Guasco** di Alessandria, l'esposizione delle sculture di **Antonio Laugelli** che, dopo aver trascorso la giovinezza nella no-

gnarvi *Discipline plastiche* presso l'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi".

Ai **"Santi, Beati e Servi di Dio della Diocesi di Acqui e del Piemonte"**, reinterpretati nelle tele della pittrice torinese **Anna Volpe Peretta**, è invece dedicata la mostra allestita nelle sale comunali di **Palazzo Robellini**. Essa sarà inaugurata nel pomeriggio di **sabato 23 marzo** (ore 17),



presenti S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui, e i prof.ri Don Giuseppe Tuninetti e Angelo Mistrangelo, che intervengono sui temi dell'agiografia, della storia e della critica.

L'esposizione resterà aperta sino al 31 c.m. (apertura pomeridiana ore 16-19 nei giorni feriali, anche mattutina il sabato e la domenica).

Antonio Laugelli e "la scultura strozzata"

Una suggestiva chiave di lettura dei gessi viene - nel bel catalogo edito dalla Provincia con la coordinazione di Rino Tacchella - dalle parole dell'etnologo Franco Castelli. Questi coglie nelle opere di Laugelli - che liberamente attingono, per via suggestiva, ai busti dell'età ellenistica o a certe realizzazioni dell'arte egizia: e anche questi *document de travail* sono ospitati nelle pagine - una tensione della materia a parlar di Dio.

I *torsi* che diventano ambigualmente *volti*, e i cubi animati si possono trasfigurare rispettivamente nelle immagini archetipe della *Maschera* e dell'*Altare votivo*, entrambi strumenti (ma verrebbe da dire luoghi d'accesso, magiche porte) al mondo superiore.

Quanto la tensione implichi fatica, quanto scarse siano le possibilità - con i soli mezzi umani - di trovare il "varco" lo dice la scabra superficie e l'alchimia di segni che la interrogano, senza sortire, evidentemente, gli effetti voluti (la contemplazione dell'invisibile).

La pietra prova, come nel pensiero simbolico dei popoli dell'antico Oriente, a diventare "angolare", primo elemento di una "casa del cosmo". Ma i risultati sono deludenti.

E allora, accanto al mito di Sisifo e del suo masso eternamente trascinato (citato da Castelli), possono aiutare a comprendere il percorso di questo artista alcune derive letterarie.

Già in esergo i versi di Hans Magnus Enzensberger (*Quel che fai è vano. Bene l'hai capito...ma non rassegnarti, uomo dal macigno*, tratte dalla *Difesa dei lupi*, 1957) possono richiamare il Montale costretto a seguire lo scalcinato muro e ad esprimersi con quelle "storte sillabe" che appartengono a tanti lirici del Novecento.

La cifra della poesia strozzata, dunque, pare trasferirsi nella ricerca plastica, specie quando la materia rinuncia ad occupare lo spazio, ma se ne sta quasi umilmente acquattata, quando evita volontariamente le possibilità degli slanci verticali per raprendersi, invece, in un magma ultradenso e pieno di tormenti.

Quelli di Sisifo certo, ma anche di Icaro e di Ulisse oltre la colonne d'Ercole.

Una nuova "bibbia" dei santi

Si intende, con il termine

biblia pauperum (bibbia dei poveri), quel ricco corredo di immagini che, specie in età medioevale, doveva costituire il più efficace strumento - unito alla predicazione e alle altre pratiche promosse dal clero - di evangelizzazione tra gli emarginati (la maggioranza degli uomini dell'epoca).

Le storie della Natività e della Croce, le scene del Giudizio Universale, le vite dei Santi, ora esposte in grandi cicli o sunteggiate in un'unica immagine (pregna di significati: non mancano mai, per i martiri, gli strumenti della Passione) hanno così lasciato consistenti tracce anche tra Langa e Monferrato (si vedano non solo i vicini complessi monumentali di Cassine e S.Giustina di Sezzadio, ma anche le minute sopravvivenze nelle parrocchiali e nelle antiche pievi dei nostri paesi).

Ma il valore educativo dell'immagine non ha mai abbandonato la tradizione occidentale, restia a aderire alle radicalizzazioni iconoclaste promosse da Leone III Isaurico e dai suoi successori, a Bisanzio, tra VIII e IX secolo.

Sconfitto l'analfabetismo durante il XX secolo, e dunque resosi disponibile, in teoria per tutti, il patrimonio agiografico, col passare del tempo "la bibbia" non ha perso efficacia. Anzi, se mai essa è ritornata in auge nelle ultra accelerazioni contemporanee della velocità e del tempo (ma anche del leggere) *che fugge* rapido, assecondando un bisogno di sintesi che sembra necessità prioritaria.

La figura di S. Guido - colta con tratti germanici nel Palliotto Sismondi, realizzato nella prima metà del XV secolo e oggi conservata nella facciata del Vescovado; scolpita dal lapidario Antonio Pilacorte (1481) nel Portale della Cattedrale; impressa nel frontespizio del volume che Luca Probo Blesi dedica nel 1614 ad *Acqui città antica del Monferrato*; effigiata nel salone di vescovi voluto da Camillo Beccio all'inizio del XVII secolo; immortalata dal Monevi e dal "Muto" nelle volte della Cattedrale dell'Assunta; diffusa nelle stampe popolari ottocentesche ora nei tratti gentili di un chierico giovane come la chiesa da lui costruita, ora nel volto di un patriarca dalla fluente barba - e dei suoi, nella Fede, "comites" torna a riproporsi, dunque, con forza all'attenzione della città.

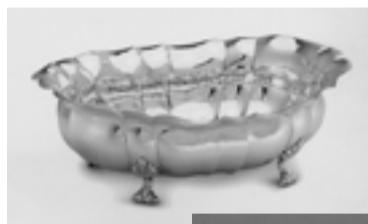
E le 57 immagini presentate nella mostra di Palazzo Robellini (che annoverano anche Maggiorino, Paolo della Croce, Giuseppe Marellò, Teresa Bracco, Maria Teresa Camera, Maria Mazzarello, Chiara Badano) si propongono come ulteriore tappa di avvicinamento al millenario della nascita di San Guido che l'intera Diocesi si appresta, tra due anni, a festeggiare.

G. Sa.

OREFICERIA ARGENTERIA

TROVA

GIOIELLI



Comunicazione effettuata

DAL 15 AL 31 MARZO
vendita promozionale
su tutta l'argenteria pesante

SCONTI DAL 10% AL 40%

Acqui Terme - Corso Italia, 73 - Tel. 0144 55697

Zucca

PROFUMERIA

Saldi
per cambio gestione

Sconti
dal 20 all'80%

ACQUI TERME (AL)
CORSO ITALIA 34
TEL. 0144 322115

Ristorante
"Detto
Moncalvo"



di Gervino Angela & C. s.a.s.

PRANZO DI PASQUA

Aperitivo di benvenuto

Carpaccio al coltello

Flan di finocchi

Falda di peperone al paté di tonno

Sfoglia con porri
e Raschera fuso

Risotto alle punte d'asparagi
e Castelmagno

Golosoni in salsa di timo e pecorino

Agnello al forno alle erbe aromatiche

Torta pasqualina in crosta

Semifreddo di torrone al cioccolato

Colomba

Dolcetto produttori d'Alba

Acqua - Caffè

€ 37,00

APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL MARTEDÌ
dalle ore 12 alle 14 e dalle 20 alle 22

Pranzo a prezzo fisso
per operai e impiegati a € 11,50

Alla sera è gradita la prenotazione per
CENE A LUME DI CANDELA
in ambiente caldo ed accogliente

Piazza Associazione Rinascita Valle Bormida
TERZO (AL) - Tel. 0144 594600

Per una sede diversa dall'attuale

Lettera aperta dei vigili del fuoco

Acqui Terme. Lettera aperta del distacco dei vigili del fuoco di Acqui Terme ai cittadini acquesi e del territorio di competenza, all'amministrazione comunale, a S.E. il vescovo, a tutti i partiti politici locali, all'associazione commercianti, all'associazione albergatori, all'associazione artigiani, all'associazione agricoltori, ai sindacati Cgil-Cisl-Uil, agli organi di informazione:

«È con un misto di tristezza e di dignità tradita che i vigili del fuoco del distacco della città si rivolgono a voi per chiedere un aiuto concretamente efficace come lo è l'acqua per spegnere l'incendio. E bene che sappiate che la città dal 1958 ci vede ospitati "provvisoriamente" in un condominio adibito a civile abitazione con tutti i problemi annessi e connessi.

I vigili del fuoco di Acqui che devono garantire la vostra sicurezza sempre, ovunque, e celermente sono stanchi di essere operatori di serie B. Dopo anni di richieste, sempre seguendo le cosiddette prassi burocratiche e gerarchiche, abbiamo ottenuto l'inizio della costruzione della nuova sede che, dopo vari mutamenti di siti predisposti alla bisogna, è avvenuto in data 17 dicembre 1999. Pur avendo avuto perplessità al riguardo, da un punto di vista strettamente logistico e operativo (ma siamo pompieri e ce ne intendiamo), abbiamo supinamente accettato ed in silenzio (perché mai interpellati), l'unica destinazione che l'amministrazione comunale in carica aveva reperito per noi. Tutto perché si facesse presto e bene. Tutto perché il cittadino avesse a

disposizione un gruppo di bravi pompieri a cui rivolgersi nel momento del bisogno e vantarsi, magari, di averli alloggiati in una sede davvero istituzionale, dove poter permettere loro di addestrarsi in santa pace, dove sarebbe possibile accogliere le scolaresche entusiaste di apprendere dal vivo gli aspetti di un lavoro pericoloso ma "mitico". Nella sede di via Crispi dove siamo costretti a vivere e lavorare di mitico c'è solo desolazione pura, poco spazio e frustrazione, ma... tanto... quando li chiamiamo i pompieri... arrivano... sempre... ovunque... e celermente. Oggi, 13 del mese di marzo del 2002, a più di un anno di ritardo dalla preventivata data di fine lavori e consegna della nuova sede, assistiamo al fallimento della ditta appaltatrice, ad una costruzione ferma a 2/3, ad un cantiere fatiscente e privo di custodia con materiale e denaro pubblico indegnamente lasciato all'usura del tempo. Ecco, a questa specie di storia infinita, saga del malcostume e del menefreghismo a vari livelli, i vigili del fuoco di Acqui Terme dicono "no". A voi chiediamo, ciascuno nei propri ambiti, di fare ciò che riteniate più consono a darci una mano, e rivolgere il tutto a tre indirizzi:

- Provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte, sede di Torino;

- Ministero dell'Interno dipartimento della difesa civile e dei vigili del fuoco, Ispettorato sedi di servizio ed infrastrutture via Cavour, 5;

- al Ministro dell'Interno on.le Claudio Scajola. Grazie a tutti perché ci aiutate a servirvi meglio sempre, ovunque, celermente».

Alle lezioni dell'Unitre lunedì 18

Romanticismo di Schuman e il tema dell'autismo

Acqui Terme. Lunedì 18 marzo presso la Schola Cantorum del Duomo, si sono svolte le lezioni dell'Unitre acquese.

Alle ore 15,30, il prof. Paolo Repetto, ha tenuto una interessante lezione su Robert Schuman, uno dei più accesi propugnatori degli ideali romantici.

Prima di introdurre la figura del grande musicista, il relatore si è soffermato a parlare di quel grande movimento di cultura d'arte e di pensiero che è il Romanticismo che fonda il suo ideale artistico sull'esaltazione dei sentimenti individuali e sul principio di una ispirazione libera e fantastica.

E in questo contesto che nasce la musica di Robert Schuman, figura importante del Romanticismo europeo.

La sua musica rivela profondità di pensiero e di espressione, perfezione di stile e sapienza di tecnica.

Una sorte tragica gravò sugli ultimi anni della sua vita; disturbi nervosi gli procurarono allucinazioni sempre più frequenti portandolo, in breve, alla follia.

Letterato di grande cultura, riordinò in quattro volumi i suoi saggi di critica musicale.

Scrisse duecentocinquanta Lied su testi poetici di Schiller, Byron, Goethe che sono esempi di armoniosità costruttiva e di equilibrio tra musica e poesia. Tra le sue opere sono da ricordare il Concerto in La minore per pianoforte ed orchestra, gli Studi Sinfonici oltre alle opere teatrali come "Genoveffa", e "Manfredi", e a musica per organo. Morì in una casa di cura dove era stato ricoverato negli ultimi anni.

Nell'ora seguente la giovane Chiara Benazzo, studentessa della facoltà di Scienze dell'Educazione, ha affrontato il tema dell'autismo, argomento interessante che ha coinvolto i partecipanti.

Ha esordito elencando le caratteristiche che ne determinano la diagnosi, soffermandosi in modo particolare sui bambini autistici anche detti "bambini pesce e/o della luna", tanto appaiono misteriosi.

Ha proseguito citando alcuni esempi noti quali: il ragazzo selvaggio dell'Aveyron, Kaspar Hauser, Frate Ginepro seguace di San Francesco.

Ha concluso infine mettendo in evidenza che alcune delle anomalie che si riscontrano nel comportamento sociale autistico possono essere considerate non tanto come disturbi, quanto come qualità eccezionalmente positive.

Queste qualità possono essere descritte con termini quali innocenza, onestà e franchezza.

Lunedì 25 marzo ore 15,30 prof. Arturo Vercellino "Lettura di un'opera d'arte"; ore 16,30 dott.ssa Marilena Lanero "Applicazioni pratiche nell'educazione alimentare".

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. I dipendenti delle Terme offrono a ricordo di E. Benevolo, euro 190,00; in memoria di Francesco Mignone, la famiglia offre 150,00 euro. La p.a. Croce Bianca sentitamente ringrazia.

Perosino
ARREDAMENTI

ISOLA D'ASTI - USCITA TANGENZIALE - TEL. 0141.95.84.55
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Partecipa al grande
Concorso
a premi

dal 10 Marzo al 30 Giugno
mette in palio fantastici premi:

1° PREMIO
Una CUCINA

1° PREMIO 2° PREMIO



3° PREMIO 4° PREMIO



5° PREMIO 6° PREMIO



La foto dei premi qui riportata fanno valore puramente indicativo.

- 1° PREMIO: Cucina completa di elettr. mt.2,55
- 2° PREMIO: Divano 3 pt. + letto + div. 2 pt.
- 3° PREMIO: TV color 25" stereo
- 4° PREMIO: Lavatrice Indesit
- 5° PREMIO: Frigorifero Sital
- 6° PREMIO: Videoregistratore Philips
- 7° PREMIO: Poltrona relax
- 8° PREMIO: Salottino in giunco "Lucrezia"
- 9° PREMIO: Tris di lampade "Alba" avorio
- 10° PREMIO: Poltrona in giunco
- 11°/15° PREMIO: Scrivania porta computer
- 16°/20° PREMIO: Tappeto SobelFoscane
- 21°/25° PREMIO: Robot per cucina
- 26°/30° PREMIO: Tappeto Sobel Ardebil

AUT. MIN. N° 014364702

Visita la nostra
grande esposizione di mobili,

Ritira gratis
la cartolina del concorso e...

Vinci i 30 favolosi
premi in palio!!!

...e con gli Eurosconti
ogni 200 Euro spesi
vinci ancora di più!

Acquistando da Perosino, oltre ad approfittare degli
incredibili prezzi su tutti i mobili in esposizione,
PER OGNI 200 EURO SPESI, riceverai una
ulteriore cartolina valida per l'estrazione finale
del 30/06/2002.

Qualità e prezzi che fanno la differenza e...

Acquisti Vincenti
con Premi Sorprendenti!

**nuovo
Borgo Pisterna**



COMUNE
DI ACQUI TERME



ASSESSORATO ALLE
**POLITICHE
GIOVANILI**

INAUGURAZIONE
Domenica 24 marzo
Piazza Conciliazione - Acqui Terme



Ore 10

GIOCO GONFIABILE TITANIC

durante tutta la giornata divertimento gratuito per i bambini

Ore 15,30

MAGHI, GIOCOLIERI, TRAMPOLIERI E MANGIAFUOCO

intrattenimento spettacolare tutto il pomeriggio

Ore 16

CHIESA DI SANT'ANTONIO - SANTA MESSA

per tutte le famiglie della Pisterna e per l'intera città e al termine benedizione degli edifici e delle attività commerciali e ricettive del nuovo borgo

Ore 17

CONCERTO DEL CORPO BANDISTICO ACQUESE

E INIZIO DISTRIBUZIONE GRATUITA DI BUGIE

Ore 18

CONCERTO DEI "DREAM DEALERS"

Nel pomeriggio

**INAUGURAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ
COMMERCIALI E RICETTIVE**

Il sindaco
Bernardino Bosio

L'Assessore alle Politiche Giovanili
Alberto Garbarino



Foto-Notiziario gli ha dedicato una pagina

Una bella soddisfazione per Nino Farinetti



Acqui Terme. Un riconoscimento di tutto rispetto per il fotografo acquese Nino Farinetti è venuto dalla pubblicazione di un'intera pagina a lui dedicata sulla rivista Foto-Notiziario, nella rubrica "Novità".

Lo spunto viene dall'utilizzo di un nuovo tipo di macchina fotografica la Hasselblad XPan, che Farinetti usa da qualche tempo: una fotocamera che permette il doppio formato 24x65, in aggiunta al classico 24x36. Uno strumento del genere nelle mani di una persona che sa il suo mestiere produce risultati d'eccezione. Nino Farinetti confessa che preferisce utilizzare questa macchina piuttosto che un grandangolo "spinto" in quanto i problemi di

quest'ultimo sono eliminati e si ottiene un effetto quasi cinematografico. Il fotografo di via Dante utilizza la nuova camera per gruppi e per ritratti in quanto si presta molto bene per il reportage che lui spesso preferisce alle immagini troppo posate. Stile, inquadrature e, soprattutto, risultati che hanno conquistato le coppie di sposi: immagini diverse, moderne e nuove che catturano l'attenzione. Nino Farinetti ci spiega che preferisce queste immagini a certi effetti digitali, a volte eccessivi.

Gli effetti, comunque, continuano ad attirare l'attenzione: fotografie inserite nell'album o impaginate in modo classico o a tutta pagina, anche con

foto piegate per aprirsi quando si guarda l'album.

Ma soprattutto è la sensibilità del fotografo a fare la differenza. Dietro l'occhio della camera, spietato ed oggettivo, c'è quello dell'operatore, che sa scoprire l'angolazione giusta, il particolare da mettere in risalto, l'insieme da esaltare, l'atmosfera da ricreare. E questo ha colpito la rivista Foto-Notiziario, che ha riproposto ben quattro immagini di Nino Farinetti, due verticali e due orizzontali, di gruppo, a persone singole, di interni, di esterni, una varia casistica che, esaltando le qualità dello strumento, danno un'idea delle capacità di chi ha firmato le foto.

R.A.

Venerdì 22 marzo al ristorante Parisio 33

Una serata dedicata ai grandi vini di Toscana

Acqui Terme. Nel panorama cittadino e regionale, il «Ristorante Parisio 1933» eccelle poiché fa parte delle mete «obbligate» dei buongustai.

Da sempre, da tradizione familiare, per la linea gastronomica che propone sia a livello di ricette che in termini di materie prime.

Alle 20,30 di venerdì 22 marzo, il noto ristorante acquese proporrà, in collaborazione con «Partesa Piemontese» e la condotta Slow Food dell'Alto Monferrato, una cena dedicata ai grandi vini toscani, ma con un finale tutto nostrano, infatti il dessert verrà servito in abbinamento al Moscato passito di Strevi.

Alla serata enogastronomica parteciperanno quattro aziende vitivinicole tra le emergenti del panorama toscano, situate in zone altamente vocate alla produzione di grandi vini. Sono vitivinicoltori segnalati sulla Guida dei vini d'Italia 2002 edita dal Gambero Rosso e da Slow Food.

Alcune delle produzioni in degustazione nella serata di venerdì hanno ottenuto, meritatamente, il massimo riconoscimento di merito, vale a dire gli ambiti «Tre bicchie-

ri». Gian Domenico Negro di Arbiora (Bubbio) durante la cena illustrerà le selezioni di formaggio «a latte crudo» proposte in degustazione.

Quindi, notizia di notevole interesse per quanto riguarda il mondo vitivinicolo acquese, verrà presentato il nascente «Presidio del moscato passito della valle Bagnario di Strevi», un momento fortemente voluto dallo Slow Food.

Il menù, che riflette la vocazione territoriale del locale acquese, pensato per l'occasione da Maurizio e Monica Parisio, fa parte delle ricette della cucina «Parisio 1933» e si adattano all'ampia selezione dei vini abbinati.

Come «inizio» della cena verrà servita una trota salmoneata al vapore con verdure di stagione e un tortino di verdure con salsa di peperoni. In abbinamento, un «Candia Vigneto alto 2000» dell'azienda agricola Cima. Seguiranno agnolotti alla monferrina, «bagnati» con Chianti classico 2000 dell'azienda vitivinicola Giacomo Mori.

Si passerà quindi alla degustazione dello stinco di vitello al forno, una specialità del ristorante, abbinato a Chianti classico riserva 1998 delle Fattorie Nittardi. I formaggi «a

latte crudo» proposti sono quelli selezionati da Arbiora a cui verrà abbinato un Brunello di Montalcino 1996 dell'azienda Castello di Romitorio. Per finire, dessert e pasticceria secca con Moscato passito di Strevi.

La tradizione familiare nel campo della ristorazione di qualità del «Parisio 1933» inizia da «nonno Carlo» che aveva aperto un ristorante, appunto nel '33, dopo avere lavorato a Bologna ed in altri ristoranti. Piero, ha imparato da lui la cucina e nel tempo è diventato leader nel settore per passare piano piano l'apparato della conduzione ai figli Maurizio e Monica.

C.R.

Ringraziamento

Il papà e la mamma di Nereo ringraziano tutto il reparto di Ginecologia dell'ospedale di Acqui Terme, in particolare il dott. Brogna, il primario dott. Sburlati, le ostetriche e le puericultrici per la loro professionalità e gentilezza nell'aver fatto nascere il loro bambino il 16 gennaio 2002.

Adesso, li ringrazia anche Nereo!

www.volkswagen-italia.com - Fingerma finanzia la vostra Golf.

DDB



C'è tutto.

Antifurto volumetrico e sistema ESP di serie. Nelle Golf Highline e GTI non ci siamo proprio scordati niente.

Golf



La Golf vi aspetta da:

GARAGE 61 srl



Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 0144323735
E-mail garage61@infinito.it

Al concorso "Come vorresti la tua città"

Primo premio assoluto alla media "Bella"

Il giorno 7 marzo si è svolta presso il teatro Ariston la premiazione del concorso "Come vorresti la tua città" indetto dall'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Acqui Terme.

Questo concorso era stato bandito allo scopo di far meglio conoscere e amare la propria città ai giovani cittadini acquisi, coinvolgendoli nell'opera di trasformazione della città stessa.

Alla cerimonia erano presenti, tra le autorità, il Sindaco, l'Assessore alla Pubblica Istruzione e l'Assessore alle Politiche giovanili.

Dopo il saluto del Sindaco, l'assessore Rapetti si è congratulato con i ragazzi per il numero, la qualità e l'originalità dei lavori pervenuti e ha affermato che alcune delle idee proposte potranno in futuro essere prese in considerazione e concretizzate.

La sezione del concorso riservata alla scuola media ha visto numerosi vincitori tra gli alunni e le classi della S.M.S. "G. Bella". Hanno avuto un riconoscimento di 129,11 Euro ciascuno gli alunni Andrea Emanuelli e Margherita Servetti della classe 2ª D, Nicolò Tabano della classe 3ª D e Stefano Perelli della classe 3ª E che

si sono aggiudicati ben quattro dei cinque terzi premi a disposizione. La classe 3ª I a tempo prolungato ha ottenuto uno dei cinque secondi premi, con un riconoscimento di 258,23 Euro. Il primo premio assoluto per la scuola media, di 645,57 Euro pari a L. 1.250.000, è stato assegnato alla classe 2ª H a tempo prolungato con sperimentazione di bilinguismo.

L'Amministrazione Comunale ha poi elargito un piccolo omaggio ad ogni partecipante al concorso. Alla premiazione ha fatto seguito un graditissimo spettacolo di ombre cinesi che gli alunni hanno seguito con interesse e partecipazione.

Veder le stelle

Acqui Terme. Il 22 e 23 marzo prossimi l'Associazione Studi Astronomici organizza due serate "osservative" aperte a tutti: venerdì 22 marzo a Castelletto d'Erro, in collaborazione con la Pro Loco, l'incontro è alle 21 nella piazza del paese; sabato 23 marzo ad Acqui, in piazza Italia, dalle 21 alle 24.

Saranno disponibili diversi telescopi attraverso i quali si potranno ammirare le meraviglie del cielo di marzo.

Acquistato dal G.V.A.

Trasporto disabili nuovo pulmino

Acqui Terme. Il Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati G.V.A. di Acqui Terme ha recentemente acquistato un nuovo automezzo per il trasporto dei disabili, in sostituzione di quello finora in uso che, acquistato nel 1992, aveva già percorso oltre 340.000 chilometri.

Questo veicolo serve attualmente soprattutto per il trasporto degli utenti che frequentano il Centro Diurno per disabili dell'OAMI di Acqui Terme (questo servizio di trasporto viene svolto in convenzione con l'Associazione dei Comuni dell'acquese per le funzioni socio-assistenziali), oltre che per altre esigenze di trasporto di disabili che si possono presentare nell'ambito dell'attività del GVA.

L'automezzo è un Fiat Ducato turbodiesel a 9 posti, dotato di tutti gli accessori più utili per la sicurezza, come ABS, airbag e fendinebbia, con specifico allestimento per trasporto disabili (pedana sollevatrice elettrica e agganci per carrozzelle) realizzato dalla Handytech di Moncalvo.

Le spese per l'acquisto, che andavano ben oltre le possibilità del GVA, associazione di volontariato che non svolge alcuna attività economica e si finanzia con le quote sociali e le offerte, sono

state coperte quasi per intero da un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e per una piccola parte rimanente da un altro contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. La ditta Art Studio di Meliaddò Roberto (Corso Saracco, Ovada) ha provveduto gratuitamente alle scritte che sono state apposte sull'automezzo.

Il GVA comunque tiene particolarmente a far rilevare che la sua attività non si esaurisce nella prestazione di servizi, autonomamente o in convenzione, ma vuole identificarsi soprattutto con la difesa dei diritti dei disabili per quanto riguarda l'integrazione sociale e l'assistenza. Per informazioni ci si può rivolgere al GVA, piazza S. Francesco 1, Acqui Terme, tel/fax 0144356346, email info@gva-acqui.org, sito Internet <http://www.gva-acqui.org/>.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax
0144/55994

Venerdì 29 marzo

Serata di astrologia sul codice zodiacale

Acqui Terme. Tornano 'i venerdì del mistero', le conferenze-dibattito incentrate su enigmi insoliti e sul mondo dell'ignoto e di confine, organizzate dall'Associazione 'LineaCultura' con il patrocinio di assessorato comunale alla Cultura, Presidenza del Consiglio comunale ed Enoteca regionale di Acqui Terme.

Il primo appuntamento è per venerdì prossimo 29 marzo, alle 21.30, a Palazzo Robellini con una conferenza-dibattito dal titolo 'Serata Astrologia: Applicazioni pratiche del Codice Zodiacale'. Relatrice sarà la studiosa astigiana Giuse Titotto allieva di Lisa Mompurgo, la massima autorità italiana del settore.

La signora Titotto illustrerà il fenomeno dell'astrologia da un punto di vista scientifico.

Venerdì 19 aprile sarà la volta del tema 'Le Rune: il Segreto della scrittura', che sarà curato dalla docente universitaria Gianna Chiesa Isnardi (Sezione di Scandinavistica dell'Università degli studi di Genova).

Infine, venerdì 10 maggio sarà il turno de 'La Via del Maestro: le dieci profezie perdute di Celestino', relatore Luciano Andreotti, serata in collaborazione con l'Associazione Eala di Acqui Terme (www.eala.it)

Un grazie all'Alberghiera

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento rivolto al Direttore e al Personale della Scuola Alberghiera da parte degli alunni e delle insegnanti delle classi quarta A, B, C, D, Scuola Elementare Statale "G. Saracco" di Acqui Terme:

«Aderiamo al progetto "Fuori classe" proposto lo scorso anno dal Provveditore agli Studi e, per completare il nostro percorso di esplorazione di tradizioni artigianali e gastronomiche locali, ci siamo recati, nella mattinata del 13 marzo scorso, presso il C.P.F. Alberghiero, per sapere qualcosa di più circa i piatti tipici di Acqui.

La cordiale accoglienza, l'esperienza e la pazienza del cuoco, sig. Francesco, la gentilezza degli allievi e la disponibilità di altri insegnanti nell'illustrarci le attività del Centro Professionale ci hanno fatto sentire a nostro agio e ci hanno permesso di scoprire tante cose non solo riguardanti la buona cucina della nostra zona, ma anche relative ad una scuola che prepara al lavoro tanti ragazzi. Abbiamo apprezzato tutto, ma, per essere sinceri, abbiamo gradito in modo particolare lo spuntino che ci è stato offerto!».



Sabato 23 marzo
FESTA IRLANDESE
San Patrizio... una settimana dopo

Su prenotazione
CENA IRLANDESE
Colcannon piatto a base di verdure
Irish Stew stufato di agnello
Salsicce alla dublinese
Merluzzo e pancetta al forno
Brown soda Bread pane nero
Irish Mist dolce

€ 21 bevande escluse

Ristorante Vineria-Pub
Mombaldone
Loc. Ovrano, 1
Tel. 0144 91421

E per una serata di musica **dalle ore 22,30 MUSICA LIVE**
con **MYRRDIN Q.** musica celtica

Ingresso gratuito
consumazione obbligatoria e poi **BIRRA E IRISH COFFEE**

NOLEGGIO
piattaforme
aeree



con operatore
da 15 a 46 metri

NOLO TER.
PIEMONTE - LIGURIA

Deposito: Castelnuovo Bormida
Tel. 010 7408253 - Cell. 348 3393881

Consultateci per ogni esigenza
PREVENTIVI GRATUITI

PIANO BAR RISTORANTE **DOMENICA 31 MARZO**
ORE 13
PASQUA



La Loggia

15011 ACQUI TERME (AL)
BORGO PISTERNA
CASA SCATI
VIA DEI DOTTORI, 5
TEL. (0144) 56877 - 57964

Cialda di polenta con uova di aringa affumicata
Torta verde di carciofi
Frittelle di merluzzo
Stoccafisso con le noci
Ravioli verdi al pomodoro e fondo bruno
Risotto agli asparagi
Capretto al forno
Patate arrosto-Spinaci e pinoli
Budino al cioccolato
Semifreddo al torrone

Caffè
€ 31



Gioielleria BERNASCONI

oro loggia
BREIL NIKE D&G CITIZEN SEIKO

gioielleria
Mabina BREIL STONES UNOERRE Rebecca Buona Pasqua

argenteria
DOGALE ARTE ANTICA Zarnella Argenteria Giovanni Pignoni GARRS ARGENTIERE GREGGIO DEL CONTE

Acqui Terme - Via Moriondo, 82 - Tel. 0144 57857 - a.brn@libero.it



erboristeria Verde Essenza

Colombe e uova pasquali e tanti altri prodotti biologici

Tante confezioni con pulcini, anatroccoli e cosmetici de L'ERBOLARIO

Vasto assortimento di prodotti dimagranti e anticellulite

Pappe e idee regalo per i più piccini

ACQUI TERME - PIAZZA SAN GUIDO 52

Il vescovo ha incontrato amministratori e politici

Acqui Terme. Trentacinque amministratori pubblici appartenenti alle istituzioni presenti nell'ambito territoriale della diocesi di Acqui Terme hanno risposto all'invito del vescovo, monsignor Pier Giorgio Michiardi, per un incontro convocato nel pomeriggio di domenica 17 marzo, nel salone della parrocchia di Cristo Redentore. Ai convenuti, come sottolineato dal coordinatore dell'incontro, il giornalista di Rai 3, Carlo Cerrato e dal promotore dell'avvenimento, il responsabile della commissione diocesana pastorale sociale e del lavoro, don Paolo Cirio, è stato chiesto di esprimersi su temi riguardanti il territorio: famiglia, lavoro, dimensione comunitaria e solidarietà.

L'incontro è iniziato con una preghiera. Quindi, la parola del Vescovo (che riportiamo integralmente in altro articolo del giornale).

Si è trattato di un intervento e «un invito alla meditazione che prende lo spunto dalla Parola di Dio, in particolare dal libro dell'Apocalisse». Tra le indicazioni «la sacralità della vita in tutte le istituzioni; la promozione della famiglia; l'eliminazione delle povertà, grazie a sforzi in favore dello sviluppo; il rispetto dei diritti umani in ogni circostanza; il disarmo e il consolidamento della pace; la lotta contro le malattie; la salvaguardia dell'ambiente e l'applicazione del diritto e delle convenzioni internazionali».

Primo a prendere la parola, l'onorevole Lino Rava per dire, tra l'altro, che «lo spirito nel fare politica è la volontà di cercare di fare cose per la comunità, la politica deve dare certezze e un modo giusto per affrontare questi temi su cui si fonda la nostra vita è di cercare di effettuare un sistema per consentire una vita tranquilla e sana alla famiglia, al mondo del lavoro». Michele Gallizzi, consigliere provinciale, ha iniziato con l'affermare che «l'attività politica di

ognuno di noi è legata a diversi fattori, da scelte e convincimenti morali, valori che non mutano nel tempo. La famiglia sia posta al punto centrale della vita umana». Quindi di «vedere nella persona anziana, come elemento fondamentale del vivere civile» ed anche come «legame intergenerazionale ai giovani con possibilità di aggregarsi, evitare il tarlo del disagio sociale».

Luciana Repetto, vice sindaco di Ovada ha parlato del tema della importanza della vita comunitaria. «La comunità parrocchiale è un'integrazione, può portare al miglioramento della qualità della vita», ha sottolineato non prima di affermare la necessità della «solidarietà praticata verso chi ha di meno agendo in modo sinergico». Per Vittoria Tasca, consigliere comunale di Ovada, «perché ci sia un impegno è necessario che la gente sia formata, i giovani vanno verso il volontariato sociale e non verso la politica. I ragazzi hanno bisogno di valori, di senso della vita».

Dopo avere lodato la sollecitazione della diocesi su temi importanti, Massimiliano Cane, consigliere comunale di Carcare, ha parlato della «visione del ruolo del cristiano nel rapporto diretto nel prossimo, ruolo di chi vuole rendere un servizio alla comunità e non un ruolo». La relazione del sindaco di Ponzzone, Andrea Mignone, profonda ma semplice nella sua interpretazione, ha inteso ricordare la trasformazione della società avvenuta in questi ultimi anni di come intendere lo Stato, la sussidiarietà. Mignone ha posto un problema: quello della situazione argentina per i nostri connazionali, dai quali i Comuni ricevono montagne di sollecitazioni per ottenere aiuti.

Oscar Bielli, sindaco di Cannelli, in riferimento ai giovani, ha ricordato che rifiutano la politica pur essendo attivi nel volontariato. «Su ciò chiedo un im-

pegno, un'assunzione di buona volontà per fare in modo che i giovani vengano attratti dalla politica. Se anche i parlamentari a livello governativo o regionale applicassero le norme relative ai sindaci e ai presidenti delle province, che non possono governare più di due legislature, ci sarebbero molti più condizioni per spronare i giovani ad interessarsi di politica».

È stata quindi la volta del sindaco di Rivalta, Gianfranco Ferraris il quale ha sottolineato il problema dell'«assenza dello Stato» e ha sollecitato la Chiesa a prendere iniziative sull'andamento demografico, sul contributo da concedere alla famiglia, citando l'andamento demografico peggiore d'Italia. Ivo Rabino, sindaco di Mombaldone, ha considerato l'incontro come una «occasione unica di confronto per i problemi dei comuni ai paesi che compongono la diocesi» e, citando la parola dell'Apocalisse ha sottolineato che «lo Stato diventa "bestia" quando non si pone al servizio del cittadino».

Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti, Roberto Marmo, ha affermato: «A Cracovia, alla conferenza mondiale dei giovani, mi ha colpito un giovane che al termine dei discorsi ha detto: "tutto bello quanto sentito, ma il fare?". Sempre Marmo ha affermato che ogni intervento dell'amministrazione deve avere come valenza la centralità della persona. Adriano Icardi, assessore provinciale alla Cultura, ha ricordato i tempi in cui i grandi partiti erano di sprone agli amministratori. Attualmente, il compito di questi ultimi è di intervenire sulla flessibilità del lavoro, sul problema della famiglia oltre che su quello dei giovani e degli immigrati. A conclusione dell'incontro, il vescovo monsignor Michiardi ha presentato agli amministratori gli auguri di buona Pasqua.

C.R.

Le riflessioni indotte dalla lettura dell'Apocalisse

Pubbllichiamo integralmente il testo dell'intervento del vescovo durante l'incontro con gli amministratori, domenica 17 marzo.

Il perché dell'incontro.

Vi ringrazio per essere intervenuti a questo incontro. Tutto è partito dal "Forum" organizzato dalla conferenza episcopale piemontese nel mese di novembre scorso a Torino, come occasione di incontro tra i cattolici impegnati in politica con i Vescovi. Là si invitò i singoli Vescovi ad incontrarsi, nelle loro Chiese particolari, con i politici ed amministratori pubblici locali, per un confronto su tematiche interessanti la società civile e la Chiesa e che, in ultima analisi, si riferiscono alla persona umana al cui servizio Chiesa e società civile si pongono, anche se su piani e con finalità diverse.

Eccoci qui, allora, a realizzare questa intenzione e volontà. Vorrei dare a tutto l'incontro un tono di cordialità, perché esso possa essere veramente costruttivo. E mi auguro che a questo, che ha carattere di dialogo iniziale, ne seguano altri.

Dopo aver ringraziato voi, dico grazie agli organizzatori dell'incontro, in particolare alla commissione diocesana per la pastorale sociale e del lavoro, presieduta da don Paolo Cirio.

Il mio intervento è un invito alla meditazione che prende lo spunto dalla Parola di Dio, in particolare dal libro dell'Apocalisse. È l'ultimo libro della Bibbia. Può essere considerato come un libro che induce al pessimismo. Ed invece, al di là delle pagine che realisticamente invitano a renderci conto del male che vi è in noi e nel mondo, il libro dell'Apocalisse apre alla fiducia fondata sulla presenza ed operatività di Cristo risorto nel mondo e nella storia.

Le riflessioni che presenterò sono tratte da vari brani del libro dell'Apocalisse e potrebbero riassumersi in questa frase: "Il cristiano e il sistema di vita che emargina Dio e si contrappone a Lui". Nell'Apocalisse assistiamo alla contrapposizione di due sistemi di vita: l'uno che fa riferimento a Cristo e l'altro che nega, in pratica, l'esistenza di Dio.

Ci soffermeremo a considerare il sistema di vita che esclude Dio mediante un ateismo di fatto, e poi cercheremo di scoprire, sempre con l'aiuto dell'autore dell'Apocalisse, le decisioni operative che il cristiano è chiamato a prendere per contrapporsi all'ateismo pratico.

(NB: queste riflessioni possono interessare in certa misura, io penso, anche coloro che, pur non riconoscendosi pienamente nella fede cristiana, fanno tuttavia riferimento ad un essere superiore, come punto di riferimento essenziale per l'agire umano).

Il sistema di vita chiuso a Dio.

a) Gli uomini tendono ad organizzare una convivenza a sistema chiuso, potremmo dire immanente, un sistema che abbraccia tutti gli aspet-

ti della vita, da quello politico - sociale a quello individuale.

b) Tale sistema si sviluppa sotto la pressione del demone, "colui che è chiamato satana, o diavolo, il serpente antico" (Apocalisse 12,9). L'autore dell'Apocalisse invita a non collocare satana in qualche modo accanto a Dio. Satana agisce nella storia degli uomini e si insinua nelle strutture umane.

c) Agendo nella storia, il demone tende ad insinuarsi nelle strutture umane, innanzitutto nel potere politico. L'autore dell'Apocalisse, per esprimere il contatto tra il demoniaco e il potere politico, usa immagini di animali (drago, bestia,...). E questo per indicare che il demoniaco, pur con tutta la sua potenza arrogante, rimane sempre sotto il dominio di Dio, anche quando riesce sconcertante per gli uomini: "E adorarono il drago, che diede potere alla bestia, e adorarono la bestia, dicendo: "Chi è simile alla bestia e chi può competere con essa?" (Ap 13,4)". Qui la bestia è lo stato che si fa adorare. E lo stato che si fa adorare non si limita ad esigere delle semplici pratiche formali; pretende di essere un assoluto a tutti gli effetti, entrando da padrone in tutti gli aspetti della vita; si mette al posto di Dio.

d) Alla prima bestia ne segue una seconda, che simboleggia la propaganda di tutti i tipi, la quale, facendo pressione sulle persone, rende possibile la vita e l'attività della prima bestia. La propaganda fa sì che il potere esercitato dallo stato che esclude Dio riesca ad entrare in tutti i dettagli della vita degli uomini, condizionandoli drasticamente, "e fa sì che tutti - i piccoli e i grandi e i ricchi e i poveri e i liberi e gli schiavi - ricevano un'impronta sulla loro destra e sulla loro fronte, e che non possa comprare o vendere se non chi ha l'impronta della bestia e della cifra di lui" (Ap 13,16-17).

e) La vita organizzata sull'emarginazione di Dio viene indicata dall'Apocalisse mediante la figura simbolica di "Babilonia" (Babilonia è, secondo l'Antico Testamento, la nemica irriducibile del popolo di Dio; è la città che rimane chiusa a Dio rimanendo nel cerchio della sua autosufficienza - cfr. 18,7). Nel capitolo 18, nel quale l'autore dell'Apocalisse ci presenta la caduta di Babilonia, si notano altre figure minori che fanno riferimento ad essa, e che sono ugualmente negative:

- "i re della terra", cioè i vari centri di potere, minori rispetto allo stato, ma che hanno un ruolo determinante nell'organizzazione di una vita senza Dio;

- "i commercianti della terra", cioè coloro che hanno contribuito all'organizzazione di una convivenza senza Dio favorendo un consumismo sfrenato;

- "i naviganti", cioè coloro che hanno contribuito a far conoscere e a far espandere la città senza Dio.

f) Il sistema terrestre, chiu-

so alla trascendenza di Dio, è intollerante ed aggressivo, ostile nei confronti di coloro che, invece, si aprono a Dio. Babilonia è presentata, infatti, come "ebbra del sangue dei santi e del sangue dei testimoni di Gesù" (17,6). **La reazione del cristiano al sistema di vita senza Dio.**

a) Il primo modo di reagire del cristiano nei confronti del sistema di vita senza Dio consiste innanzitutto nel mettersi, come singolo e come comunità, al contatto con Cristo risorto, per essere da Lui purificato da ogni forma di idolatria, da ogni forma di paganesimo.

b) Nei rapporti con Dio senza incrinature, il cristiano affronta con coraggio il sistema di vita senza Dio:

- resistendo, con la forza che gli viene da Cristo risorto, fino a dare la vita;

- ricordando che Dio non è assente dalla storia e che il male sarà superato, in parte su questa terra, in modo definitivo alla fine dei tempi (cfr. la caduta di Babilonia, al capitolo 18, e la Gerusalemme nuova, ai capitoli 21,1 - 22,5).

c) A conclusione della storia della salvezza, quando il male sarà superato del tutto, apparirà la negatività di ogni sistema terrestre; la convivenza con Dio, nella nuova Gerusalemme, metterà in luce quello che Dio significa per l'uomo, e quello che l'uomo significa per Dio.

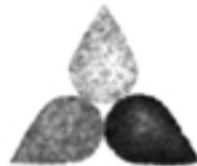
Conclusioni.

a) Le indicazioni che l'autore dell'Apocalisse offre ai cristiani per reagire al sistema di vita senza Dio valgono per ogni momento e per ogni luogo. Esse devono essere meditate dai cristiani facendo riferimento alle situazioni concrete in cui essi vengono a trovarsi. Di qui deriva l'importanza del discernimento personale e comunitario (quello che vorremmo tentare di fare con i nostri incontri, senza escludere la possibilità di incontri a livello più ristretto tra di voi).

b) Mi pare sia molto stimolante per impostare un sistema di vita che tenga presente Dio, richiamare le "alte sfide prioritarie per il futuro dell'umanità" che il Papa ha elencato nel discorso rivolto all'inizio del corrente anno al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede:

- difesa della sacralità della vita in tutte le situazioni;
- la promozione della famiglia;
- l'eliminazione delle povertà, grazie a sforzi in favore dello sviluppo;
- il rispetto dei diritti umani in ogni circostanza;
- il disarmo e il consolidamento della pace;
- la lotta contro le grandi malattie;
- la salvaguardia dell'ambiente;
- l'applicazione del diritto e delle convenzioni internazionali.

Si tratta di grandi mete che non toccano nella loro globalità l'impegno amministrativo profuso in piccoli o medi o anche grandi comuni, ma che, tuttavia, hanno qualcosa da dire anche a noi.



CANTINA
ALICE BEL COLLE

I nostri vini valgono un assaggio

VINO SFUSO

BARBERA
DOLCETTO
CORTESE
CHARDONNAY
MOSTO AROMATICO
BIANCO
MOSTO AROMATICO
ROSSO
MONFERRATO ROSSO
(MERLOT)
FREISA



VINO IN BOTTIGLIA

MOSCATO D'ASTI DOCG
BARBERA D'ASTI DOC
DOLCETTO D'ACQUI DOC
CORTESE ALTO MONFERRATO DOC
PIEMONTE CHARDONNAY DOC
PIEMONTE CHARDONNAY
SPUMANTE DOC
ASTI DOCG
BRACHETTO D'ACQUI DOCG

CANTINA ALICE BEL COLLE SOC. COOP. R.L.
REG. STAZIONE, 9 - 15010 ALICE BEL COLLE (AL) - TEL. 0144 74103

ORARIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8-12 - 14-18 - DOMENICA 8,30-12

L'acqua, un diritto non rispettato

Acqui Terme. "Acqua per tutti". Con questo slogan, si è celebrata la giornata mondiale dell'acqua, promossa dal comitato per un contratto mondiale dell'acqua.

La giornata, nata per richiamare l'attenzione dei media e del mondo politico sul problema delle risorse idriche, è stata strutturata quest'anno attorno i seguenti obiettivi: «Presentare il primo rapporto sull'acqua in Italia, dal titolo "Il pozzo di Antonio", con una conferenza stampa a Roma presso il Senato; proporre agli enti locali una carta dei servizi rispetto ai criteri ed alle modalità di accesso all'acqua potabile da parte dei cittadini; lanciare una campagna internazionale contro la privatizzazione dell'acqua».

L'appuntamento, celebrato contemporaneamente in 30 città italiane, ha inteso destare l'attenzione di tutti sul fatto che, "ancora oggi nel mondo l'acqua è un diritto umano non rispettato; una fonte di vita dilapidata o spesso sprecata; un bene comune che si sta trasformando in una merce".

Difatti, più di 1,4 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile. "Il rischio è così grande che, se non v'è inversione di tendenza, le persone senza accesso all'acqua potabile diventeranno più di 3 miliardi nel 2020".

In occasione della giornata l'Accademia dei Lincei e il Consiglio nazionale delle ricerche hanno organizzato a Roma una giornata di studio sul tema "L'uso dell'acqua per lo sviluppo".

Come altre, la diocesi di Bolzano ha scelto di dedicare l'annuale iniziativa di carità, che si svolge in tutte le parrocchie della diocesi con lo scopo di soste-

nere progetti con i paesi del sud del mondo, al tema "Acqua, un bene per pochi?".

Questa scelta, ha spiegato don Robert Anhof, direttore dell'ufficio missionario diocesano, è motivata dal fatto che "il problema delle risorse idriche, complice lo sviluppo insostenibile che il mondo va perseguendo, sta esplodendo in vere e proprie guerre", le quali, a loro volta, "diventano sempre più strumento di potere politico ed economico".

Non bisogna dimenticare, ha ammonito don Anhof, che "i paesi poveri, schiacciati dal debito internazionale, vivono con disperazione il fallimento di una crescita economica che necessita in continuazione delle risorse idriche; a causa dei prezzi in continuo aumento essi hanno sempre meno accesso a questa vitale risorsa".

Conseguenza estrema di tutto ciò, ha concluso don Robert Anhof, sono quelle "30 mila persone che ogni giorno muoiono per malattie causate dalla mancanza di acqua" e quel "miliardo e mezzo di persone, ovvero un quinto della popolazione mondiale, che non ha accesso all'acqua potabile".

Anche la Caritas, sensibile a quel bene prezioso che è l'acqua, si è fatta carico di un progetto per la salvaguardia delle risorse idriche in Afghanistan.

Il progetto, dal titolo "Mille Euro per un pozzo", prevede la riparazione e la riabilitazione di 160 pozzi e la costruzione di altri 160 nuovi. La sua estensione è su ben 34 distretti in dieci province afgane, fra le più colpite, non solo dalla abituale aridità, ma dalla siccità che ha colpito il Paese negli ultimi tre anni.

L'acqua in Italia

L'Italia può vantare annualmente una disponibilità idrica di circa 2700 metri cubi pro capite. Considerando però la natura irregolare dei deflussi, le difficoltà di utilizzo e la rete di infrastrutture idriche esistente, questa disponibilità per persona scende a 928 metri cubi l'anno. Nel nostro paese, per quanto esso sia piccolo rispetto alla superficie totale del pianeta, non esiste un'uniformità nella disponibilità delle risorse, vi è infatti grande diversità di caratteristiche climatiche e idrologiche. Mentre le regioni del Nord possono godere di risorse abbondanti e regolarmente disponibili, al Sud tale disponibilità è ridotta. In termini di precipitazioni, Puglia, Sicilia e Sardegna ricevono il 40-50% in meno delle precipitazioni delle regioni più piovose. Per ciò che concerne l'uso delle risorse idriche in Italia, il settore agricolo assorbe il 60% dell'intera domanda di acqua del paese, seguito dal settore energetico e industriale, con il 25% e dagli usi civili per il 15%. Questa domanda è distribuita maggiormente al Nord, che richiede il 65% dell'acqua consumata totale a causa di una prevalente attività agricola e zootecnica a carattere intensivo e di un'accentuata concentrazione industriale. Se nel Nord sono facilmente utilizzabili circa il 50% delle disponibilità, nel Sud Italia si riscontra una cronica carenza di acqua per tutti gli usi. Nelle isole l'utilizzo si abbassa al 15-20% delle acque disponibili, e il record negativo si verifica in Puglia con picchi del 10%.

Successo aretino dei "Radiozombie"

Acqui Terme. Domenica 17 marzo allo Storyville di Arezzo si è svolta la manifestazione Official Negrita Tribute nella quale ha preso parte anche la band acquese dei Radiozombie. Gli altri gruppi in gara erano: Rock House di Brescia, Illeciti Musicali di Varese e Kaos di Vicenza.

È inutile nascondere l'emozione di suonare davanti ad una giuria composta dai Negrita in persona e dal loro produttore F. Barbacci.

La soddisfazione è stata immensa quando è stato emesso il verdetto (all'unanimità): nonostante tutti i gruppi abbiano suonato veramente bene, i Radiozombie si sono contraddistinti per la loro somiglianza musicale con il gruppo Aretino, diventando



così la loro Band tributo ufficiale. Ora si apre un nuovo mondo davanti a loro, nella speranza di poter ripercorrere i passi dei loro amici Nevermind ora In the mode i quali hanno avuto ed hanno ancora un'ottima affluenza di pubbli-

co nei loro concerti in tutta Italia.

I Radiozombie ringraziano i loro sostenitori, amici ed amiche di Visone e di Morsasco, accorsi fino ad Arezzo a condividere questa bellissima emozione ed esperienza.

Presentato a Genova Pegli

Talice Radicati Hotel & Residence



Acqui Terme. «Talice Radicati - Hotel & Residence». Si tratta di una struttura turistico-ricettiva di piazza Conciliazione riportata alla sua straordinaria bellezza medievale da un accurato

piano di re-styling oggi in grado di offrire ospitalità in stupende camere ognuna delle quali si differenzia per particolarità proprie, per gli arredi, per il panorama, per la loro funzionalità.

La conferenza stampa di presentazione del nuovo Hotel & Residence, convocata al Torre Cambiaso Hotel & Conference Center di Genova Pegli, è stata convocata per illustrare le peculiarità della nuova struttura facente parte del Gruppo «Antiche Dimore» già presente sul mercato, oltre che con l'Hotel Torre Cambiaso, con «Villa Tacchi» a Villata di Gazzo Padovano.

L'Hotel Residence Talice Radicati è un complesso composto da una ventina di appartamenti mono-bi-trilocali, una sala meeting in grado di ospitare cinquanta persone ed un'enoteca dove è possibile degustare il buon vino delle nostre zone e trascorrere una piacevole serata tra amici.

Gli ingredienti giusti per offrire un cocktail di servizi di qualità e classe, in grado di coniugare business e relax.



ASSOCIATA
FIAP

ACQUI TERME - Corso Dante, 1-5 - Tel. e fax 0144 324936

Prendete visione delle nostre proposte immobiliari tramite il sito internet italiacase.it e alessandriacase.com o scriveteci al nostro indirizzo e-mail: effile.immobil@libero.it **SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE**

VENDITA APPARTAMENTI



ACQUI TERME - Appartamento in palazzina recente, termoautonomo, buone finiture: ingresso/soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, studiolo, ripostiglio, grande terrazza, 2 logge, cantina e autobox. **Parliamone Insieme.**

ACQUI TERME - Appartamento in zona comoda per il centro, buone condizioni, p.1°: ingresso, cucina, 2 Camere, servizio, ripostiglio, 1 terrazza, cantina. **Informazioni in agenzia.**

ACQUI TERME - Appartamento, centro storico, ristrutturato, termoautonomo, finiture particolari. P. 1°: ingresso/soggiorno, 1 camera, servizio, ripostiglio, 1 balcone. **Da visitare!**

STREVI - Appartamento in costruzione recente, ottime condizioni, p. 3°: ingresso, soggiorno/angolo cottura, 2 camere, servizio, balcone, cantina e autobox. **€ 60.000,00. Una vera occasione.**

ACQUI TERME - Appartamento, buono stato, zona centralissima, p. 3°: ingresso, cucina, servizio, salone, 2 camere, studio, 1 balcone, cantina. **Videovisitalo insieme.**

ACQUI TERME - Appartamento, zona: via Amendola, p. 3°: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio,

ripostiglio, balcone. **Proposta interessantissima.**

ACQUI TERME - Appartamento, zona semi-centrale, termoautonomo, p. 3° e ultimo: ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera, 1 balcone, cantina. **€ 40.000,00.**

ACQUI TERME - Locale ad uso negozio/magazzino o autorimessa, zona semi-centrale, possibilità di sopralcare, mq. 65 circa. Richiesta interessante.

ACQUI TERME - Appartamento, zona centrale, ristrutturato, mq. 180 circa, p. 4°: ingresso, cucina, salone, 3 camere, 2 servizi, lavanderia/stireria, studiolo, ripostiglio, 3 balconi, solaio, cantina e autobox. **Bellissimo e da visionare insieme.**



VENDITA CASE E TERRENI



PONZONE - Casa indipendente su 3 lati, semi-ristrutturata, ottime condizioni, terreno di mq. 2.100 circa. P.t. soggiorno, cucina, 1 camera, servizio, magazzino; p.1° 2 camere, servizio; autobox.

ZONA ERRO - Rustico in buone condizioni, comodo per la statale, terreno mq. 1.000 circa.

CASTELLETO MOLINA - Casa indipendente con grande magazzino, terreno mq. 4.500 circa, ottima posizione: P.t. locale di sgombero, garage, stalla, portico; P.1°: soggiorno, sala da pranzo, tinello/cucinino, 2 camere, servizio.

LOTTE DI TERRENO EDIFICABILI di varie metrature in posizione residenziale comune di Strevi.

LOCAZIONI

SI AFFITTA SOLO A REFERENZIATI

ACQUI TERME - Appartamento, costruzione recente, zona corso Divisione, p. 3°: ingresso/soggiorno living, cucina, 2 camere, servizio, 3 balconi, cantina e autobox.

ACQUI TERME - Appartamento, buone condizioni, p. 6° e ultimo: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, servizio, balcone, cantina.

ACQUI TERME - Grande appartamento, zona centrale, p. 4°: ingresso, grande salone, 3 camere, 2 servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, autobox.

ACQUI TERME - Bellissimo appartamento in costruzione recentissima, termoautonomo - p. 5°: soggiorno living, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 balconi, cantina, posto auto coperto.

ACQUI TERME - Appartamento, zona corso Bagni, p. 5°: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, servizio, 1 balcone, cantina.

ACQUI TERME - Appartamento ammobiliato, in pieno centro, termoautonomo, bellissimo: ingresso/soggiorno, 2 camere, cucina, sala da pranzo, 2 servizi, balcone.

ACQUI TERME - Appartamento ammobiliato, zona centrale, simpaticissimo, p. 3°: ingresso, tinello/cucinino, 1 camera, servizio, balcone, cantina.

ACQUI TERME - Appartamento ammobiliato, zona via Soprano, p. 3°, molto decoroso: ingresso, cucina, salone, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 servizi. "Adatto anche per studenti".

ACQUI TERME - Locale uso negozio in corso Dante angolo piazza Italia; mq. 35 con vetrina + servizio, intercomunicante con il piano interrato.

**SI RICERCANO
APPARTAMENTI, CASE, VILLE E TERRENI
PER NOSTRA CLIENTELA SELEZIONATA**

**Siamo a vostra disposizione per:
Consulenza immobiliare, valutazioni,
predisposizioni mutui e finanziamenti,
gestione contratti e riscossione canoni di locazione
e altri servizi inerenti**

In questa agenzia si pratica il "sicurfitto" il nuovo modo di affittare immobili, a rischio zero (fideiussione per il canone, copertura spese legali risarcimento danni da conduzione).

La risposta a un intervento su L'Ancora

Parcheggi in doppia fila e problemi ben più gravi

Acqui Terme. Tiziana Squaratti del bar ristorante "L'Ida", di corso Dante risponde alla lettera pubblicata da L'Ancora sui parcheggi in doppia fila:

«Buongiorno, le scrivo in risposta alle personali considerazioni che ha espresso circa i parcheggi siti in corso Dante.

Mia cara signora/e abitanti nella via in questione, mi sento in dovere di consigliarla di orientare le sue preoccupazioni verso problemi ben più gravi che affliggono la città di Acqui, come ad esempio la criminalità spicciola, lo spaccio ed uso di stupefacenti, la disoccupazione (che, grazie ad interventi gratuiti e ineducati come il suo, rischia di diventare una nota ancora più dolente, impedendo agli esercizi commerciali come bar, negozi ed uffici di poter proseguire nella loro attività).

Credo di poterle suggerire di orientare l'occupazione delle sue giornate in modo sicuramente molto più costruttivo, invece di stare appollaiati/a alla finestra cercando di tenere conto del numero di macchine in seconda fila in corso Dante.

Le ricordo, giusto per essere precisa, che la via da lei menzionata è a senso unico di transito a basso traffico: non si comprende quindi quale fastidio possano arrecare gli eventuali veicoli in seconda fila.

Le ricordo che la maggior parte dei veicoli in questione, se non la totalità, rimane in sosta per pochi minuti, essendo di proprietà dei clienti di bar, negozi e banche, concentrati tutti nella zona.



Macchine parcheggiate in doppia fila in corso Dante.

La restante parte dei veicoli che secondo lei arrecano fastidio sono di proprietà di condòmini ed inquilini degli edifici sovrastanti le attività, proprietari di altrettanto parcheggio privato al coperto. Ma si sa, è più comodo parcheggiare all'esterno che impegnarsi in manovre ardue per portare l'auto all'interno dell'edificio. Il suo comportamento sicuramente non risolverà a suo personale favore il problema, ma sicuramente danneggerà gli esercizi commerciali, dove la gente lavora e si guadagna da vivere. Le ricordo inoltre che nella zona sono presenti svariati sportelli bancari, raggiungibili per lo più a piedi. Per gli abitanti non risulta un problema, ma per chi viene dai dintorni è tedioso dover passare dai 10 ai 20 minuti a girare per trovare un posto regolare a pagamento (quando si trova)...

Certa di aver sollevato la sua collera, porto distinti saluti ai lettori».

Piazza Conciliazione

Attenti a dove si mettono i piedi

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera scritta e firmata da un gruppo di abitanti di piazza Conciliazione:

«In piazza della Conciliazione, il cuore del centro storico, sta accadendo un fatto ben strano. Mentre negli anni scorsi, quando questa piazza era ancora tutta disastata, la si poteva attraversare senza incorrere nel pericolo di calpestare sgradevoli mucchietti di materia fecale canina, oggi, con il luogo tutto rimesso a nuovo, la probabilità di portare a casa indesiderati ricordi si è fatta molto alta.

Sembra che le facciate delle case tirate a lucido e la pavimentazione accurata facciano da irresistibile calamita a cani e cagnetti vari. E pensare che non ci sono né aiuole né alberi! E allora perché mai le care bestiole sono attratte in questo posto? La risposta si trova nella pigrizia e nello scarso senso civico dei loro accompagnatori, che non hanno il buon senso e l'educazione per arrivare fino ai giardini del Castello, a pochi passi di distanza.

Nel Talmud sta scritto: *"Nessuna sporcizia viene dal cielo"*. Questo vale anche per piazza della Conciliazione dove gli escrementi vengono da cani, i cui padroni non si sentono in obbligo, anche per una elementare forma di rispetto verso gli altri, di usare paletta e sacchetto, come ormai è diventato uso comune in molte città. E questo alla faccia della minacciosa ordinanza del sindaco!

Parafrasando Bacchelli *"mostrami il tuo cane e ti dirò chi sei"* potremmo scrivere: mostrami dove porti il tuo cane a fare i suoi bisogni e ti dirò chi sei».

Venerdì 12 aprile

Luisa Corna in concerto al Palladium



Acqui Terme. Dopo il successo sanremese, Luisa Corna sarà in concerto venerdì 12 aprile alle 21, al Palladium Studios. Lo spettacolo, che sarà presentato da Dino Crocco e che vedrà la presenza del dj Jean Marie, avrà il costo del biglietto limitato a 12 euro ed avrà un risvolto benefico. Infatti la Proloco di Grogna è scesa in campo per aiutare un ammalato di distrofia muscolare, Orazio Caretti di Cassine, la cui famiglia si trova in una situazione economica disastrosa. Per la vendita dei biglietti rivolgersi a: Proloco di Grogna, Jonathan sport di corso Italia, Calzature Sonaglio via Carducci, Panificio Carta via Carducci, Casa del Caffè Columbia via Giacomo Bove, Top Smile galleria Garibaldi, bar Il buon caffè via Nizza 227, bar della Stazione, bar dell'ospedale civile, abbigliamento '900 piazza Addolorata, supermercato Gulliver di via Cassarogna.

Il presidente della Pro loco Grogna "Il fontanino", Eugenia Ascoli, ringrazia in modo particolare il bar Cavour di corso Marconi 26 in Cassine per l'offerta di 50 euro a favore di Orazio.

Dopo il raid delle Azzorre

Sea Adventure presenta Suez 2002



Acqui Terme. Sull'onda del successo riportato dal raid delle Azzorre, Sea Adventure ha messo in cantiere una nuova impresa nautica denominata Suez 2002; questo viaggio rappresenta l'ideale prosecuzione di quel cammino mediterraneo iniziato con il raid del Giubileo, che aveva portato i nostri concittadini, Giovanni e Giacomo Bracco, sino in Terra Santa.

La meta di questo nuovo raid sarà data dall'attraversamento del famoso canale di Suez, che porterà l'imbarcazione sino ad Hurgada, gettonatissima meta turistica del Mar Rosso.

Le motivazioni di questo lunghissimo viaggio vanno ben oltre l'impresa sportiva, infatti, sarà dato ampio spazio ad altre iniziative, una delle quali sarà il ritorno nell'isola di Cefalonia, per rendere omaggio ai caduti della Divisione Acqui. I mezzi tecnici utilizzati per questo Suez 2002, saranno un nuovo gommone del cantiere Nuova Jolly, il King 750 Cabin, motorizzato da due fuoribordo a 4 tempi da 140 hp della Suzuki. La presentazione di questa

nuova ed esaltante impresa avverrà a palazzo Robellini, alle ore 21 del 26 marzo; saranno presenti i titolari del cantiere Nuova Jolly di Cologno Monzevo, i responsabili Marketing dei comparti Marine e Automotive della Suzuki, il Direttore Responsabile della rivista nautica "Il Gommone" ed altre personalità della nautica e dello sport; al termine della presentazione si scenderà in Enoteca per un piccolo rinfresco offerto dall'Assessorato allo Sport della città di Acqui Terme, patrocinatore della manifestazione. Nel ringraziare gli sponsor locali, Ferchim s.r.l., Camparo Sport, Supermercato Giacobbe e l'agenzia Unipol di Poggio e Oliveri, la Sea Adventure invita tutta la cittadinanza ad intervenire.

Incontri IDEA

Acqui Terme. I prossimi incontri del gruppo auto-aiuto IDEA (istituto depressione e ansia) si terranno giovedì 4 e giovedì 18 aprile presso la Camera del Lavoro di via Emilia.



Officina Meccanica Alicese

Alice Bel Colle - Via Stazione, 5 - Tel. 014474146 - Fax 0144745900

SPANDICONCIME DOPPIO



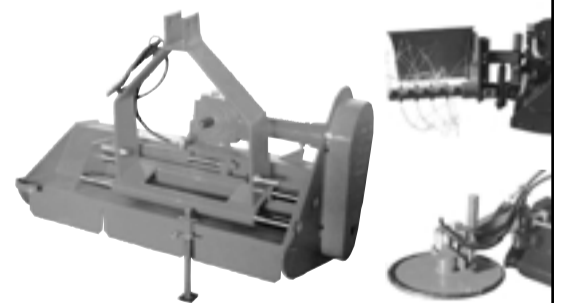
RIPPER



DISCO REVERSIBILE



TRINCIASARMENTI



Produzione e vendita macchine agricole Specializzati in viticoltura

Officina riparazioni Ricambi di ogni genere

FRESATRICE SPOSTAMENTO IDRAULICO



FRESATRICE CON SPUNTONI



CIMATRICE



SPOLLONATRICE



URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza Castello 165 - 10122 Torino
Tel. 011 432.49.03 - 011 432.49.05
e-mail: urp@regione.piemonte.it
È aperto al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 12:00



REGIONE
PIEMONTE

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
SEDI DECENTRATE:
ALESSANDRIA - via dei Guasco, 1
ASTI - C.so Alfieri, 165
BIELLA - Via Galimberti, 10/a
CUNEO - P.le Della Libertà, 7
NOVARA - via Dominioni, 4
VERBANIA - via Albertazzi, 3
VERCELLI - via Borgogna, 1

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - marzo 2002 - fotografie dell'archivio regionale

Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni e messaggi: webmaster@regione.piemonte.it - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa: ufficio.stampa@regione.piemonte.it

Olimpiadi: è arrivata la bandiera

Grande festa venerdì 1° marzo a Torino per le cerimonie legate all'arrivo della bandiera olimpica, giunta in città il 27 febbraio, portata personalmente dal sindaco di Torino, Sergio Chiamparino proveniente da Salt Lake City. La prima parte della cerimonia si è svolta presso il Comune con la partecipazione, oltre che del Sindaco, del senatore Giovanni Agnelli, del Presidente della Regione Enzo Ghigo, della Presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, del Pre-

sidente del Toroc Valentino Castellani e del Vice Presidente esecutivo Evelina Christillin.

"La presentazione della bandiera olimpica - ha detto il Presidente Enzo Ghigo - è un momento storico per Torino e per il Piemonte, perché ci colloca stabilmente nel ristretto club dei "luoghi olimpici", destinati ad essere ricordati per lungo tempo, ma soprattutto perché si tratta delle prime olimpiadi europee dopo l'adozione della moneta unica. Con la consegna della bandiera olimpica



inizierà il conto alla rovescia e Torino, con il Piemonte, sarà al centro del quadriennio che ci porterà, rappresentando l'Italia intera, ad ospitare l'evento sportivo internazionale più importante del mondo. Ricevere la bandiera significa assumere una missione importante che accomuna in un unico obiettivo tutto il territorio e tutte le nostre Amministrazioni locali. Organizzare al meglio le Olimpiadi invernali del

2006 dovrà essere un impegno di tutti: per riuscirci occorre un'ulteriore prova di coesione istituzionale. L'evento olimpico dovrà essere un modo per valorizzare un'intera regione".

Dopo aver partecipato alla cerimonia in Comune, le autorità regionali e cittadine, si sono trasferite in piazza Vittorio per festeggiare con i cittadini. Sul palco c'erano Irene Grandi, che già si era esibita a Salt Lake City, e



Natasha Stefanenko, madrina della serata, dopodiché si sono susseguiti i vertici politici di Torino e Piemonte, in primo luogo il sindaco Sergio Chiamparino e il Presidente della Regione, Enzo Ghigo, e numerosi campioni sportivi tra cui l'oro di scherma Maurizio Randazzo, l'argento '96 nella marcia, Elisabetta Perrone, l'oro nella marcia Maurizio Damilano, il bronzo nella pallavolo Piero Rebaudengo. Nonostante la pioggia, ventimila persone hanno assistito alla manifestazione che ha avuto il suo momento più intenso con l'esibizione di spericolati atleti di snowboard, che hanno dato spettacolo con fantastiche acrobazie sulla pista appositamente allestita. I festeggiamenti, con manifestazioni varie, sono proseguiti fino a domenica sia a Torino che nelle località sedi di gara.

Il Ristorante Piemonte spopola a Salt Lake City

Si sono chiusi i Giochi Olimpici invernali di Salt Lake City, che hanno regalato all'Italia dodici medaglie olimpiche, un risultato superiore alle aspettative. I Giochi sono stati seguiti con grande interesse in Italia ed in particolare in Piemonte, la regione che ospiterà la prossima edizione delle Olimpiadi delle neve, tra quattro anni. Si tratta, come è stato più volte sottolineato, di una straordinaria opportunità di farsi conoscere in tutto il mondo per una città ed una regione che hanno molte frecce nel loro arco. La presenza del Piemonte ai Giochi americani è servita per imparare e per presentare in anteprima alcune delle caratteristiche migliori del nostro territorio.

Un grande successo a Salt Lake City lo ha ottenuto il Ristorante Piemonte. Situato al secondo piano del palazzo che ha ospitato Casa Italia e gli uffici del comitato organizzatore dei Giochi Olimpici invernali di Salt Lake 2002, il ristorante fin dalla prima serata ha risvegliato la curiosità dei giornalisti e dei partecipanti ai Giochi.

Promosso e organizzato dalla Regione, il ristorante ha visto alternarsi 20 tra i migliori cuochi del Piemonte e tre chefs di locali italiani in America che hanno preparato ogni giorno, a pranzo e cena, i piatti tipici italiani, ma in modo particolare del Piemonte, e servito i vini d'eccellenza prodotti da una delle regioni più famose al mondo per la qualità enologica. I vini piemontesi sono stati particolarmente apprezzati: sono state quasi diecimila le bottiglie di rossi e bianchi doc e docg portati dal Piemonte nello Utah.

Ad alternarsi ai fornelli Nicola Batavia del Birichin di Torino, Maurizio Battaglio ed Enrico Bertolini del San Cassiano di Alba, Oreste Brezza del Brezza di Barolo, Patrizia Grossi della Torre di Casale Monferrato, Maria Stralà dell'Albero fiorito di Dogliani, Massimo Delleferrere della Coccinella di Serravalle Langhe, Piero Bergese del Castello di Santa Vittoria, Enrico Chianale del Pace di Boves, Emilia Colombo del Villa San Carlo di Cortemilia, Ester

Grasso del Rabaya di Barbaresco, Ovidio Mugnai di Villa Carlotta di Belgirate, Giuseppe Petroccelli della Grotta di Asti, Carmen Montanaro del Convivio di Asti, unitamente a Ivano Ravera del Pian del Sole di Sassello, Gaetano di Benedetto del Becco d'oro di Chicago, Luigi Diotaiuti del Tiramisù di Washington e Luigi Schettini del Piazza Italia di Portland.

A consigliare i vini i sommeliers Renato Foglione, Enrica Pavese e Flavia Boffa di Alba, Claudio Dalmaso di Dogliani, Marco Costalla di Ormea, Fabrizio Fassinotti di Verduno, Paolo Destefanis di Santa Vittoria d'Alba e Massimo Milano di Cartosio. Con loro l'assaggiatore di formaggi artigiano Danilo Machetti dell'Onaf e i pasticciere Giuseppe Cannobio e Romano Cane di Cortemilia, Federico Molinari di Alba, Alessandro Cerrato di Castelletto Uzzone.

Al 19° piano dello stesso edificio è allestito un punto di accoglienza dove la Regione presenta le bellezze paesaggistiche, artistiche e culturali del Piemonte



e dove sono disponibili sale per incontri e conferenza stampa.

La gestione del ristorante Piemonte è stata curata da Carlo Zarri, titolare dell'hotel ristorante Villa San Carlo di Cortemilia e consulente per il food and beverage del TOROC.

Il Presidente della Regione, Enzo Ghigo, che a Salt Lake City, ha incontrato il Presidente degli Stati Uniti, George Bush, allo stadio Rice-Eccles nel corso della cerimonia inaugurale della 19/a Olimpiade invernale, ha espresso il proprio apprezzamento per l'allestimento del ristorante e per il ritorno d'immagine che il Pie-

monte ha ottenuto dalla trasferta americana.

Durante i giochi olimpici la Regione ha presentato le bellezze paesaggistiche, artistiche e culturali del Piemonte. *"Con queste iniziative - commenta Ghigo - abbiamo voluto cogliere in pieno la grande opportunità di promuovere l'arte, la cultura e l'enogastronomia di un Piemonte che si sta preparando al meglio per ricevere il testimone olimpico proprio dallo Utah e realizzare tutto ciò che servirà per garantire il successo dei Giochi che tra quattro anni accenderanno i riflettori sulle sue montagne."*

Il Piemonte alla Bit di Milano

"Tecnologico, innovativo, comunicativo. Sono i tre aspetti del nostro stand di quest'anno alla Bit: i tre valori che il Piemonte dovrà mostrare e privilegiare in vista del grande appuntamento con le Olimpiadi del 2006". Con queste parole l'Assessore regionale al Turismo, Sport e Olimpiadi 2006, Ettore Racchelli, ha inaugurato mercoledì 20 febbraio lo spazio incontri del Piemonte alla Bit di Milano.



La Bit è la principale borsa turistica del nostro Paese, con oltre 140 paesi, 850 espositori in rappresentanza di 5.000 aziende su 140.000 metri quadri di aree espositive.

Grandi apprezzamenti ha riscosso l'allestimento dello stand, come di consueto coordinato dall'Agenzia turistica regionale, uno spazio di oltre 900 metri quadri nel padiglione 19.

Quest'anno il Piemonte turistico si è presentato in modo completamente innovativo. La suddivisione in ambiti territoriali oggi non ha più senso. Il turismo è cambiato, ed è cambiato il turista che non cerca più la località precisa, ma il tipo di offerta turistica maggiormente confacente alle proprie esigenze: il turismo culturale, quello naturalistico, lo sport, gli itinerari enogastronomici.

E così l'abbazia di Lucedio immersa nelle risaie del Vercellese, il blu del Lago Maggiore intorno all'Isola Bella, la Palazzina di Caccia di Stupinigi...: le icone e i simboli del paesaggio, della storia e dell'ospitalità piemontese campeggiano in suggestive gigantografie, che delimitano passaggi, anditi, corridoi arricchiti da giochi di luce, immagini digitali, proiezioni e installazioni dalla linea al tempo stesso calda e minimalista.

Molto apprezzata la cornice del ristorante vip, circondato da pannelli traslucidi con le splendide foto su vetro di Mauro Raffini che ritraggono - con interventi cromatici al computer - paesaggi e monumenti del Piemonte. Uno spazio è dedicato agli incontri per gli operatori e uno alle Agenzie turistiche locali, che hanno presentato i propri cataloghi e materiali promozionali.

Allo stand del Piemonte hanno debuttato anche il nuovo marchio del Piemonte turistico, accompagnato dal claim "Il Piemonte scopritelo adesso", e il nuovo catalogo turistico.

Il ristorante vip, curato da "I Ristoranti della Tavolozza", ha servito agli ospiti di riguardo del Piemonte un ricco assortimento di piatti della gastronomia tipica piemontese: tavolozza di formaggi Dop con miele e composta di frutta, salumi tipici, pani caserecci e grissini di Torino, carne cruda all'albese di razza piemontese, insalata di cavolo verza con acciughe, spinaci tiepidi con pancetta, uvetta e pinoli, trota in carpione con verdure croccanti, "Martin Sec" al vino caramellato profumati alla cannella, biscotti di credenza con zabaione caldo al Moscato d'Asti, caffè e vini selezionati dall'Enoteca regionale del Piemonte.

Ogni giorno, per tutto il tempo di durata della manifestazione, le emittenti televisive regionali del Piemonte hanno effettuato trasmissioni in diretta dalla fiera e collegamenti con i luoghi-simbolo del Piemonte turistico (Sestrièrre, Torino, Alba e le Langhe, Stresa e le Isole Borromeo), diffusi in tutto il mondo grazie al ponte satellitare sul canale 150.

A fare gli onori di casa insieme all'Assessore Ettore Racchelli, il testimonial del Piemonte turistico: il popolare "Medioman", al secolo Francesco Gaiardelli, il trentunenne di Santa Maria Maggiore in Val Vigizzo protagonista del Grande Fratello 2. Per lui, foto ricordo e tanti autografi da firmare.

Al FilmFest di Berlino "in scena" re Barolo

Come a Salt Lake City per le Olimpiadi bianche, rallegrate dal Ristorante Piemonte, così anche la cucina ed i vini del Piemonte sono stati protagonisti, l'8 febbraio, alla 52° edizione del FilmFest di Berlino sia nel momento del prelude alla visione di "Heaven" (il film del regista tedesco Tom Tykwer, protagonisti l'australiana Cate Blanchett e l'italiano Giovanni Ribisi), con bianchi e brut del Piemonte, sia nel corso della cena di gala che è stata apprezzata soprattutto per i classici primi piatti (risotto al Barolo ed agnolotti alla piemontese) e per i grandi vini in mescolta, tra cui Barolo, Barbera, Dolcetto, e per la brillante chiusura con l'Asti spumante ed il Moscato d'Asti.

La qualità del cibo e dei vini del

Piemonte hanno rappresentato l'epilogo felice della proiezione di un film girato prevalentemente a Torino, con il supporto della Regione Piemonte e della Film Commission Torino: un'opera cinematografica che a Berlino ha avuto una calorosa accoglienza da parte del pubblico e della critica.

Un successo analogo al film è stato ottenuto dai prodotti piemontesi presentati a tavola dopo la proiezione, tanto da auspicare da parte degli organizzatori del Festival, ed in particolare da parte del direttore della rassegna Dieter Kosslik, la ripetizione dell'iniziativa che "si presenta - è stato detto nel corso della serata - come giusto complemento al cinema di qualità".



IN BREVE



Le botteghe a Torino esterne e interne tra 1750 e 1930 è un volume prezioso fatto di tavole, di immagini di dettaglio e di una parte numerosa di testimonianze dell'arredo commerciale del passato conservato tuttora in città. Il censimento dei locali storici torinesi, promosso dalla legge regionale 34/95 ha permesso l'analisi e lo studio dei

BOTTEGHE A TORINO

locali e degli arredi commerciali storici contenuti in questo libro realizzato dalla Regione Piemonte insieme al Centro Studi Piemontesi.

Il censimento degli esercizi commerciali torinesi ha permesso d'individuare le attività che conservano arredi interni antichi: il volume propone un percorso tra i mobili superstiti alla luce delle loro caratteristiche stilistiche. Nel volume vengono esaminate anche le attrezzature conservate nei negozi di antica fondazione: di notevole impatto visivo sono le immagini dei Caffè, delle Confeetterie, delle Liquorerie, delle Pasticcerie e Panetterie.

Tra i capitoli del volume si segnalano quello sulle Farmacie, sulle Drogherie o quello dedicato ai guanti, alle passamanerie e alle profumerie. E poi mappe, cartine, schede illustrano in modo accattivante i negozi storici torinesi ed un capitolo apposito si occupa della legge regionale del '95 e dei criteri per i progetti di recupero.

IL FUMETTO ARGENTINO

Donde està Oesterheld? Il fumetto argentino desaparecido, al Museo dell'Automobile di Torino è la prima, grande mostra dedicata allo sceneggiatore Hector German Oesterheld, promossa dalla Regione Piemonte e realizzata dalle Edizioni Lo Scarabeo.

A questo maestro riconosciuto del fumetto moderno internazionale si debbono moltissime, affascinanti, storie d'avventura ad iniziare dalla straordinaria saga de "L'Eternauta" che, disegnata da Francisco Solano Lopez, dal 1958 ha segnato profondamente il modo di raccontare per immagini: un'inquietante storia di fantascienza, dal taglio cinematografico, che ha avuto un enorme successo in numerosi Paesi. Autore estremamente prolifico, attento a cogliere suggestioni ed emozioni in più "mondi" (dal western al fantascientifico, dal noir al giallo, dal politico al comico) Oesterheld è stato lo sceneggiatore dei più grandi disegnatori, molti dei quali italiani come Hugo Pratt, Giovanni (Juan) Zanotto, Dino Battaglia, Ivo Pavone e quindi gli argentini Arturo del Castillo, Alberto Breccia, Gustavo Trigo, Horacio Lalia e naturalmente Francisco Solano Lopez...

La mostra propone un percorso particolarissimo nell'opera di Oesterheld proposta in centinaia di tavole originali ad iniziare dalle prime, preziose, pagine de "L'Eternauta" per proseguire in una avvincente galleria di immagini realizzate per dare vita alle storie scritte dallo sceneggiatore che scomparve, a 58 anni, il 3 giugno del 1977.

Vittima della repressione della dittatura argentina, a dimostrazione di quanto la fantasia sia temuta dal potere assoluto: Oesterheld scomparve improvvisamente, così come le sue quattro



figlie e i suoi generi, uccisi dal regime. Ed è per ricordarli, per tenere vivo il ponte della memoria, che la mostra si tiene a venticinque anni dalla loro scomparsa: nell'ambito della rassegna verrà evocata la purtroppo celebre Plaza de Mayo con un grande spazio nel quale saranno installate opere del pittore Araldo Cavallera in omaggio alle donne che ogni giovedì si ritrovano in questa piazza per reclamare giustizia. La manifestazione, quindi, propone più valori: il lavoro dello sceneggiatore di fumetti finalmente presentato in una mostra articolata; i disegni dei grandi autori che ne interpretano le storie (da Solano Lopez a Hugo Pratt, Juan Zanotto, Arturo del Castillo, Alberto Breccia, Jorge Moliterni...); l'apporto determinante degli italiani nel lancio del fumetto e dell'editoria argentina e mondiale.

La mostra aperta al pubblico fino al 7 aprile osserva il seguente orario di apertura: martedì, mercoledì, venerdì: ore 10.00 - 18.30, giovedì: ore 10.00 - 22.00, domenica: ore 10.00 - 20.30, lunedì: chiuso. Informazioni per il pubblico: Museo dell'Automobile 011 677666.



È stata inaugurata a Torino, presso la Sala Bolaffi, la mostra antologica dedicata a Giacomo Soffiantino, organizzata dalla Regione e curata da Francesco De Bartolomeis, con la collaborazione, per la parte dedicata all'incisione, di Giuseppe Mantovani

Giacomo Soffiantino è nato nel 1929 a Torino, dove vive e lavora. Ha insegnato al Liceo artistico e all'Accademia Albertina di Torino. È stato allievo di Francesco Menzio, di Aldo Bertini e di Mario Calandri all'Accademia Albertina. Esordisce partecipando alla mostra "Sette Pittori torinesi" nel 1955 alla Galleria Girodo di Ivrea e poi alla Galleria San Matteo di Genova con la presentazione di Enrico Paulucci. Nello stesso anno è presente alla mostra "Niente di nuovo sotto il sole", curata da Luigi Carluccio a La Bussola di Torino. Nel '56, Luciano Pistoia lo presenta alla galleria Il Milione di Milano, insieme a Merz, Ruggeri e Saroni. Partecipa alle edizioni della

ALLA BOLAFFI LA MOSTRA DI GIACOMO SOFFIANTINO

Biennale di Venezia del 1956, 1958, 1964 e 1972.

Quarantacinque anni di ricerca costruiscono la fisionomia di un artista che ha vissuto sempre il suo lavoro in rapporto a difficoltà e a significati che vanno al di là dell'arte. Gratificato da riconoscimenti che risalgono agli anni giovanili, Soffiantino non utilizza mai due facilitazioni: insistenza su stereotipi riconoscibili e aggiornamenti secondo la moda. Egli è tra i pochi a sfuggire alla maniera del cosiddetto informale europeo e dell'action painting; vive l'incontro con le novità come scoperta del peso reale della pittura da collegare alle inquietudini del proprio mondo.

È molto significativo che già nella prima personale del 1961 sono presenti due dipinti sul tema dei *Musulmani*, cioè le vittime dell'Olocausto. Egli molto presto si dimostra sensibile per eventi distruttivi che coinvolgono milioni di uomini. Il ciclo *I musulmani: Olocausto* (1960-1962) collega l'oggi di atrocità, di morte per fame ai campi di sterminio nazisti. La natura osservata nei rapporti di colori, nei piani, nel fitto di alberi, ma anche nell'apertura di spazi che sono terra e cielo, nelle forme in lontananza o in primo piano fuori scala, come l'ireos. Escavazione per penetrare lontane radici, profondità buie (i neri così vari e vivi), relitti (e sono memoria, storia), elementi irricognoscibili, materiali che dissolvendosi si rigenerano.

In mostra saranno esposte 70 opere e 50 incisioni (calco grafie) che vanno dal 1950 al 2001.

A Castelnuovo Bormida

Cascina Beneficio, grande agriturismo

Un ristorante tutto da scoprire, pesca sportiva, parco attrezzato con giochi per bambini e ragazzi, ed altro ancora inserito in un grande podere agricolo, una meta ideale per tutti, per famiglie, per chi ama la natura.

Quest'oasi di pace, vale a dire l'Agriturismo «Cascina Beneficio» di Castelnuovo Bormida, nato dopo 2 anni di circolo privato (era l'ex Country club) è facilmente raggiungibile da Acqui Terme, da Ovada e da Alessandria. La posizione geografica favorevole per il pubblico non è cosa di poco conto per un'azienda agrituristica, particolarmente se la zona di relax aperta all'ospitalità sorge in un luogo rurale e il territorio in cui è inserita, come nel caso della Cascina Beneficio, è un'area di 20 mila metri di parco.

Una tenuta che è anche oasi ambientale, con grandi spazi dove gli ospiti possono

trascorrere momenti di vero riposo a contatto con la natura e uno scenario ideale attraverso itinerari in cui è possibile vedere struzzi e daini, capre e pecore, pavoni e pappagalli, maiali e tanti altri animali da cortile e di varie specie. L'azienda agrituristica castelnovese dispone di un ristorante situato in una caratteristica baita di legno, che bene si armonizza con l'ambiente circostante. In cucina si incontra e armonizza una cucina di tipo tradizionale, quella piemontese, con piatti fissi ed altri che seguono l'andamento stagionale.

Gran parte dei prodotti utilizzati in cucina provengono dall'attività agricola-forestale dell'azienda. Dalla primavera al tardo autunno gli orti danno verdure, mentre il cortile e la stalla forniscono il fabbisogno di carne. L'attività agricola della «Cascina Beneficio» è dunque alla base delle saporite ricette che si possono gustare



al tavolo del ristorante dell'azienda agrituristica. Da segnalare anche la disponibilità dei proprietari della struttura a soddisfare ogni esigenza dell'ospite.

AGENZIA DI ASSICURAZIONI
con sede in Acqui Terme
RICERCA IMPIEGATA FULL TIME
Costituiranno titolo preferenziale:
• età compresa tra i 20 e i 30 anni • diploma di scuola superiore
• precedenti esperienze nel settore (trattativa riservata)
• conoscenze informatiche (Office) • buone doti relazionali
Inviare curriculum dettagliato a:
Publispes - Piazza Duomo 6/4 - 15011 Acqui Terme - Rif. U10
o via e-mail a: acquiricerca@katamail.com

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 55/93+66/93 G.E. dott. Gabutto promossa da **Fallimento Valfina Finanziamenti spa** avv. Pier Dario Mottura contro **Greco Costantino e Caligiuri Graziella in Greco**: è stato ordinato per il giorno **3 maggio 2002 ore 10,15** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:
Lotto Unico: in Castelnuovo Belbo via Mazzini 30:
1) porzione di fabbricato rurale ad uso abitativo;
2) fabbricato rurale ad uso ricovero attrezzi/deposito composto da due corpi di fabbrica e area ad uso sia di mq 360 con edificato servizio igienico;
3) terreno a destinazione catastale seminativo.
Gli immobili saranno posti in vendita in stato ed in diritto come meglio descritti nella relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio geom. Marco Protopapa.
Prezzo base d'incanto € 30.987,41, cauzione € 3.098,74, deposito spese € 4.648,11, offerte in aumento € 1.032,91.
Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente all'incanto, con assegni circolari liberi emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme" gli importi suddetti, stabiliti a titolo di cauzione e depositato spese salvo conguaglio. L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare la parte del prezzo che corrisponde al credito in capitale accessori e spese, dedotto l'importo della cauzione già prestata entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.
Acqui Terme, 3 gennaio 2002
IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 1+2+3+4/88, G.E. dott. Gabutto promossa da **Fallimento s.p.a. Valfina Finanziamenti** avv. Pier Dario Mottura contro **Mignone Bartolomeo** è stato disposto per il giorno **3 maggio 2002 ore 10,30**, nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale l'incanto dei seguenti immobili:
Lotto Primo: (n. 1 e di colore azzurro nell'allegato planimetrico) in comune di Serole, strada per Spigno Monferrato e vicinale Serole-Olmetti: appartamento al piano rialzato (1 F.t.) distinto con il numero interno 1, composto da: a) ingresso, servizio igienico, cucinino, due camere, un balcone, a confine: il vano scale, il lotto II, area scoperta per gli altri lati; b) box nel piano interrato distinto con il n. 1, confinante con i box n. 2 e 3 ed il cortile su due lati.
Tali immobili non sono ancora censiti al N.C.E.U. perché in corso di ultimazione ed insistono, con aree scoperte annesso su terreno individuato al N.C.T. al F. 5 mapp. 353 (ex 267/B) di are 2,65; mapp. 357 (ex 268/b) di are 3,10; mapp. 361 (ex 266/b) di are 3,40.
Prezzo base € 8.098,04, cauzione € 809,80, deposito spese € 1.187,85, offerte in aumento € 774,69.
Lotto Secondo: (n. 2 e di colore giallo nell'elaborato planimetrico) in comune di Serole, strada per Spigno Monferrato e vicinale Serole-Olmetti: appartamento al piano rialzato distinto con il numero interno 2 composta da: a) ingresso, servizio igienico, 2 camere di cui una con zona cottura, un balcone; confine: il vano scala, il lotto I, area scoperta per gli altri lati. b) box al piano seminterrato contraddistinto con il n. 2 a confine i box n. 1 e n. 3, area scoperta sul lato dell'ingresso.
Tali immobili non sono ancora censiti al N.C.E.U. perché in corso di ultimazione ed insistono, con le aree scoperte, annesso su terreno individuato al N.C.T. F.5 mapp. 353 (ex 267/b) di are 2,65; 357 (ex 268/b) di are 3,10, 361 (ex 266/b) di are 3,40. Prezzo base d'incanto € 7.767,51, cauzione € 776,75, deposito spese € 1.162,03, offerte in aumento € 774,69.
Lotto terzo: (n. 3 e di colore verde nell'allegato planimetrico) in comune di Serole, strada per Spigno Monferrato e vicinale Serole-Olmetti: appartamento al piano primo (sottotetto o mansarda) distinto con il n. 3 costituito da: a) ingresso, servizio igienico, cucinino, due camere, due balconi, a confini: il vano scala, il lotto 4, area scoperta per gli altri lati, b) il box al piano seminterrato distinto con il n. 3 a confine: il box n. 1 e 2 aree scoperte su gli altri lati. Tali immobili non sono ancora censiti al N.C.E.U. perché in corso di ultimazione ed esistono con le aree scoperte su terreno individuato al N.C.T. F.5, mapp. 353 (ex 267/b) di are 2,65; mapp. 357 (ex 268/b) di are 3,10; mapp. 361 (ex 266/b) di are 3,40. Prezzo base d'incanto € 8.098,04, cauzione € 809,80, deposito spese € 1.187,85, offerte in aumento € 774,69.
Lotto quarto: (n. 4 di colore arancione nell'allegato planimetrico) in comune di Serole, strada per Spigno Monferrato e vicinale Serole-Olmetti: appartamento situato al piano primo (sottotetto o mansarda) distinto con il n. 4 costituito da: ingresso, servizio igienico, due camere, di cui una con angolo cottura, ripostiglio, due balconi. A confine: il vano scala, il lotto III, aree scoperte su gli altri lati. Tali immobili non sono ancora censiti al N.C.E.U. perché in corso di ultimazione ed insiste con le aree scoperte annesso su terreno individuato al N.C.T. F. 5, mapp. 353 (ex 267/b) di are 2,65, mapp. 357 (ex 286/b) di are 3,10; mapp. 361 (ex 266/b) di are 3,40. Prezzo base d'incanto € 6.775,91, cauzione € 677,59, deposito spese € 1.032,91, offerte in aumento € 516,46.
I beni saranno posti in vendita in stato ed in diritto come meglio descritti nelle relazioni del Consulente Tecnico d'Ufficio geom. Baldovino depositate in data 27.4.1989 e 4.6.1990 il cui contenuto si richiama integralmente. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente all'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme", gli L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare la parte del prezzo che corrisponde al credito in capitale accessori e spese, dedotto l'importo della cauzione già prestata entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione.
Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sugli immobili.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.
Acqui Terme, 2 gennaio 2002
IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Loano vendesi grande bilocale
con garage
900 mt mare
€ 157500
vera occasione
Piazzaimmobiliare.it
Tel. 3281927511

Azienda seleziona urgentemente
5 amboessi
per incremento filiale Valle Bormida, massima serietà, inserimento immediato
Tel. 333 2394519

C.F.P. Alberghiero
di Acqui Terme - Regione Bagni organizza corsi amatoriali serali di cucina e bar
Le lezioni si terranno a cadenza settimanale dalle ore 20,30 alle 23,30
Per informazioni ed iscrizioni: tel. 0144 323354 segreteria da lunedì a venerdì 8.00 - 13 e 14.00 - 16.00 e-mail info@formalberghiera.org

PARRUCCHIERE Beppe Ricagno
CERCA APPRENDISTI e LAVORANTI
Tel. 0144 324838

Smarrito cane
a fine febbraio, in reg. Madonnalta, taglia grossa con caratteristiche del Labrador, color miele, con collare blu, tatuaggio 75ALB269 di nome Leo. Ricompensa a chi lo trovasse.
Tel. 0144 311345 (ore pasti)
Tel. 0144 324838 (ore negozio)

AFFARE Casa Visone
3 piani, 700 mq, da ristrutturare, 4000 mq terreno al piano strada, 2 minuti da Acqui T.
privato vende
Tel. 348 2302305
010 317444

Azienda agricola ricerca trattorista operatore per vigneti
Tel. 0141 760131 ore ufficio
Tel. 0144 74101 ore pasti

Fallimento vende torchio e carro
in legno di antica fattura buono stato di conservazione
Tel. 0144 321240
ore ufficio

Cercasi programmatore
con esperienza consolidata di programmazione PLC, preferibilmente di una o più delle seguenti tipologie: Siemens S5/S7, Allen Bradley PLC5/SLC500, CGE 90/30
Tel. 0173 262714

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 8/99 R.G.E., G.E. dott.ssa Scarzella, promossa da **Cassa di Risparmio di Asti s.p.a.** (Avv. E. Pronzati) contro **Mito Adriano** - Via V. Emanuele, 21 - Spigno Monferrato (AL); è stato ordinato per il giorno **3 maggio 2002 - ore 10 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto del seguente immobile: "N.C.E.U. Comune di Spigno Monferrato (AL), Via Vittorio Emanuele n. 21 - Foglio n. 18, mappale 171, sub 1, cat. A/4, cl. 3, vani 6, rendita L. 426.000".
Prezzo base d'asta € 18.592,45, offerte minime in aumento € 1.549,37, cauzione € 1.859,24, spese presuntive di vendita € 2.788,87. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro il 2/5/2002 con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 77/94 R.G.E. - G.E. Dott. P.L. Bozzo Costa, promossa dalla **Spa Azimut Casa** (con l'avv. Giovanni Brignano) contro **Falcone Giuseppe e Bianchi Tiziana**, - Via Pozzo n. 1 - Cortiglione (ceduti); è stato ordinato per il giorno **19 aprile 2002 ore 9,00 e ss.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto un unico lotto del seguente bene immobile pignorato ai debitori esecutati.
"N.C.E.U. del Comune di Cortiglione - Partita 272 - Foglio 7 Mapp. 115 - 116 graffati, Strada Pozzo, 1; unità immobiliare urbana, consistente in un corpo di fabbrica a due piani f.t., oltre a cantina nell'interrato e locale di sgombero al secondo piano sottotetto e più precisamente: cantina al seminterrato, salotto, cucina e servizio igienico, ricavato nel vano sottoscala, al piano terreno; due camere da letto e bagno, al primo piano; locale di sgombero a nudo tetto, al secondo piano; altro corpo di fabbrica nel cortile, di pertinenza del fabbricato principale, composto da: cantina, al piano interrato; portico e locale di sgombero già adibito a stalla, al piano terreno; portico a nudo tetto al piano primo". Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Ignazio Guglieri datata 21.3.96.
Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto: € 26.855,76; Offerte minime in aumento, compresa la prima, non inferiore a € 1.032,91. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegno circolare trasferibile, emesso nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", la somma di € 2.685,58 a titolo di cauzione e € 4.028,36 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. e fax n. 0144 322119).
Acqui Terme, li 18 gennaio 2002
IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Avviso di immobili con incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 34+43/99 R.G.E., G.E. f.f. dr. G. Gabutto, promossa da **SanPaolo S.p.A.** (Avv. Marino Macola) contro **Savaro Umberto e Barco Renzo** è stato disposto per il **19/04/2002 ore 9 e segg.**, l'incanto del lotto primo, dei seguenti immobili pignorati: "In Acqui Terme, via Garibaldi n. 38, alloggio al piano terzo, della superficie coperta di circa mq 53, composto da ampio soggiorno/angolo cottura, camera da letto, locale bagno, ripostiglio e corridoio/disimpegno; con locale ad uso solaio al piano sottotetto.
Prezzo base € 51.645,69, offerte in aumento € 1.549,37, cauzione € 5.164,57, spese € 7.746,85.
Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Martedì 26 marzo a Palazzo Rabino

Al Lions Cortemilia il cav. Carlo Dotta

Cortemilia. Carlo Dotta, cortemiliese, cavaliere ufficiale, maestro, sindaco per più legislature (dal 1964 al 1980), scrittore e poeta di Langa, sarà l'ospite d'onore, martedì 26 marzo, alle ore 20, dell'8° meeting dell'anno lionistico del Lions Club "Cortemilia e Valli", a Palazzo Rabino, splendido edificio sede della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa".

Ad accogliere, con grande affetto e simpatia, il maestro Dotta nei caratteristici e suggestivi locali di Palazzo Rabino, il presidente del Lions Club "Cortemilia & Valli", Antonella Caffa ed i soci, oltre naturalmente a numerosi ospiti, suoi grandi amici ed estimatori.

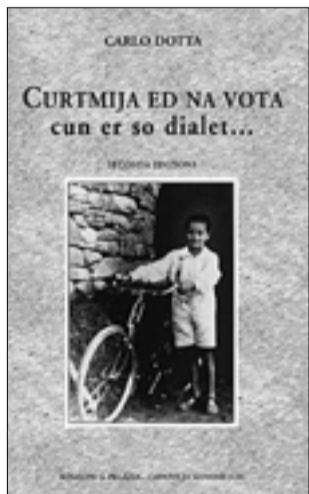
Il cav. Dotta, figura carismatica della sua Cortemilia, e della Langa, presenterà l'ultima sua fatica letteraria, "Curtmija ed na vota - cun er so dialet".

Questa è la seconda edizione del libro notevolmente arricchita rispetto alla sua prima uscita (1995). Il libro appassionata testimonianza d'amore per il suo paese da parte di Carlo Dotta, che di Cortemilia è stato anche animatore instancabile di mille feste, vulcano inesauribile di idee, progetti, iniziative.

Il cav. Dotta, cortemiliese di "San Michele", classe 1922, ha deciso di dare alla stampa questa seconda edizione del volume, sollecitato da concittadini e confortato dall'opportunità di poter aggiungere nuove parole, modi di dire, proverbi e fotografie.

Stupenda e completamente nuova rispetto alla prima edizione, la sezione fotografica all'inizio del volume: cinquanta immagini che, più ancora delle parole, commuoveranno e riporteranno indietro nel tempo i lettori. Le prime comunioni d'una volta, le recite teatrali, le processioni, il Moto Club, le prime sagre della nocciola, le "storiche" sfide calcistiche tra tifosi juventini e torinesi (allora si chiamavano così), la Minibanda...

Un libro, insomma, che si legge tutto d'un fiato, la storia di un paese che vuole rivivere e tornare importante anche



attraverso il suo passato, un "come eravamo" con un occhio al presente e al futuro. Per i giovani, la scoperta di un mondo del tutto diverso (eppure era soltanto ieri), forse quasi incomprensibile ai loro occhi e ai loro cervelli persi fra grandi fratelli, telefonini e www punto qualcosa: forse anche un'occasione per riflettere. Per noi, che giovani più non siamo, un inevitabile nostalgico ritorno agli anni della spensieratezza, delle speranze, dei grandi sogni, delle prime delusioni.

Carlo Dotta è stato il grande protagonista lunedì 4 marzo, per il conferimento all'attrice cortemiliese Ileana Ghione della cittadinanza onoraria, sua fraterna amica, che ha visto il Lions Club, suggeritore dell'iniziativa, e collaboratore con l'Amministrazione comunale della manifestazione.

G.S.

In memoria di mons. Isaias Duarte Concino

Via Crucis vivente domenica a Morbello

Morbello. Domenica prossima, 24 marzo, domenica delle Palme e della Passione del Signore, a Morbello, con inizio alle 20,30 avrà luogo una Via Crucis Vivente. La Via Crucis si svolgerà per le vie del paese e si concluderà sulla collinetta che sovrasta il concentrico tra i suggestivi e superbi ruderi dell'antico castello. È stato necessario un lavoro paziente di preparazione e di prove. Ora un po' tutto il paese è coinvolto e mobilitato: parrocchia, amministrazione comunale, pro loco, l'associazione "Morbello vivo". Sono circa 49 i personaggi vestiti con abiti d'epoca alcuni dei quali ci sono stati gentilmente forniti dalla pro loco di Grogardo. Con questa iniziativa si è voluto offrire alla popolazione un momento di riflessione religiosa all'inizio della settimana santa ma anche tentare di avviare una interessante manifestazione che potrebbe ripetersi annualmente. Fare una Via Crucis è anche un fare memoria della condanna a morte di un innocente, di una sentenza ingiusta, di una iniqua esecuzione capitale. Per questo si è deciso di dedicare questa Via Crucis ad un'altra vittima dell'ingiustizia e della violenza umana. Sabato scorso, 16 marzo mentre usciva di chiesa è stato brutalmente assassinato in Colombia, nella città di Cali, l'arcivescovo mons. Isaias Duarte Concino, un vescovo coraggioso che tanto si era battuto a favore della giustizia e della pace, non curandosi nemmeno delle minacce di morte che lo tormentavano da quando aveva denunciato che, ancora una volta, il denaro del narcotraffico era servito a finanziare alcune campagne elettorali dello scorso 10 marzo.

Roberto Fletto

Installati dalla provincia in prossimità di incroci

A Sessame lampioni con pannelli solari



Sessame. La Giunta provinciale di Asti ha approvato il progetto esecutivo per la posa in opera di alcuni impianti di illuminazione, lampioni o lampeggianti, con alimentazione fotovoltaica, in prossimità di incroci sulle strade provinciali particolarmente pericolosi anche a causa della insufficiente illuminazione. Costo dell'intervento una cinquantina di milioni, rientranti nel complesso programma di miglioramento della sicurezza sulla rete viaria provinciale e di eliminazione dei cosiddetti punti neri. La particolare alimentazione degli impianti, che avverrà utilizzando l'energia tipo solare anziché la tradizionale derivazione elettrica, si deve alla loro notevole distanza da punti di allacciamento alla rete. Gli interventi previsti sono di completamento di sistemi di illuminazione già esistenti o del tutto nuovi.

Fra i primi interventi l'illuminazione nel territorio di Sessame, ultimati in questi giorni, con l'installazione di due punti del tutto nuovi, di lampioni con alimentazione fotovoltaica: il primo all'incrocio della strada provinciale 25 con la S.P. 43/A che porta al centro abitato del paese ed il secondo punto, in prossimità del ponte sul rio "Berlino", all'incrocio tra la S.P. 25 con la strada interpodereale S. Pietro - S. Giorgio.

Altri interventi sulle strade provinciali sono previsti nel comune di Cortiglione e sulla

Asti - Nizza Monferrato; nuove invece le postazioni luminose previste in Valle Versa, nel territorio di Montiglio.

Infine sono stati ultimati, nel rispetto dei tempi programmati (15 giorni: inizio lunedì 11 febbraio, ultimati lunedì 25), i lavori, in economia, di opere di consolidamento per il ponte sul rio "Berlino", condotti da una squadra del 5° reparto di Canelli, del Servizio tecnico provinciale, condotta sul posto dal capo cantoniere Franco Novarino, sotto il controllo tecnico del geom. Mario Cerato, che sono consistiti nella costruzione in calcestruzzo e ferro di un trave reggiunto, nella parte lato Sessame del ponte.

Ed in questi giorni sono in atto o lo saranno a breve, interventi lungo le strade provinciali della Langa Astigiana, consistenti in rifacimento e sistemazione di tratti di tappeti bituminosi lungo la S.P. 56, Monastero Bormida - Roccaverano; la S.P. 128, Cessole - Madonna della Neve; la S.P. 24, Vesime - Roccaverano; la S.P. 47, Roccaverano - Serole; la S.P. 42, Loazzolo - Canelli.

In giugno inizieranno i lavori di costruzione del ponte sul Bormida di Spigno, lungo la S.P. 56/A, Ponti - Monastero Bormida, in località Rovere. E sono stati appaltati alla ditta Erbi di Torino, i lavori di ampliamento dei ponti esistenti sul Bormida di Millesimo, nei centri abitati di Cessole e Vesime.

BSE: dilazione dei contributi sospesi

Intanto ci sono novità per i contributi sospesi dovuti dagli allevatori. Le somme dovute dagli allevatori di bovini colpiti dall'emergenza BSE e non corrisposte per effetto della sospensione dei termini stabilita dalla legge 49 del 2001, possono essere versati in 50 rate mensili a decorrere dal 1° gennaio 2003. È quanto stabilisce il decreto legge n.4 del 25 gennaio 2002. Pertanto i contributi previdenziali e assistenziali non corrisposti per effetto della sospensione nel periodo 15 febbraio - 15 dicembre 2001 possono essere versati in 50 rate mensili a decorrere dal 1° gennaio 2003 e senza aggravio di interessi. Inoltre il decreto rifinanzia fino al 30 aprile 2002 gli interventi a sostegno della filiera colpita dall'emergenza BSE. Prorogati, dunque, i "bonus" per la prolungata permanenza dei bovini nelle stalle nel trimestre aprile - giugno 2001, ma con importi dimezzati (37,50 euro per i capi abbattuti fino a 12 mesi; 75 per quelli tra 12 e 18 mesi; 112,50 tra 12 e 24 mesi; 137,50 da 24 a 30 mesi). Fissati in 0,50 e 0,14 euro al chilo i nuovi contributi per smaltire le parti a rischio e le farine.

«La qualità delle produzioni, in questo caso della carne - commenta Francesco Giaquinta direttore di Confagricoltura Asti - è elemento premiante e costituisce tranquillità per chi la consuma. I nostri allevamenti sono risultati indenni da BSE e sono la dimostrazione di come l'agricoltura possa rispondere integralmente alle esigenze dei consumatori. Con la tracciabilità delle carni, che auspichiamo sia introdotta senza più rinvii nel più breve tempo possibile, daremo l'opportunità al consumatore di capire che l'allevamento piemontese e astigiano, è garanzia di qualità e salubrità».

Sabato 23 nell'Ovadese, Ponzonese, Sassellese

La 93ª Milano - Sanremo passa a Bric Berton



Ponzone. Per il secondo anno consecutivo, sabato 23 marzo, le strade dell'Ovadese, del Ponzonese e del Sassellese saranno protagoniste della 93ª edizione della Milano - Sanremo. La classicissima del ciclismo italiano porterà i corridori nelle nostre terre, da Ovada a Molare, a Cassinelle, a Bandita, ad Abasse, a Pian Castagna, sino a Bric Berton, per poi entrare in provincia di Savona, a Croce del Grigno, a Sassello, al Colle del Giovo.

E tra le nostre terre il Ponzonese con i suoi tornanti, con le sue salite e le rapide discese, sarà protagonista e vedrà i grandi campioni del ciclismo per alcune decine di chilometri e la sua lunga carovana al seguito, inerparsi in una oasi di bellezze paesaggistiche e climatiche uniche. La classicissima di ben km. 287, partirà da Milano alle ore 9,30, e transiterà da Ovada - bivio dx per la SS. 456 (dopo km. 118), tra le ore 12,10 e 12,27 a seconda della media oraria tenuta dai corridori (calcolata sulla tabella e, di qui l'orario di transito, tra i 40 e i 44 km/ora. Da Ovada la carovana salirà a Molare - bivio dx per la S.P. 205 (226 metri slm), quindi a Cassinelle - S.P. 208. Da Cassinelle si sale ai 536 metri slm del bivio di Bandita (transito tra le ore 12,28 e 12,46), prosegue al bivio sx per Abasse - S.P. 210, dall'Ovadese si entra nel territorio del Ponzonese, e si transiterà ad Abasse (frazione del comune di Ponzone) tra le ore 12,38 e 12,57. Da Abasse la carovana salirà ai 732 metri slm di Pian Castagna e di qui su sino al tetto della corsa, ai

773 metri slm di Bric Berton, dove i corridori transiteranno tra le ore 12,45 e 13,05. Bric Berton è il tetto della Milano - Sanremo e segna anche la metà corsa, infatti i corridori avranno percorso già km. 143,6 e ne rimarranno al traguardo di via Roma a Sanremo, km. 143,4. Da Bric Berton la carovana scende ai 600 metri slm di Croce del Grigno a dx SP. 49, lascia la Provincia di Alessandria ed entra in Provincia di Savona, dopo aver percorso tra Ovadese e Ponzonese, quasi 26 chilometri.

Da Croce del Grigno, ancora giù ai 385 metri di Sassello - innesto SS.334 (tra le ore 12,58 e 13,19). Da Sassello i corridori risaliranno ai 516 metri slm di Colle del Giovo e quindi ai 516 metri slm di Il Giovo; dove il transito è previsto tra le ore 13,07 e 13,29.

In questi giorni i luoghi di transito della classicissima già pullulano di appassionati delle due ruote e di amanti del ciclismo, sport che in queste terre è molto amato ed ha dato campioni che hanno vestito le maglie rosa e della nazionale. Su tutti spicca il cartosiano Gigi Pettinati, protagonista delle corse negli anni sessanta.

Proprio dedicato al campione di Cartosio, Pettinati, l'Amministrazione comunale di Ponzone, capeggiata dal sindaco, prof. Andrea Mignone, metterà in palio un premio a chi transiterà per primo in vetta a Bric Berton. Queste strade saranno nuovamente protagoniste sabato 18 maggio, per il passaggio del Giro d'Italia, durante la tappa che da Cuneo porterà la carovana a Varazze.

G.S.

Marchio identità ai tartufi piemontesi

Martedì 5 marzo il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il "Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi". La nuova legge istituisce il marchio di identità del tartufo piemontese e predispone gli strumenti per l'erogazione di contributi per la ricerca e la sperimentazione nel settore. La normativa, oltre alla tutela e alla promozione del prodotto, costituirà la base per la futura richiesta di dop a tutela del tartufo piemontese, che si sta sempre più rivelando particolarmente attraente anche per i flussi turistici enogastronomici. La disciplina interviene su diverse questioni, fra le quali, l'indennità dovuta al proprietario di terreni che producono tartufi, la sistematica rilevazione statistica che consenta di identificare con maggiore certezza il prodotto, l'addestramento dei cani da tartufo, un calendario di raccolta unificato per le diverse province piemontesi, la regolamentazione di prodotti contenenti anche piccole quantità di tartufo.

Semplificazione pagamenti Pac

Lunedì 4 marzo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale italiana il decreto del ministero delle Politiche agricole che sancisce la scelta dell'Italia a favore della semplificazione dei pagamenti diretti comunitari per gli agricoltori. La Confagricoltura esprime estrema soddisfazione per tale decisione, che aveva sin dall'inizio fortemente caldeggiato. Si tratta infatti di un'opportunità offerta dalla normativa comunitaria che il nostro Paese non doveva e non deve farsi sfuggire. D'altronde la semplificazione non è un obbligo per le imprese agricole, ma costituisce invece un'ulteriore opportunità per facilitare la gestione e la corresponsione dei premi, che ciascuna di esse potrà o meno scegliere di adottare.

Organizzato dal gruppo Anmi di Acqui

Ponti ha ricordato Giovanni Chiabrera



Ponti. È stata grande, domenica 17 marzo, la partecipazione di pubblico ed autorità alla manifestazione organizzata dal Gruppo di Acqui Terme dell'Anmi (Associazione nazionale marinai d'Italia) per commemorare la medaglia d'argento al valore militare, il tenente di vascello Giovanni Chiabrera a cui il gruppo acquese della medesima Anmi è intitolato. Si è trattato di un avvenimento realizzato per far conoscere il gesto eroico compiuto il 27 giugno 1940, vale a dire sessantadue anni fa dal giovane Chiabrera che, nativo di Ponti, era imbarcato sul cacciatorpediniere Espero con l'incarico di ufficiale in seconda. Quest'ultimo, sacrificava la propria vita per salvare quella di tanti altri marinai, che riuscivano a mettersi in salvo dal fuoco di una poderosa forza navale. Al comandante, capitano di vascello Enrico Baroni venne concessa la medaglia d'oro al valor militare; al tenente di vascello Chiabrera, la medaglia d'argento.

Gli avvenimenti della giornata sono iniziati alle ore 10 con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Ponti. Quindi il corteo di autorità e pubblico si è recato al cimitero per rendere gli onori alla tomba di Giovanni Chiabrera. Alle 11, celebrazione della messa commemorativa con lettura della «Preghiera del marinaio». Al termine, nel salone della Pro Loco è avvenuta la commemorazione ufficiale del tenente di vascello pontese, con lettura di una poesia da parte del sindaco, Giovanni Alosa. Ha concluso la giornata un pranzo consumato al ristorante «Nonno Pierino» di Ponti.

Il corteo ha visto la presenza del Gonfalone della Provincia di Alessandria, quello di Ponti, quindi i labari e i gagliardetti delle associazioni alpini, marinai, combattenti e la bandiera dell'Istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon, sezione di Alessandria. Presente alla cerimonia la sorella del tenente di vascello Chiabrera, Eroteide con le figlie dell'eroe di Ponti Antonietta e Carla. Presenti l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente Ugo Cavallera e il consigliere Cristiano Buschiazzi in rappresentanza della Regione Piemonte; l'assessore alla Cultura Adriano Icardi, in rappresentanza della Provincia.

Per la Marina militare era presente il capitano di vascello Angrisano, comandante della Capitaneria di porto di Savona. Quindi Gianpiero Nani per la Comunità Montana «Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno», i sindaci Barosio (Bistagno), Mastorchio (Denice), Rizzolio (Monastero Bormida). L'Anmi era rappresentata dal capitano di vascello Pier Marco Gallo e da Raffaele Pallavicini. Significativa la presenza degli alpini dei gruppi di Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Spigno, Merana, Monastero e Ponti.

Esito operazioni cattura lepri

L'assessore alla Caccia della Provincia di Asti informa sulle operazioni di cattura lepri come da programma provinciale, all'interno delle aree destinate, cioè le Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) per motivi agricoli o di equilibrio faunistico. Le lepri catturate nelle ZRC dell'ATC e AT1 sono state 339, mentre nelle ZRC dell'ATC e AT2 sono state in numero di 330 per un totale complessivo di 669; quelle trattate dalla Provincia sono state 176. Gli esemplari assegnati agli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) sono stati complessivamente: 489.

Riconversione dei vigneti

La Provincia di Asti informa che è possibile fino a venerdì 29 marzo presentare domanda di contributo per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, come da Regolamenti CEE 1493/99 e 1227/00 relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. L'importo complessivo assegnato al Piemonte per l'anno 2001 - 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole con gli ettari relativi al regime di ristrutturazione dei vigneti, è di 8.777.628,00 euro.

A Montechiaro Piana sabato 23 e domenica 24

“Fiera di primavera” e del capretto 5ª edizione



Montechiaro d'Acqui. La Polisportiva di Montechiaro, coadiuvata da Comune e Pro Loco, ha ormai messo a punto la complessa macchina organizzativa della 5ª “Fiera di Primavera e del Capretto” di Montechiaro Piana. La manifestazione avrà luogo in due giornate, sabato 23 e domenica 24 marzo, e vedrà l'alternanza di momenti di valenza culturale e scientifica, come il convegno “Proposte e progetto per l'organizzazione del Consorzio Allevatori”, e di occasioni golose come quelle rappresentate dalle grandi cene “del Capretto e delle Erbe di stagione” (sabato 23 e domenica 24, a partire dalle ore 19,30).

La fiera si inserisce nell'ambito delle iniziative territoriali volte a promuovere e a sostenere le produzioni tipiche di qualità in un mercato sempre più disorientato dalle ben note vicende della mucca pazza e di tante altre sofisticazioni alimentari. Le nostre valli devono valorizzare le grandi risorse che posseggono: non la produzione di massa, ma una ricerca attenta della selezione qualitativa, prodotti di nicchia che per essere competitivi non devono chiudersi al mondo ma anzi lanciarsi sul mercato globale a un prezzo che sia finalmente remunerativo per i piccoli produttori artigianali, altrimenti schiacciati dalla omologazione industriale.

In questo quadro, quindi, accanto al vino e alla formaggata, al filetto baciato e alla nocciola, al miele e alla frutta, ai funghi e ai tartufi, alle confetture e alle erbe aromatiche e alle tante altre sorprese del gusto delle valli Bormida, Erro e Orba, merita un'attenzione particolare il comparto della produzione di carni, che sta vivendo brutti momenti, a causa di una ingiustificata tendenza a fare “di ogni erba un fascio” e a mettere sullo stesso piano la vacca da latte ormai vecchia di un allevamento industriale con il vitello di razza piemontese, allevato con metodi tradizionali delle piccole stalle dei nostri paesi.

La carne non vuol dire solo bovini, ma anche ovini, suini e caprini, che nelle nostre valli raggiungono ottimi risultati a livello qualitativo. In particolare, nel periodo pasquale, è il capretto a farla da padrone e a Montechiaro e dintorni la carne di capretto raggiunge davvero l'eccellenza, tanto più se abbinata alle profumate erbe aromatiche che da anni vengono coltivate sui versanti più impervi e costituiscono una importante voce economica e di immagine per il territorio.

Una festa completa, dunque, che si articola in vari momenti e che si presenta adatta a tutte le età, per un fine settimana delle Palme diverso dal solito, all'insegna del buon cibo, della buona musica e del sano intrattenimento.

Ecco alcuni punti salienti della manifestazione.

Convegno “Proposte e progetto per la nascita e l'organizzazione del Consorzio Allevatori”. E il momento scientifico della fiera, con personalità del mondo politico, economico, sanitario e agricolo di primo livello. Il convegno verte soprattutto sui grandi temi della certificazione di qualità della carne e vuole essere un primo passo per invogliare i produttori locali a unirsi in consorzio per contare di più a livello provinciale e regionale.

Mercatino dell'antiquariato. Apre i battenti, nella piazza ex fornace, alle ore 10 di domenica 24 aprile. Numerosi collezionisti espongono e vendono i loro oggetti d'epoca, rari e singolari, per la gioia di appassionati e curiosi.

Grandi cene “del Capretto e delle Erbe di stagione”. L'abbinamento capretto - erbe è la chiave di lettura delle grandi cene del 23 e del 24 marzo, che vedranno anche, ovviamente, una classica carrellata di altri piatti della più schietta tradizione piemontese. La sera di domenica 24, grande ballo liscio come da migliore tradizione di Montechiaro Piana.

Le occasioni non mancano per venire a Montechiaro Piana nel fine settimana delle Palme, 23 e 24 marzo, alla 5ª fiera “di Primavera e del Capretto”, che si svolgerà presso il centro polifunzionale area ex fornace.

Programma: **sabato 23:** ore 15,30, convegno “Proposte e progetto per la nascita e l'organizzazione del Consorzio Allevatori”; ore 19,30, grande cena del Capretto. **Domenica 24:** ore 10, apertura mercatino dell'antiquariato ed esposizione dei capretti nostrani e contrattazioni; ore 13, premiazioni; ore 17, conclusione del mercatino dell'antiquariato; ore 19,30, grande cena del Capretto; ore 21, musica e gran ballo finale. La fiera è organizzata da comune di Montechiaro d'Acqui, Comunità Montana, Pro Loco Montechiaro, Gal Borba 2 Leader, Sistemi spa, Agronatura, Associazione Polisportiva, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Alessandria, Provincia di Alessandria. Per informazioni: tel. 0144 / 92058, fax 0144 / 952949.

L.G.

Dal 23 marzo al 1º aprile alla biblioteca

A Morsasco espone Gerolamo Buschiazzi



Morsasco. È di Varazze (come Jacopo, l'autore duecentesco de La *Legenda Aurea*) ma originario dell'entroterra (più precisamente di Pianpaludo, frazione di Sassello) il pittore Gerolamo Buschiazzi (Gerry), pittore autodidatta, dipinge dal 1965, che espone da sabato 23 marzo (alle 17,30 l'inaugurazione; e sino a lunedì 1º aprile, con orario 10-12 e 15-19), presso la Biblioteca Civica di Morsasco. Promossa con il concorso del Municipio, l'esposizione accoglie un ricco corpus di paesaggi “della serenità”, solari scorci collinari, luminose marine, felici quadretti montani, nei quali gli uomini si fanno da parte per lasciar parlare ora la natura (nevi, campi, boschi...) ora le case abbarbicate sui terrazzi, ora accalcate intorno alle torri del potere laico e ai campanili. Un'arte, quella di Buschiazzi, dunque, che non implica particolari letture concettuali, ma che riesce immediatamente a gratificare l'occhio indagatore, in grado di riconoscere subito, tra i soggetti ispiratori, scorci e vedute della propria terra. «Le opere del pittore Gerry Buschiazzi - dice il critico d'arte G. Bunuel - sono una panoramica di piacevole armonia cromatica dei suoi colori, i quali rispecchiano in pieno l'azzurro del Mediterraneo. Definirei il suo fare un vero dialogo con le cose della natura». Le sue opere sono in collezioni private in Italia: Milano, Varese, Torino, Cuneo, Acqui Terme, in Toscana, in Sardegna e in tutta la Liguria. All'estero: Parigi, Costa Azzurra, Germania, Isla de Tenerife (Canarie) e Stati Uniti (Oregon). Ha al suo attivo 35 mostre personali e 47 mostre collettive compresa quella di Morsasco nell'anno 2001.

Consigliere di Sessame e presidente Pro Loco

Fondazione della Cra entra Paolo Milano

Sessame. Dopo Pierangelo Balbo, un altro illustre rappresentante della Langa Astigiana potrebbe entrare a far parte del consiglio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti.

E Paolo Milano, 42 anni, imprenditore edile di Sessame, che è stato proposto dal presidente della Provincia Roberto Marmo, come componente del Consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Pierangelo Balbo, sindaco di Bubbio per più legislature, coltivatore diretto, esponente della Coldiretti della Langa Astigiana e provinciale, è entrato nella Fondazione della CRA nel giugno 2001, proposto dalla Camera di Commercio.

Paolo Milano, esponente di Forza Italia, delegato del collegio n. 5 della Camera, è stato scelto tra una rosa di candidati (una trentina) che avevano risposto al bando della Provincia. Milano attualmente riveste la carica di consigliere comunale a Sessame e non appena verrà ufficializzata la sua nomina dovrà dimettersi. Da due legislature è eletto in Consiglio comunale, gruppo di maggioranza, in una lista che sosteneva l'attuale sindaco Celeste Malerba, e sino a tre mesi orsono assessore. Attualmente riveste anche la carica di presidente della Pro Loco ed è componente della Confartigianato. Milano in seno al consiglio della Fondazione della CRA, prenderà il posto lasciato da Elso Vercelli, manager, recentemente scomparso.

Mentre rimangono altri due posti vacanti: quello di Giorgio Galvagno (nomina è di competenza del Comune di Asti), l'ex sindaco di Asti e assessore provinciale, dimessosi a seguito dell'elezione a parlamentare di Forza Italia e quello di Giuseppe Odasso, ex sindaco di Nizza, deceduto il 24 febbraio (di competenza della Provincia).

A “MicoNatura” due incontri su: “Fotografare i funghi”

Acqui Terme. Il gruppo micologico naturalistico (MicoNatura) della Comunità montana “Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno” organizza, presso i locali della Comunità montana in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 / 321519), due serate divulgative: **lunedì 8 aprile**, alle ore 21, si parlerà su “Fotografare i funghi, parte 1ª”, relatore della serata sarà Giancarlo Servetti; **seconda serata, lunedì 6 maggio**, alle ore 21, si parlerà su “Fotografare i funghi, parte 2ª”, relatore della serata sarà Giancarlo Servetti. Tutti gli amanti dei funghi, dei tartufi, dei boschi e della natura sono invitati a partecipare, portando con sé le loro macchine fotografiche.

Sede di F.I. "Cortemilia e Valli"

Bruciata la bandiera di Forza Italia



falsi tabù, hanno colpito ancora, infatti qualche incoscienza ha bruciato per la seconda volta la bandiera di Forza Italia esposta davanti alla sede del partito a Cortemilia.

A parte l'atto vandalico che sicuramente rappresenta la personalità di chi lo ha commesso, quello che più fa pensare è che nel terzo millennio esistano personaggi che si divertono a calpestare le idee altrui, in quanto credo che oltre alla bandiera che sicuramente ha un grande valore simbolico, si è cercato di bruciare un altro grande valore: quello della libertà di opinione e di pensiero.

Come già detto in precedenza, non credo che un atto come questo si possa attribuire alla politica, anzi credo che si tratti unicamente di qualche bontempone che non sapendo cosa fare si diverte danneggiando le cose altrui, non per questo è perdonabile, ma colgo l'occasione dell'ospitalità del giornale per fare un invito a questo personaggio a passare nella nostra sede (noi siamo presenti tutti i mercoledì sera), per discutere non solo di politica ma soprattutto di convivenza con il prossimo, credo di poter dire che, se accettato l'invito (con l'assoluta promessa di mantenere l'anonimato del personaggio in questione), può sicuramente portare qualcosa di costruttivo per entrambi in quanto sono fermamente convinto che solo con il dialogo magari anche critico ma civile si può costruire una vera e sana convivenza tra idee diverse».

Cortemilia. Nella notte di sabato 16 marzo qualcuno ha tolto dall'asta e bruciato la bandiera esposta fuori dalla sede della sezione di Forza Italia "Cortemilia e Valli", in via Cavour, nel borgo di San Pantaleo. Uguale atto vandalico era stato compiuto lunedì 27 agosto.

Così commenta Francesco Caffa, coordinatore cittadino e assessore al turismo del Comune: «Questo nuovo esempio d'intolleranza accade in un momento in cui la sezione collabora fattivamente con le altre forze politiche e le associazioni per migliorare e promuovere il territorio. La sede di Cortemilia, per la forte attività e visibilità, dà fastidio ad avversari che non riescono ad esprimersi se non con il livore di chi, incapace a confrontarsi sul piano dialettico e propositivo, attacca fisicamente il proprio antagonista con la speranza di spaventarlo e zittirlo».

E questo il pensiero del delegato del collegio n. 5 della Camera, Paolo Milano: «Ancora una volta l'ignoranza e l'intolleranza nei confronti di chi ha il coraggio di esprimere le proprie idee alla luce del sole senza nascondersi dietro

Programma operativo settore agricolo

Roccamerano. La Giunta provinciale di Asti ha approvato il Programma Operativo Provinciale per l'anno 2002, formulato in base alla legge regionale 8 luglio 1999 n. 17, "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca". L'iniziativa rientra nell'ambito della programmazione provinciale di un settore appunto quello agricolo, sempre più condizionato dagli orientamenti assunti dalla Comunità Europea.

Il Programma Operativo è rivolto a tutto il territorio provinciale compreso quello della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e predisponde le iniziative e gli interventi che la Provincia intende realizzare e la descrizione delle misure a favore del settore agricolo e della gestione delle risorse.

Corso di cesteria e impagliatura

Monastero Bormida. Visto il successo dello scorso anno Giuseppe Pasero ripropone un corso di cesteria e impagliatura sedie, nei locali del castello di Monastero. Il corso avrà la durata di 30 ore, suddivise in tre ore per lezione, una o due volte alla settimana.

Chi fosse interessato, anche da altri paesi della Langa, può telefonare al numero 329.0234101. Il corso è un'occasione per riscoprire antichi mestieri dei nostri nonni, che possono, oggi, diventare, utile e piacevole passatempo.

Giuseppe Pasero, sta allestendo un gruppo di vecchi mestieri e cerca giovani e pensionati, disponibili due domeniche al mese per dimostrazioni in rassegne varie tipo "Castelli Aperti". In particolare Pasero cerca una donna capace di filare la lana, un arrotino e un ciabattino.

Da Visone in visita all'Ottolenghi di Acqui

I cantori della stella a favore degli anziani



Visone. Dal diario di Erika, Linda, Ilaria ed Elisabetta:

«I Cantori della Stella di Visone in visita alla casa di riposo "Jona Ottolenghi" di Acqui Terme.

La proposta di andare a cantare la Stella ci ha molto entusiasmato. Ci siamo vestiti da pastori e da pastorelle e insieme alle nostre catechiste, Elisa, Elena, Annalisa, Cleme, Maria Clara, ci siamo recati nelle case del paese, soprattutto dove ci sono persone anziane o malate. In ogni casa abbiamo recitato poesie. Abbiamo suonato con il flauto i canti natalizi, abbiamo cantato, offrivamo a tutti la pace di Gesù e gli auguri per l'anno nuovo. A tutti abbiamo lasciato, come ricordo, una stellina di luce e di bontà. Le persone ci hanno accolto con gioia e generosità, hanno cantato con noi le lodi del Bambino Gesù e in cambio della nostra visita ci hanno dato piccole offerte e tante caramelle e dolci.

Le offerte d'accordo con il nostro parroco don Alberto le abbiamo portate alla Caritas Diocesana per finanziare in

questa Quaresima, alcuni progetti di solidarietà qui da noi e anche per i bambini delle Missioni in Africa e in America del Sud che soffrono la fame, la guerra, le malattie e non possono andare a scuola.

Un po' di dolci li abbiamo mangiati, ma tanti sono serviti a confezionare 55 sacchetti da portare ai nonnini della casa di riposo. Che festa, quando siamo andati a trovarli!

Per loro abbiamo imparato vecchie canzoni: Piemontesina, Vecchio scarpone, Papaveri e papere che ora piacciono anche a noi. Quando il nostro piccolo coro, accompagnato con la tastiera da Simone, uno dei grandi della Cresima, cantava, tutti gli ospiti cantavano con noi.

Erano contenti e ci hanno invitato a ritornare. A presto dunque!... e con nuove canzoni, sempre di una volta, però. Siamo felici, perché abbiamo vissuto un'esperienza bella e simpatica che aiuta i bambini del mondo e porta gioia ed amicizia a chi sta vicino a noi e che a volte è triste e solo».

Tariffe elettriche: opzioni agricoltura

La Confagricoltura è intervenuta presso l'Autorità dell'energia elettrica, il gas e l'Enel, al fine di segnalare i problemi legati al costo dell'energia elettrica nel settore agricolo. Con l'entrata in vigore delle nuove strutture tariffarie dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dal gennaio 2001, è venuto meno il regime speciale agricolo. Il passaggio al nuovo sistema, come più volte sottolineato dalla Confagricoltura, ha prodotto pesanti aggravii soprattutto per le aziende che sono caratterizzate da una spiccata stagionalità, per tipologia di produzioni o di lavorazioni. Ciò è dovuto al fatto che le opzioni tariffarie attualmente proposte dagli enti distributori ed approvate dall'Autorità, sia nel caso della bassa che della media tensione, mal si adattano a situazioni in cui i prelievi variano in modo rilevante durante l'arco dell'anno. Infatti, venendo meno il regime di consumo valutato su base mensile con il precedente sistema tariffario, al superamento della propria fascia di utilizzo di potenza richiesta (in coincidenza, ad esempio, delle lavorazioni post-raccolta), anche per periodi di tempo molto limitati, si verificano esuberanti di consumo rispetto alla potenza contrattuale impegnata. E in relazione alla nuova forma di rilevamento annuale del consumo, tali limitati periodi di maggiore assorbimento diventano la base di calcolo per tutto l'anno. Questa situazione rischia di essere ulteriormente peggiorata nel 2002 con l'entrata a regime del nuovo sistema tariffario e quindi con l'eliminazione del fattore GR, gradualità che ha permesso nella fase transitoria di contenere i costi di alcuni utenti, soprattutto quelli agricoli.

Le linee guida della provincia per il 2002

Campeggio Roccamerano è vacanze all'aperto

Roccamerano. La Giunta provinciale di Asti ha approvato le linee guida dell'edizione 2002 del campeggio di Roccamerano, la colonia campestre di proprietà della Provincia che ormai da molti anni offre a centinaia di ragazzi astigiani la possibilità di trascorrere un'esperienza di vacanza all'aperto, in un contesto naturale di pregio, con la messa a disposizione di educatori e di esperti in diverse discipline sportive.

Anche per l'edizione 2002, la ventiduesima, la conduzione della colonia campestre e del servizio mensa saranno affidati alla cooperativa Gamma Delta, di Alessandria. Il campo estivo inizierà lunedì 17 giugno, per concludersi non oltre venerdì 23 agosto.

I soggiorni del campeggio tra-

zionale saranno articolati in cinque turni di dodici giorni ciascuno, con la presenza media di quarantacinque ragazzi per ogni turno, in età compresa dai 6 ai 17 anni, mentre si ripeterà l'esperienza avviata lo scorso anno del campus sportivo, che prevede la pratica di tennis, calcetto, pallavolo, pallacanestro e nuoto, cui verrà affiancato, per la prima volta, un campus di calcetto.

Entrambi i campus (età minima per l'iscrizione 8 anni) avranno durata di una settimana; per lo svolgimento delle pratiche sportive, si farà riferimento della struttura polivalente di Vesime utilizzando, per i trasporti, lo scuolabus della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Per informazioni: tel. 0141 433274.

Bosco del Ctm risponde all'unione agricoltori

Moscato: sparare nel mucchio non serve

Santo Stefano Belbo. Giovanni Bosco, coordinatore parlamentare del Moscato d'Asti nell'ambito del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 / 844918, fax, 0141 / 844731), scrive questa lettera in risposta all'articolo, pubblicato su L'Ancora di domenica 17 marzo, dal titolo "La vicenda Moscato sempre più difficile", dell'Unione Agricoltori di Alessandria:

«Signor direttore, ho letto con stupore e con terrore (oltre cinquant'anni di democrazia forse non son serviti a nulla) le dichiarazioni dell'Unione Agricoltori di Alessandria. Così dichiara il comunicato stampa dell'Unione Agricoltori (senza firma ovviamente, quindi rappresenta l'opinione di tutti gli associati) "...A questo punto è necessario il buon senso abbia il sopravvento sulle ormai insopportabili "sparate" che da troppo tempo agitano il mondo del moscato". "...Siamo dell'avviso che certi soloni (per chi non sapesse cosa vuol dire solone, basta prendere un vocabolario della lingua italiana: solone: Savio legislatore ateniese, e poeta del sec. 7° a.C.) abituati a gettar fango a destra e a manca, a criticare tutti coloro che non fanno parte di un certo entourage, non stiano facendo un buon servizio. E troppo facile ergersi a paladini dei produttori, del territorio e dell'intera economia di decine di pae-

si senza avere dei programmi seri e condivisibili dalla filiera produttiva (Filiera: strumento d'acciaio con fori di diversa grandezza per ridurre a fili il metallo duttile. Un po' come è stato fatto in questi anni con i contadini delle nostre zone)". Continua il comunicato: "Chi ha scatenato la guerra all'interno del mondo agricolo (e non solo), creando contrapposizione tra gli stessi produttori singoli o associati, mettendo alla gogna organizzazioni agricole, cantine sociali, industriali e chi più ne ha più ne metta, deve abbassare i toni di una polemica che sta diventando deleteria per tutti".

Qui voglio fermarmi, caro direttore, e riflettere sulla gravità di quanto dichiarato dall'Unione Agricoltori di Alessandria. Un personaggio o un organismo (non si capisce bene) che riesce a mettere in discussione contadini (e non solo) di 52 Comuni, 3 Province, 12 Organizzazioni sindacali (Bra, Alba, Asti, Alessandria) 18 Cantine sociali, industriali e chi più ne ha più ne metta, deve avere qualcosa di eccezionale o di mostruoso. Se l'Unione Agricoltori di Alessandria ne conosce il nome, mi piacerebbe incontrarlo e capire da lui il perché di tutto questo suo "isterismo" e "gioco al massacro". Sparare nel mucchio non serve a nulla. Se dobbiamo sparare, spariamo contro di lui. Una volta si usava».

Educazione motoria e sportiva

Vesime. La Giunta provinciale di Asti ha approvato il progetto di sperimentazione educazione motoria fisica e sportiva, per l'anno 2001 - 2002 promosso dal dott. Paolo Iennaco, dirigente del ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Centro Servizi Amministrativi di Asti (ex Provveditorato agli Studi) che sarà attuato presso la direzione didattica di Nizza Monferrato, l'Istituto Comprensivo di Nizza Monferrato, la direzione didattica di Canelli e l'Istituto Comprensivo di Vesime. La spesa complessiva del progetto è di 3098,72 euro (pari a L. 5.999.958) e incaricati per i corsi sono: Paola Iolanda Rosa, Sara Gatti, Giuliana Sanna, Mariangela Vandone.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

Pallapugno

Presentazione campionati grande la partecipazione

Mombaruzzo. C'era moltissima gente alla presentazione dei campionati di serie A e B, nelle cantine Malgrà di Bazzana di Mombaruzzo. Un sabato dedicato alla pallapugno, alle sue squadre, ai suoi campioni, ai ricordi, ai presidenti, agli sponsor, ai tifosi cui è stato promesso un anno emozionante e ricco di belle partite. I quattro soci delle cantine Malgrà hanno messo a disposizione un ambiente affascinante, tra le botti, le bottiglie ed i profumi del vino, ad oltre un centinaio di invitati, terminato con un ricco rinfresco organizzato in collaborazione con la F.I.P.A.P., l'Associazione dei giocatori e la Lega delle Società. Simpatico l'omaggio agli invitati offerto da "Malgrà" rappresentato da una bottiglia di Barbera con l'etichetta in ricordo di questa "Prima grande festa della palla a pugno". Sul palco, il professor Romano Siroto, segretario generale della Federazione in collaborazione con la bella e simpatica Irene Bottero, ha presentato le squadre che parteciperanno ai campionati che inizieranno il 7 di aprile la serie A ed il 14 dello stesso mese la B.

Dopo l'apertura di Nico Conta, contitolare dell'azienda Malgrà, sono stati invitati a salire sul palco il sindaco di Mombaruzzo, Giovanni Spandonaro, l'assessore allo sport della provincia di Asti, il sindaco di Nizza, Flavio Pesce, l'assessore alla cultura della provincia di Alessandria, professor Adriano Icardi, e naturalmente tutte le squadre ed i loro direttori sportivi. Assenti giustificati i quartetti di Cuneo e Monticello impegnati in una sfi-



Nella foto in alto il folto pubblico accorso alla presentazione. In basso i capitani delle squadre col presidente Piccinelli e i dirigenti della Federazione

da promozionale al MIAC di Cuneo, la fiera zootecnica di Quaresima. Simpatica la scelta di presentare le squadre abbinata ad un campione del passato o un personaggio legato al balon. Abbiamo visto così rivisto De Filippi, il mancino di Castino, poi Berruti, Bertola, Gola, Claudio Balestra, figlio del leggendario Franco, che hanno fatto da portafortuna delle squadre di serie A e B, monsignor Pistone, parroco di Bazzana, "battezzare" due formazioni di serie A, ed abbiamo ammirato un giovanotto come Gioietti, campione d'Italia nel '36 quando aveva vent'anni, saltare giù dal palco dopo aver ricordato i suoi tanti secondi posti.

Hanno preso la parola il presidente Federale Gianfranco Piccinelli, che ha ricordato la lunga tradizione del gioco e grande qualità e generosità dei suoi campioni di ieri e di oggi. Piccinelli ha inoltre proposto che lo sport della palla a pugno abbia un Protettore nell'alto dei cieli, ed ha tal guisa lo ha indicato nel Santo Marellò, di recente canonizzato, prete delle nostre terre, oltretutto appassionato e giocatore di balon in prima persona.

Tra le iniziative presentate nel corso della manifestazione, di particolare interesse quella sulla scelta dell'editore Franco Fenoglio di uscire con un mensile dedicato esclusivamente alla palla a pugno. Il professor Adriano Icardi ha tracciato un primo "profilo" della pubblicazione che potrà essere inviata in abbonamento facendone richiesta alla I.E.E. Editoriale Europea di Camerana in provincia di Cuneo.

Alla fine il rinfresco, protrattosi ben oltre le prime ombre della sera e poi, con i campioni e gli appassionati la festa è proseguita sulle colline del nicese in ricordo di Pino Morino, una delle leggende del balon e "azzurro" di lancio del peso. In memoria di Morino la federazione ripeterà il trofeo "Pino Morino" quando formazioni di prima categoria.

W.G.

Pallapugno

Tutti con la squadra i tifosi di Spigno Monferrato

Acqui Terme. Che la pallapugno stia entrando nel vivo lo stanno a dimostrare le tante iniziative che si sviluppano in questi giorni.

Tornei di preparazione, presentazione dei quartetti e degli sponsor che sono una delle componenti essenziali di questo, come di tutti gli sport.

Domenica 17 allo sferisterio comunale di via Roma, a Spigno Monferrato, il sindaco di Spigno Albino Piovano e lo staff dirigenziale gialloverde, hanno presentato ai moltissimi spignesi che sono intervenuti le due squadre che prenderanno parte ai campionati di serie A e C1, oltre la formazione che parteciperà ai tornei giovanili.

Nell'occasione sono stati inaugurati i nuovi spogliatoi con annessa terrazza per gli addetti ai lavori e gli ospiti, una struttura funzionale e molto bella.

Tra gli ospiti l'assessore allo sport, università e pubblica istruzione della provincia di Alessandria, Mara Scagni, l'assessore alla cultura Adriano Icardi, il consigliere provinciale del collegio di Spigno e Ponzzone Anna Dotta che per l'occasione ha fatto gli onori di

casa, quindi gli sponsor e tutti i componenti la dirigenza della Pro Spigno guidati dal presidente cavalier Giuseppe Traversa.

Una festa d'augurio per un campionato che la "Pro" vuole giocare da protagonista. Spigno crede nella pallapugno come veicolo promozionale, come riferimento per i giovani e i meno giovani di un paese che cerca di promuovere iniziative per uscire dal guscio, un paese che all'inizio degli anni '90 si era raccolto attorno alla palla a pugno.

Per questo i dirigenti della "Pro" hanno lavorato per dare ai tifosi una squadra competitiva, in grado di lottare per un posto in finale.

Al fianco di Flavio Dotta, confermatissimo capitano battitore, è arrivato un centrale d'esperienza come Alberto Bellanti e due terzini, Nimot e Cirillo, che possono completare in modo ottimale l'organico a disposizione del d.t. Donini.

Il quartetto base sarà composto da Dotta, Bellanti, Nimot e Rolfo con l'esperto Cirillo, monasterese di lunga militanza in serie A in qualità di quinto giocatore.

Si è giocato anche uno

spizzico di partita, tra le squadre di serie A e C1, in attesa di arrivare al ricco buffet organizzato dalle "donne di Spigno" che agli ospiti hanno offerto ogni tipo di leccornia.

Quindi il discorso del Sindaco che ha ribadito l'importanza di questo sport per Spigno, dell'assessore Mara Scagni di tutti gli intervenuti con il professor Icardi che ha auspicato una valle Bormida - "capitale del balon come ai tempi di Armando Solferino, Piero Allemanni e Guido Galliano i grandi campioni che le nostre terre hanno dato a questo sport".

Per concludere, una analisi di uno degli sponsor dei gialloverdi che si avvicina alla palla a pugno arrivando da molto lontano, Jack William Duncan, che gli spignesi ormai hanno trasformato in "Danca", scozzese con moglie di Merana ed oggi tra i più accesi sostenitori di Spigno e della "Pro": "Chi viene a vivere in posti come Spigno dopo aver vissuto nelle grandi città non può non amare questo paese. E dopo Spigno imparerò ad amare anche questo gioco che per tanti di qui è come per noi il rugby, una fede".

Artistica 2000

Ad un soffio dai nazionali



La categoria "Giovani" dell'Artistica 2000

Acqui Terme. Sabato 16 marzo l'Artistica 2000 ha partecipato, per la categoria Giovani, con Elena Ferrari, Valeria Manfredi, Chiara Pallotti e Ilaria Scovazzi alla fase regionale del trofeo GymTeam a Vinovo in provincia di Torino.

Le atlete si sono difese veramente bene classificandosi all'ottavo posto, nonostante la difficoltà incontrate a causa di un campo gara diverso da quello per cui si erano preparate.

Trattandosi di una gara nuova, il cui regolamento è ancora un po' da definire, è probabile che l'Artistica 2000 venga richiamata per la fase nazionale di giugno: del resto il distacco dalle squadre già convocate è stato veramente di pochi decimi di punteggio!

Grande fermento dunque in palestra dove le atlete delle diverse categorie si stanno allenando sempre più intensamente perché sabato 23 marzo a Borgo S. Martino (AL) le aspetta la fase provinciale della Coppa Italia.

Tennis Mombarone

L'under 14 in finale

Acqui Terme. Bella impresa per i ragazzi Under 14. Enthusiasmante la progressione del team acquese che con sicurezza ha conquistato l'accesso alla finale della Coppa Italia.

La squadra, capitanata da Marco Bruzzone, con Davide Cavanna e Stefano Perelli, è riuscita a imporsi nella semifinale, sui campi dell'Internazionale Remador di Chieri (TO). La fase finale è in programma nel prossimo fine settimana, probabilmente ad Acqui Terme. I portacolori del TC Mombarone affronteranno un avversario tradizionalmente difficile da superare, i giovani della Scuola Tennis Fiat di Pino Torinese, veri professionisti del tennis giovanile. Per la squadra acquese è comunque certa la partecipazione alle finali di Roma, riservate alle otto migliori squadre italiane.

UNDER 12

Si è conclusa, come meglio non si poteva sperare, l'avventura degli under 12 nell'edizione invernale della Coppa Italia, manifestazione aperta alle squadre giovanili del nord Italia, organizzata dal Comitato Regionale Piemontese. A stoppare la corsa verso la finale è stata la compagine dei torinesi del Tc Prato Fiorito. Gli acquisti avevano riportato momentaneamente le sorti in parità con la vittoria di Federico Bertonasco, ma hanno dovuto cedere nel doppio. Per l'under 12 del TC Mombarone capitanata da Tommaso Perelli, con Alberto Barisone, Federico Bertonasco, Enrico Garbarino, Federico Garrone, Simone Ivaldi, è comunque un eccellente terzo o quarto posto nell'importante trofeo giovanile.

La Boccia

Un podio tira l'altro

Acqui Terme. Seconda uscita stagionale de La Boccia di Acqui Terme che a Pasturana, conquista la terza posizione assoluta: protagonisti, ancora una volta, Vito Adamo e Piero Cavallotto, altamente recidivi quando c'è da agguantare un risultato importante, con l'aggiunta, all'occasione, dell'emergente, ottimo Giuseppe Calcagno che non perde certo l'occasione di buttarsi sul carro dei vincenti. Gara a terne, dunque, quella organizzata dalla boccistica Pasturana, ben 25 le terne partecipanti e subito podio, terzo posto, per i portacolori acquesi. Ci sono tutte le premesse, quindi, e lo confermano i dirigenti termali, per una stagione sicuramente di primo piano, sempre più in alto.

Trofeo "Mobilificio Accusani"

Si avvia alle finali, intanto, il trofeo "Mobilificio Accusani", alla sua prima edizione, ed in pieno svolgimento presso i bocciodromi di via Cassarogna. Partite spettacolari, gioco esaltante, grande affluenza di pubblico e spettatori entusiasti: questi gli ingredienti del "Mobilificio Accusani" per un menù che si preannuncia saporifero e per un trofeo che ha iniziato alla grande e per il quale non è sicuramente difficile prevedere un prestigioso avvenire. Otto dunque le formazioni rimaste in gara per disputarsi il primo posto e precisamente le seguenti: *categorie C.D.*: Gianni e Walter Zaccone, Trincherò - Lampedoso, Oggero - Gildo Giardini, M. Marchelli - R. Giardini; *categorie D.D.*: Gallarate - Monti, Moretti - Pelizzari, Adamo - Cacciabue, Oddero - Cordara.

Domenica 24 all'Ariston

Città in danza per solidarietà

Acqui Terme. Anche quest'anno si torna a ballare per solidarietà. Si sta preparando uno spettacolo fatto di musica, belle coreografie ed esibizioni di alto livello: "Città in danza" edizione 2002.

La rassegna servirà a raccogliere fondi per l'associazione acquese "Aiutiamoci a vivere" che si impegna ad assistere sia in ambito ospedaliero, sia a domicilio malati terminali. Questa scelta è stata determinata anche dal fatto che l'Uisp ha voluto proporre tale manifestazione, per la prima volta, ad Acqui Terme mentre, gli anni precedenti, si era svolta ad Alessandria, Novi Ligure, Casale Monferrato, sempre con grande successo. La speranza dell'Uisp è dunque quella di ottenere, anche su questa nuova piazza, un meritevole consenso ed una grande partecipazione da parte del pubblico, proponendo uno spettacolo suddiviso in due parti.

Inserita nel calendario delle manifestazioni della Primavera dello Sport, dell'Ambiente e della Solidarietà, "Città in danza" si terrà **domenica 24 marzo** al teatro Ariston, piazza Matteotti, di Acqui Terme con il seguente orario: alle ore 15.30 esibizione dei bambini, ore 21 esibizione degli adulti. Le coreografie proposte andranno dal funky alla danza contemporanea, al jazz e molti altri generi eseguiti da scuole di danza Uisp provenienti da Liguria, Piemonte, Toscana e Lombardia che

Manifestazioni sportive 2002

MARZO

24 - Acqui Terme, 7ª Festa di primavera, Torneo di minivolley presso la Palestra C. Battisti. Ente Organizzatore: G.S. Acqui Volley.

31 - Acqui Terme, Gara di apertura, golf; 18 buche Stableford hcp 2 categorie. (info: 0144/311386).

APRILE

7 - Acqui Terme, Finali Provinciali di badminton "Trofeo Topolino" presso la palestra Battisti, ore 9-12.

7 - Acqui Terme, Trofeo l'Ancora, golf; 18 buche Stableford hcp 2 categorie.

14 - Acqui Terme, Il Coppa Conti d'Arco, golf; 18 buche Stableford hcp 2 categorie.

Giacomo Pastorino capogruppo di "Insieme per Ovada"

Nel Consiglio comunale la Grillo subentra alla Parodi

Ovada. La riunione del Consiglio Comunale di venerdì scorso è stata aperta con due comunicazioni del Sindaco Dott. **Vincenzo Robbiano**.

La prima riguardava la convocazione per mercoledì 20 marzo dei Sindaci dell'Ovadese e della Valle Stura per affrontare e discutere ancora una volta i problemi dell'Ospedale e della Sanità e stabilire la convocazione della riunione dei Consigli Comunali aperti. La seconda ha riguardato la decisione del gruppo di "Ovada Insieme" circa la sostituzione del capogruppo dimissionario **Paola Parodi** con **Giacomo Pastorino** che sarà affiancato dal vice **Vittoria Tasca**. Ed è toccato proprio a Vittoria Tasca aprire la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno, la surrogata di Paola Parodi con **Cinzia Grillo**. Tasca ha espresso sorpresa e rammarico per la decisione assunta da Paola Parodi che, ha detto, non trova comprensibile spiegazione negli atti ufficiali e nei comportamenti politici fino ad ora tenuti dalla stessa anche in occasione delle recenti scelte per il bilancio 2002 anche se poi non ha preso parte alla riunione del Consiglio per l'approvazione del documento.

Chi ha seguito le sedute del Consiglio in questi ultimi anni non può che ricordare in Paola Parodi la più battagliera del suo gruppo a difendere in ogni circostanza; le scelte della maggioranza, della Giunta e anche del Sindaco non trova riferimento logico nella sua decisione ed anche al contenuto della lettera letta da Robbiano dove scrive: "Sento il dovere di motivare tale decisione maturata nel corso degli anni di attività in qualità di Consigliere capogruppo del gruppo "Insieme per Ovada" periodo che ha visto crescere in me un disagio nell'operare all'interno della maggioranza. Le mie dimissioni vogliono esprimere un disagio che ritengo non essere solo mio ma di un buon numero di elettori che alle ultime consultazioni mi hanno accordato la loro fiducia e che non sempre si riconoscono nelle scelte e nei metodi di questa Amministrazione".

Probabilmente in politica c'è anche chi ha l'abilità di pensarla in un modo e parlare in un altro, ricordando che Paola Parodi è stata per anni segretaria del suo partito e poi capogruppo consigliere, ma a quanto pare non sarebbe riuscita o non ha ritenuto di far capire la sua condizione di disagio. Tasca ha poi concluso il suo intervento precisando che "Il gruppo "Insieme

per Ovada" continuerà ad impegnarsi per favorire l'attuazione del programma condiviso ed appoggiato con convinzione anche di Paola Parodi, almeno fino alle sue inattese dimissioni".

Gianni Viano (Lega Nord) ha dichiarato di non essere per nulla sorpreso della decisione della Parodi in quanto ha sempre ritenuto che questa Amministrazione non fosse all'altezza di dare delle risposte adeguate alle problematiche della città. Ora se ne è resa conto di questa situazione anche la maggioranza attraverso la più alta responsabile della parte politica. Ha poi concluso il suo intervento dando un consiglio al Sindaco ed invitandolo di fronte allo scrollone ricevuto da Paola Parodi a confrontarsi di più con la gente, rimanendo meno nel palazzo.

Maurizio Tammaro (Democristiani) ha fatto riferimento a quando due anni fa ha lasciato la maggioranza per costituire un gruppo autonomo precisando di aver trascorso due anni non facili dopo una scelta dolorosa, sofferta, ma obbligata. Ha poi aggiunto che i fatti hanno dimostrato che aveva ragione e che il Sindaco così aspramente criticato dal Capogruppo della sua maggioranza nonché autorevole esponente dello stesso partito, dovrebbe sentire il dovere morale di dimettersi. Ha poi concluso augurandosi che questo fatto porti al più presto ad un confronto sincero fra tutte le forze del centro sinistra per ricostruire tutti insieme quella identità comune per riuscire a fare fronte alle tante esigenze della città.

Vincenzo Genocchio (Ovada Aperta) ha evidenziato che le cose stanno andando ancor peggio di quello che si è detto con una maggioranza che regge le sorti della città ma ha perso i consensi. Ha poi sottolineato che di fronte a questa situazione se ci fosse una normale sensibilità dovrebbero esserci le dimissioni. Nella discussione sono intervenuti anche **Sergio Cappello** e **Giacomo Pastorino**.

Il Sindaco Robbiano nelle conclusioni ha evitato di entrare in polemica e dopo un ringraziamento al gruppo di maggioranza ha ribadito la disponibilità di ascoltare i cittadini e ha precisato che la maggioranza al di là delle amarezze, ha la responsabilità di portare avanti il programma che la stessa Paola Parodi aveva contribuito ad elaborare. Conclusa la votazione della surrogata con il voto di astensione di Gianni Viano quando Cinzia Grillo ha preso posto sui banchi della maggio-

ranza è stata salutata con un applauso.

Viano di fronte ai due ordini del giorno sulla riforma della scuola uno presentato dalla maggioranza e l'altro da "Ovada Aperta" ha proposto la sospensione della seduta per tentare l'elaborazione di un documento unico. Non si è però raggiunto l'accordo e la maggioranza con il voto in più di Tammaro ha provato il suo ordine del giorno, mentre quello di Ovada Aperta che ha avuto il supporto di Viano è stato respinto.

Si è poi passati alle numerose interpellanze presentate da Genocchio e gli assessori hanno ribadito i concetti che avevano già espresso su ogni singolo argomento in occasione del dibattito per l'approvazione del bilancio 2002. Alcune novità degne di nota fra le risposte sono quelle che l'Assessore e Vice -Sindaco **Repetto** ha detto che il Museo di Paleontologia porterà il nome del compianto Giulio Maini e che è pronto il progetto per la piscina e per il 3 aprile è convocata la Commissione Tematica, mentre poi farà seguito un'assemblea pubblica per presentare il progetto dell'importante opera ai cittadini.

R. B.

Ritarda l'effetto del provvedimento comunale

A quando la pulizia del frantoio Robbiano?

Ovada. Il primo provvedimento ufficiale emesso dal Comune, per ripulire una parte dell'area del frantoio Robbiano, tarda ad avere effetto.

Continua così a permanere il degrado che da anni caratterizza la sponda destra del torrente Stura, ed è il primo impatto visivo per chi giunge in città dalla provinciale di Novi.

Con ordinanza dell'11 dicembre 2001, il Dirigente del settore tecnico del Comune, Guido Chiappone, aveva disposto di rimediare alla situazione di degrado ambientale dovuta dalla presenza di attrezzature obsolete non più utilizzate, consistenti di un impianto di produzione di conglomerato bituminoso, con annesse due cisterne contenenti catrame. Un complesso di materiale, quindi, classificato come rifiuto, in base alla relazione dell'Arpa che nella relazione elaborata dai tecnici, aveva evidenziato che detto materiale doveva essere rimosso ed avviato allo smaltimento, con il ripristino dello stato dei luoghi.

Tale ordinanza, che doveva essere rispettata entro trenta giorni, era stata notificata al signor Giuseppe Martino, in qualità di rappresentante del-

la ditta Smart s.a.s. di Ovada, ma poi è risultato che detta società non era proprietaria dell'impianto in questione.

Quindi, di fronte a questa situazione, il dirigente del Settore tecnico si è trovato nella necessità, ora, di riproporre tale provvedimento a carico della società Agricola CARIFRA s.r.l. con sede legale a Novi, e per essa al suo amministratore unico Franco Leardi; ritenuta proprietaria del vecchio impianto di produzione di conglomerato bituminoso che dovrà essere rimosso.

Pertanto, non resta che augurarsi che possa, finalmente, essere compiuto questo, seppure minimo, per il risanamento di questa zona degradata, dove rimarrà ancora il frantoio vero e proprio, ritenuto una vera spina al fianco per quanto riguarda l'aspetto della città. Stando, però, alle promesse annunciate anche il frantoio dovrebbe avere il tempo contato, visto che la famosa area Robbiano e prevista come "cerniera" fra le aree fluviali ipotizzate verso nord e quella ipotizzata verso sud, con lo scopo di essere utilizzata anche come posteggio.

R. B.

Un inceneritore di rifiuti nella zona?

Ovada. La settimana scorsa a Palazzo Delfino prima riunione informale dei Sindaci della zona, indetta da Vincenzo Robbiano.

Argomento dell'incontro, cui hanno partecipato in sei (Ovada, Molare, Cassinelle, Belforte, Silvano e Cremolino) la possibilità della collocazione in zona di un inceneritore di rifiuti solidi urbani.

Per il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese - Valle Scrivia infatti, il novese **Oreste Soro**, la discarica tra Novi e Tortona, cui fanno capo anche i rifiuti di Ovada e zona, non è più sufficiente, essendovi ormai interrate circa 2 milioni di tonnellate di rifiuti in alcuni ettari di terreno.

Da qui la proposta della individuazione di un sito in cui collocare un inceneritore. I Sindaci presenti all'incontro hanno preso atto della situazione presentata da Soro, ascoltando le proposte che sono giunte dai vertici dirigenziali del Consorzio smaltimento rifiuti.

Sembra che se si individuasse la zona di Ovada come destinataria dell'inceneritore, il Comune sul cui territorio sorgerebbe il grande impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, riceverebbe circa 500.000 euro tra copertura dei costi per l'intervento e "bonus" a suo appannaggio.

E. S.

Per un inceneritore a dimensione provinciale

Il Consorzio rifiuti incontra i sindaci

Ovada. Martedì 12, il presidente del Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Ovadese - Valle Scrivia, Oreste Soro, accompagnato dal Direttore a Palazzo Delfino, ha incontrato i sindaci dei comuni della zona, presenti anche alcuni amministratori della Saamo, per illustrare l'ipotesi di attivare un impianto di termoutilizzazione che non è altro che un inceneritore dei rifiuti con la contestuale produzione di calore e di energia elettrica.

L'impianto proposto dal Consorzio dovrebbe avere una dimensione a livello provinciale. Soro, ha subito precisato, che la proposta non viene avanzata perché si è di fronte ad una situazione di emergenza, ma in rispetto al concetto della Legge Ronchi che individua i rifiuti come una risorsa da sfruttare, e quindi è necessario arrivare al completamento del ciclo di smaltimento, che deve andare oltre alla raccolta differenziata, per arrivare anche alla divisione fra residui umidi e secchi, per fare in modo che gli ultimi, appunto con l'inceneritore, possano venire trasformati in calore ed energia elettrica. Il presidente Soro si è soffermato anche sull'inquinamento atmosferico del nuovo impianto ed ha garantito che verrà dotato della più moderne tecnologie per l'abbattimento dei fumi.

Intanto si è saputo che è stato dato incarico a tecnici del Politecnico di Torino e dell'Università di Alessandria, per una valutazione tecnica ed ambientale, ma anche per l'individuazione dei siti idonei, tenendo conto, fra l'altro, che si sono già dei Comuni della Val-

le Scrivia disponibili ad accogliere l'inceneritore sul loro territorio evidentemente anche sollecitati dai tornaconti economici che potrebbero derivare, dall'impianto e dagli interventi sulla viabilità che si renderebbero necessari, e con la possibilità di poter anche usufruire del teleriscaldamento. Il presidente, parlando della compatibilità ambientale, ha aggiunto che ci sono richieste anche per l'insediamento di centrali per la produzione dell'energia elettrica, assicurando che l'impianto di termoutilizzazione avrà la priorità perché è giustamente considerato un servizio. Nel corso della discussione, anche per il contributo del Direttore del Consorzio, è emersa la necessità che il sistema di smaltimento dei rifiuti attuale con la discarica, deve trovare una alternativa anche perché potrebbe esserci il pericolo che i rifiuti interrati, con gli anni, debbano essere rimossi, in questo non subiscono il previsto processo di smaltimento naturale, come confermerebbe alcuni controlli effettuati nella zona della discarica. Sono state evidenziate anche le difficoltà che ancora si incontrano per una adeguata raccolta differenziata, non ancora recepita pienamente dai cittadini, e questo è più che evidente anche in città.

Anche questo è un problema che è di fronte alle Amministrazioni comunali che potrebbero venire a trovare, in base alle disposizioni vigenti, di dover pagare un contributo alla regione, se non raggiungono nei tempi dovuti la percentuale di raccolta differenziata stabilita dalla legge Ronchi.

R. B.

Sabato 23 marzo con il Bric Berton

La "Sanremo" passa per Ovada e Molare



Ovada. Appuntamento sportivo classico, che rende per un giorno le nostre colline protagoniste, la Milano-Sanremo si presenta anche quest'anno, sabato 23, con il percorso "alternativo", che alcuni considerano come possibile successore del "mitico" Turchino. Dalle 12 in poi, molti appassionati e curiosi saranno ai bordi delle strade ad attendere i ciclisti. Attraversata Ovada, il gruppo si dirigerà verso Molare (traguardo volante "Antonio Negrini" di 1.000 euro), per poi salire a Cassinelle (altro traguardo volante), proseguire per il Bric Berton e quindi scollinare, per ricongiungersi con l'Aurelia subito dopo Albisola.

Quaresima 2002

Ovada. Venerdì 22, nella Chiesa Parrocchiale alle ore 20.45 relatore sarà Don Maurizio Benzi, Viceparroco di Masone su "Cristo, medicina per l'uomo: penitenza e unzione degli infermi".

Taccuino di Ovada

Edicole: Via Cairoli, Via Torino, Piazza Castello.
Farmacia: Gardelli, Corso Saracco, 303 - Tel.0143/80224.
Autopompe: ESSO Piazza Castello; Shell Via Voltri.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17.
Padri Scolopi: festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30.
San Paolo: festivi 9.00 - 11; feriali 20.30.
Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.
Convento Passioniste: festivi ore 10.00.
San Venanzio: festivi 9.30.
Costa e Grillano: festivi ore 10.
San Lorenzo: festivi ore 11.

Per la sanità occorre un "su e giù"

Ovada. Ci scrive Alessandro Figus per il Partito Repubblicano, sul tema della sanità locale.

"(...) Non sono sulla linea di Moretti, anzi mi trovo in disaccordo, ma quando ci vuole, sarei disposto anche a fare un girotondo, intorno alla sede di Forza Italia. Ho già pronta la data: domenica prossima. Mi hanno detto che l'edificio non si presta. Non importa, noi invece che un girotondo faremo un "su e giù" per via Cairoli, ma la sanità è un problema su cui non si deve scherzare, ci vuole un messaggio forte.

(...) Dire che la sanità non è un problema è una tale bestialità che merita un "su e giù" di una settimana! Indignati! Non è solo il problema dell'ospedale che mi preoccupa ma il malessere generale (...). Come mai in regione siamo in vista di un turnover: vuol dire che non funziona qualcosa o no? D'Ambrosio farà le valigie, come Rosso (vedi caso Odasso)?

(...) Poi ci si sveglia dal letargo: no, nel nostro caso ci vuole un bel "su e giù" per via Cairoli" ma rumoroso, per domenica prossima, si invitano a partecipare tutti quelli che pensano che la sanità non vada bene e che ci siano dei problemi".

Alessandro Figus
Partito Repubblicano Italiano

Ci scrive Federico Fornaro

“Sanità: Forza Italia fugge dalla realtà”

Ovada. “L'intervento di Alfio Mazzarello sull'annosa questione dell'Ospedale cittadino non si è sottratto all'ormai ritornello berlusconiano che tutto sta andando per il meglio e che i problemi sono un'invenzione dell'opposizione dell'Ulivo.

Le migliaia di persone che hanno firmato l'appello dell'“Osservatorio Attivo” e tutti gli amministratori dei comuni della zona e della Valle Stura, Genocchio compreso, che in questi mesi hanno espresso preoccupazione sul futuro dell'Ospedale evidentemente sono caduti nella solita “trappola” propagandistica del centro sinistra perché, secondo l'esponente di Forza Italia, non c'è nulla di cui preoccuparsi dal momento che il “nostro ospedale continuerà a fornire le necessarie prestazioni per soddisfare al meglio le esigenze della popolazione locale”.

Mazzarello, bontà sua, ammette che “effettivamente i problemi esistono”, ma - sono sempre parole sue - “sono condizioni dettate da situazioni transitorie e la Regione cerca di garantire buona qualità della Sanità”. Dopo simili affermazioni, che peraltro sembrano essere chieste se Mazzarello vive nell'Italia virtuale del “secondo miracolo italiano” annunciato ogni giorno dal Presidente del Consiglio, oppure in quell'Italia reale in cui la gente comune deve fare conti con i problemi di tutti i giorni ed è preoccupata sul futuro di servizi fondamentali come quelli sanitari ed assistenziali.

L'Ulivo e il suo parlamentare di collegio in questi mesi non hanno voluto strumentalizzare la questione sanitaria a fini politici, ma al contrario hanno cercato di mettere in guardia dai rischi che si stavano correndo e di porre i responsabili della sanità regionale e locale di fronte alle loro responsabilità, citando dati e fatti reali che sembrano indicare, per chi li sa e li vuole leggere, un progetto di progressivo smantellamento dell'Ospedale cittadino.

Ai cittadini della zona non interessa un edificio svuotato di servizi con sopra l'insegna “Ospedale”, ma una struttura efficiente che sappia dare una risposta adeguata ai bisogni della popolazione. I nostri amministratori sanno bene che i problemi della sanità non sono “transitori” ma sono fortemente collegati ad una tendenza strutturale al-

l'invecchiamento della popolazione. La provincia di Alessandria, è uno dei territori italiani con la maggior percentuale di anziani oltre i 65 anni, ed è con questi dati oggettivi che la politica deve fare i conti. Conti che invece non vogliono fare le giunte di centrodestra che amministrano molte regioni italiane e che sono state capaci solo di aumentare le tasse per coprire i deficit della sanità regionale.

Se fosse avvenuto un semplice scarico di costi del sistema sanitario dal governo centrale alle regioni, come spesso si sente dire da esponenti del centro destra, perché nelle principali regioni governate dal centro sinistra non vi sono stati aumenti delle tasse ed invece dove amministra la Casa delle Libertà è avvenuto il contrario?

In tutta questa vicenda l'Ulivo ha dimostrato di saper essere la forza di opposizione vera e propositiva e Rava, è stato un parlamentare presente e attento ai problemi della sua gente.

Quanti interventi di sostegno alla lotta in difesa dell'Ospedale hanno fatto in Consiglio regionale o anche sui giornali locali, i consiglieri di Forza Italia, eletti in provincia di Alessandria, Nicoletta Albano, e Ugo Cavalleria?

Ai lettori la risposta e la riflessione finale su chi sta cercando di difendere non già un privilegio, ma il diritto ad una sanità pubblica capace di rispondere ai bisogni della popolazione”.

F. Fornaro
Coordinatore Ulivo

Dure dichiarazioni di Enzo Genocchio

“Dimissioni del sindaco per il caso Parodi”

Ovada. “Le dimissioni del capogruppo di maggioranza, la “diessina” Paola Parodi, dal Consiglio comunale e le motivazioni che le hanno prodotte sono la conferma più evidente alle mie riflessioni dei giorni scorsi.

Usa parole forti lei, parla di “un disagio nell'operare all'interno della maggioranza” e insiste con “un disagio che ritengo non essere solo mio, ma di un buon numero di elettori”. Dimissioni che avrebbero potuto e dovuto entrare, a pieno titolo, nelle sedute del Consiglio del 27 e 28 febbraio (proprio mentre si discuteva di Bilancio e programmi) se la posta “ulivista” non fosse così lenta e quella “diessina” memore delle sconfitte repubblicane socialiste dell'Est.

Infatti le dimissioni di Paola, datate 14 febbraio, giungono al protocollo del Comune soltanto il 6 marzo e sono state messe in approvazione nel Consiglio del 15 marzo (un mese dopo), con lo stupore espresso dalla maggioranza, unito ad un “necrologio” che mal si accompagna ad una circostanziata denuncia politica che non significa scomparsa dalla scena politica. Sottolinea ancora la Parodi: “Tale decisione è maturata nel corso degli anni di attività in qualità di consigliere capogruppo”. Prendiamo atto che alle “difese d'ufficio” della maggioranza, contro i nostri tanti atti di accusa, si accompagnavano giudizi ben più pesanti dei nostri. Siamo convinti che nello stesso stato d'animo si trovino in molti nella coalizione che osserva, da vicino, il malgoverno di Sindaco e Giunta, obbligata a “dire sì”.

Del resto la cronaca locale riporta dichiarazioni “virgolettate” (a conferma della veridicità) ancora più forti del segretario cittadino dei D.S. Franco Caneva che copio integralmente: “La rinuncia di Paola Parodi è segno di una insoddisfazione da parte dell'elettorato” e poi ancora: “Si avvertono discrepanze fra Centro sinistra e la società ovadese. E nostro dovere interpretare al meglio le esigenze che provengono dalla base”. Ho osservato, in Consiglio comunale, che un Sindaco normale, di fronte a parole simili del proprio segretario e del capogruppo della sua coalizione, avrebbe dovuto trovare il minimo della sensibilità politica per presentarsi dimissionario. In tempi nobili della politica per molti meno sono saltate le coalizioni. Non è stagione! È quanto avevamo detto! E la maggioranza esprime giudizi ben più pesanti e severi. Avevamo chiesto loro di trovare il coraggio, per il bene della città, di interrompere il mandato amministrativo e procedere a nuove elezioni. Prendiamo volentieri atto che Paola Parodi ha trovato questo coraggio!

Restiamo convinti che il progetto della Piazza della Pesa abbia prodotto un forte scossone anche nella maggioranza. Il tecnico incaricato dal Comune di produrre gli atti di variante urbanistica rende edificabile un'area e diventa progettista dell'intervento edilizio. Si chiariscono anche tanti atti del recente passato, cominciando dalla sostituzione dell'assessore all'Urbanistica.”

Enzo Genocchio

In via Vittorio Veneto e viale Rebora

Una nuova illuminazione in alcune vie cittadine

Ovada. Alcune vie della città sono state di recente interessate da alcuni lavori per migliorare il livello di illuminazione.

La foto è stata scattata in via Vittorio Veneto, ma il nuovo sistema di luci è stato adottato anche in viale Rebora.

La nuova serie di lampioni va a sostituire quella vecchia, che nelle due vie non era più sicuramente in grado di offrire un adeguato servizio.



Svuotato tir carico di scarpe

Belforte M.to. Malgrado i continui servizi di sorveglianza degli agenti della Polizia Stradale, al comando dell'ispettore Nicoletta Disette, che hanno portato anche ad alcuni arresti, continua l'azione dei ladri che svuotano i Tir, mentre i camionisti si riposano in cuccetta. Un altro colpo, infatti, è stato messo a segno in una notte della settimana scorsa, ai danni di un camionista portoghese. I malviventi rispettando sempre la stessa tecnica, con un taglio a telone, un rapido trafugamento della merce su un altro automezzo e quindi una precipitosa allontanamento nella notte. È successo all'area di servizio “Marengo Nord”, sulla bretella per Milano. Dal Tir portoghese condotto da Manuel Marcisa, 53 anni, i ladri hanno asportato quasi l'intero carico, composto di scarpe griffate abbigliamento e biancheria. L'autista che dormiva nella cuccetta della cabina, si è accorto di quanto era successo solo verso l'alba, quando si è svegliato per ripartire. Ha trovato il cassone pressappoco vuoto, e non ha potuto fare altro che denunciare il fatto alla Polstrada.

Caneva e Parodi

Ovada. “Nella vicenda delle dimissioni di Paola Parodi dalla carica di consigliere comunale una dichiarazione rilasciata telefonicamente è stata quanto meno fraintesa dando adito a considerazioni e polemiche del tutto pretestuose che hanno, a quanto mi risulta coinvolto lo stesso Consiglio Comunale. Mi sento per ciò in dovere di chiarire il senso e la lettera di quella dichiarazione e la circostanza nella quale è avvenuta.

Alla ricerca di notizie in merito alle sue dimissioni il corrispondente locale di un quotidiano ha avuto la bontà di chiedere al sottoscritto, quale segretario dei DS, le ragioni delle dimissioni della Parodi, Consigliere comunale iscritta ai Democratici di Sinistra e capogruppo in Consiglio comunale del gruppo “Insieme per Ovada” che comprende anche i DS. A tale domanda del tutto normale ho risposto con le motivazioni che la stessa Parodi ha adottato nella lettera con la quale ha formalizzato le dimissioni stesse e cioè che Lei provava un certo disagio per un'azione, a suo avviso insoddisfacente dell'Amministrazione comunale e che a quanto le risultava detto disagio lo provavano anche gli elettori che avevano contribuito ad eleggerla. L'articolo che ne è scaturito pare accreditare tale opinione al sottoscritto. Da qui la necessità di precisare che mi sono limitato a riportare le tesi espresse dalla dimissionaria senza commenti o apprezzamenti di alcun genere. Ho aggiunto poi per parte mia che non potevo condividere le dimissioni poiché per quanto disagio si possa provare o per quante ragioni uno pensi di avere si devono sostenere e far valere in un confronto democratico e se del caso serrato all'interno di organismi o istituzioni ai quali si ha accesso.”

Franco Caneva

La città di Ovada ed i Comuni della sua zona

Ovada. *Veramente strano il comportamento della città di Ovada nei confronti dell'insediamento commerciale previsto dal Comune di Belforte sul suo territorio.*

I problemi sembra esistano solo dal momento che non è Ovada a prevedere l'insediamento di un nuovo grande ipermercato in zona. E la preoccupazione per la viabilità pare esistere solo verso l'autostrada e non anche o invece verso via Molare. Quindi ecco un nuovo insediamento industriale (il P.I.P. o Piano degli Insediamenti Produttivi in zona Rebba tra la via omonima e via Molare), che certo caricherà nuovo traffico sulla ex S.S. 456 verso Molare.

Inoltre il commercio dei paesi limitrofi ad Ovada sembra non interessi ad alcuna organizzazione locale o provinciale quando il supermarket si insedia in Ovada, senza che i Comuni vicini ne siano convenientemente informati. Insomma vale sempre più la bella frase “fate ciò che dico e non ciò che faccio”.

I Comuni limitrofi ad Ovada sono importanti ma pare che vengano opportunamente consultati solo quando devono pagare le corse per il trasporto pubblico della SAAMO nei giorni di mercato cittadino. Oppure quando devono condividere le scelte di circoscrizioni conseguenti alle previsioni urbanistiche del Comune di Ovada.

Ma se una città ambisce ad essere centro di una zona, deve pur saper condividere le sue scelte con gli altri Comuni del territorio che si desidera rappresentare. Altrimenti si corre il rischio di generare repulsione o indifferenza.

E.S.

Da capogruppo Ds e dal Consiglio comunale

Paola Parodi spiega le sue dimissioni

Ovada. Riceviamo da Paola Parodi, ex capogruppo della maggioranza consiliare di “Insieme per Ovada”, questa lettera, in merito alle sue dimissioni dal Consiglio comunale, che pubblichiamo integralmente, anziché usare il solito metodo dell'intervista, come pubblicato nel numero scorso dell'Anora. Ci sembra questo il modo migliore di procedere, soprattutto per estrema chiarezza ed immediatezza della situazione nei confronti dei lettori.

“Due considerazioni a commento delle mie dimissioni, che tanto scalpore hanno destato nell'opinione pubblica e nel mondo politico locale. Non era nelle mie intenzioni suscitare tanto interesse soprattutto perché il mio gesto - come ho espresso nella lettera inviata al sindaco - è dovuto principalmente al disagio che provavo da un po' di tempo nel ricoprire il ruolo di capogruppo e di consigliere comunale.

Questo disagio nasceva essenzialmente dal confronto con buona parte dei miei elettori, che mi chiedevano le ragioni di alcune scelte amministrative.

Più volte e nelle sedi opportune mi sono fatta portavoce di alcune istanze, ma ho avuto la sensazione che

la mia azione fosse scarsamente incisiva. Sono spiacente di non poter soddisfare la curiosità di molti, immagino, ma questo disagio non è riconducibile ad una scelta in particolare; sarebbe troppo ristretto individuare una singola questione. I miei dissensi li ho democraticamente espressi di volta in volta, a suo tempo e nelle sedi opportune.

Tuttavia quel senso di scarsa incisività a cui accennavo sopra ed una sorta di imbarazzo nei confronti dell'elettorato mi hanno suggerito di ritirarmi dalla vita amministrativa della città. Con le mie dimissioni non intendo danneggiare il mio partito, né tantomeno l'Amministrazione e sono disponibile ancora, da semplice cittadina ed iscritta, a dare il mio contributo per il buon funzionamento di ogni cosa.

Spero invece che si creino le condizioni necessarie ad una riflessione costruttiva da parte di tutte le forze, atto che ritengo proficuo a metà legislatura.

Mi auguro che questo capitolo si concluda quanto prima con buona pace di tutti, per permettere a ciascuno di continuare il proprio lavoro a servizio dei cittadini.”

Paola Parodi

M OVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143 81918
Fax 0143 823385
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA
MINETTO & LANTERO
Forniture per ristoranti pizzerie alberghi comunità
Visitateci
nella esposizione
di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

Scoperta una lapide nella chiesa di San Paolo

Don Valorio continua a vegliare sulla comunità



Tanta gente presente alla commemorazione.

Ovada. Una grande folla insieme ai parenti più stretti hanno presenziato all'inaugurazione della lapide - ricordo di don Valorio, scoperta dalla Prof. Giuseppina Ottonello, posta sulla facciata del piazzale del Santuario di San Paolo su cui è stata incisa a perenne memoria questa scrittura: "A Don Giovanni Valorio Parroco di Ovada dal 1974 al 2001 - Fece edificare questo Santuario dedicato a San Paolo della Croce. Posa della prima pietra 27/10/1984 - Dedica il 21/5/1994".

Come ha sottolineato il Cav. Ambrogio Lombardo, nelle note introduttive, "Per molti vi è ancora sgomento per questa dipartita che avvenne il mattino del 13 marzo 2001, mentre il Parroco si trovava in Vescovado in attesa di parlare con il nuovo Vescovo Mons. Micchiardi, da poco insediato nella Diocesi".

Don Valorio era giunto in città il 2 giugno 1974 con Don Rino, Don Pino e Don Paolino dando inizio ad una nuova ed insolita esperienza pastorale che nella prospettiva degli atti conciliari rispondeva alle nuove esigenze e alla vastità della Parrocchia. Ben presto la zona di Corso Italia si infittì di presenze e di nuovi nuclei familiari e a Don Valorio coadiuvato da Don Paolino la comunità affidò la chiesa di ferro, primo centro religioso di questo quartiere tanto desiderato dalla pia "Centula" che a questo scopo aveva donato

parte del terreno. Col passare del tempo si sentì la mancanza di ambienti adatti alle attività parrocchiali, come pure luoghi di incontro per adulti e famiglie. Fu quello il motivo che portò il Parroco alla decisione di intraprendere la costruzione di un Santuario, il primo dedicato a San Paolo della Croce, nostro illustre concittadino. Per la sua realizzazione il caro Don profuse tutte le sue energie, confortato dalla generosità delle famiglie che lo incoraggiarono e lo sostennero a vario titolo nell'opera. Ad un anno dalla sua scomparsa, la comunità si è stretta intorno all'altare per una S. Messa di suffragio a cui è seguito un incontro nel salone sottostante, intervallato dalle toccanti musiche di Marcello Crocco e Roberto Margaritella, riflessioni e momenti di preghiera. I presenti hanno potuto anche ripercorrere la storia del Santuario con 50 diapositive sottotitolate su computer, rievocando emozioni, gioie ed ansie per la costruzione e i progressivi miglioramenti apportati (anche la recente cappella invernale e i lavori all'esterno).

Una bella serata in cui il ricordo è stato il tramite di comunicazione, non per impietosire, ma rivivere il passato e guardare al futuro con quella consapevolezza che spesso il Don enunciava: "Coraggio, andiamo avanti!"

L.R.

Nuova biografia su M.T. Camera

Ovada. Il 22 marzo alle ore 20.30 presso il Seminario Vescovile sarà presentata una nuova biografia della Serva Di Dio Madre Teresa Camera di Mons. Guglielmo Visconti, autore e Presidente della Commissione Storica del processo di Beatificazione.

Interverranno Don Paolo Parodi e Can. Teresio Gaino. Lo stile scorrevole e brillante fa ripercorrere le tappe della vita di questa donna silenziosa, innestandola nell'Ovada del suo tempo. Il suo carisma è infatti carità vissuta con grande amore, gioia trasmessa nello spirito di umiltà, di silenzio e di servizio che si è concretizzato nella fondazione delle "Figlie di N.S. della Pietà", che operano come Lei allora in città.

Domenica 24 marzo nella Chiesa Parrocchiale verrà celebrata la S.Messa alle ore 17 in occasione della commemorazione del suo anniversario di morte, avvenuta all'età di 76 anni il 24 marzo 1894, Sabato Santo, in cui lasciava alle sue Figlie un dolce ricordo: "AmateVi".

Curioso incidente sulla A/26

Ovada. Singolare incidente quello verificatosi presso Predosa sulla A/26.

Erano le 14.40 di domenica 17 marzo: Franco Priano, 59 anni di Ovada, era alla guida della sua Lancia Prisma, quando si è visto volare sul parabrezza un pezzo di materiale edile, che è stato perso da un Tir che lo precedeva. L'uomo è riuscito a mantenere il controllo dell'auto e a fermarsi, mentre il grosso automezzo proseguiva la sua corsa senza accorgersi di nulla.

Aderiscono quattro Comuni della zona

Una "giornata F.A.I." per riscoprire l'arte

Ovada. Dal 1993 il Fondo per l'Ambiente Italiano organizza la "Giornata F.A.I. di primavera" alla cui realizzazione quest'anno i comuni di Lerma, Montaldo Bormida, Ovada e Trisobbio hanno contribuito attivamente.

Durante la conferenza stampa di presentazione sono stati brevemente descritti i monumenti aperti alla visita e quali motivazioni hanno spinto le diverse Amministrazioni ad impegnarsi per rendere accessibili le diverse opere d'arte. Cominciamo dal primo punto.

Domenica 24 marzo, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 il pubblico potrà visitare, gratuitamente, accompagnati da volontari esperti del settore - e anche da qualche amministratore - questi siti: per Ovada, il Palazzo Maineri in via S. Paolo - oggi sede della Scuola di Musica - la Parrocchiale di N.S. Assunta e S. Gaudenzio, la Biblioteca del Clero in piazzetta Stura, cioè la biblioteca della Parrocchia. A Lerma si visiterà la Parrocchiale di S. Giovanni Battista e SS. Martiri - la foto ritrae l'altare e l'abside - e Ricetto, a Trisobbio la Parrocchiale di N.S. Assunta e Oratorio del SS. Crocifisso, a Montaldo Bormida la Parrocchiale di S. Michele Arcangelo.

Tutti gli interventi dei Sindaci aderenti all'iniziativa hanno voluto essere un ringraziamento convinto all'Accademia Urbense, in quanto l'opera di coordinamento della Dott.ssa Lucia Barba e del Dott. Laguzzi - nonché degli altri componenti l'Accademia - è stata strategica per la realizzazione dell'appuntamento.

La Dott. Barba in particolare ha ricordato per prima la valenza culturale dell'appuntamento, in quanto,

Chiusura dell'Inverno Musicale

Ovada. Il duo Reinhard Armleder e Dagmar Hartmann, rispettivamente violoncello e pianoforte, ha chiuso la serie dei tre concerti della stagione "Inverno Musicale 2002".

I due affiatati esecutori hanno proposto tre brani intensi, non facili da ascoltare nella normale programmazione concertistica - Sonata in Re Maggiore op. 102 n° 2 di Beethoven, op. 45 di Mendelssohn, op. 65 di Chopin - e tutte le serate della stagione hanno avuto come momentoificante l'originalità.

Il successo della serata di chiusura della manifestazione è stato grande ed inaspettato, sperando che sia di buon auspicio per la prossima edizione.

In giuria Venturi e Fornaro

Ovada. Tra i componenti della giuria del premio letterario nazionale "Le storie del '900", terza edizione, organizzato dal Comune di Serravalle Scrivia, la Provincia di Alessandria e l'Istituto per la Storia della Resistenza con il patrocinio della Fondazione C.R.T. e della BAA Mc Arthur Glen Service Srl, spiccano due personalità della zona: il Molarese Marcello Venturi, giornalista e scrittore, e il Castellettese Federico Fornaro.

Il premio è riservato a racconti inediti ispirati liberamente ad aspetti e problemi della storia del nostro paese, le cui iscrizioni si sono concluse la scorsa settimana.



La chiesa di Lerma.

si potrebbe riassumere, "non si vive di sole sagre paesane". La riscoperta dei monumenti minori è una realtà che si sviluppa con l'impegno di tutte le componenti sociali ed amministrative, con l'appoggio indefettibile dei volontari.

Le hanno fatto eco tutti i Sindaci, i quali hanno ricordato gli sforzi fatti dalle singole Amministrazioni in tal senso.

Ben vengano quindi avvenimenti di questo tenore, anche se, come è stato affermato in conferenza stampa, forse negli anni passati si sono perse alcune occasioni importanti di crescita turistico-culturale, che oggi pesano un poco per lo sviluppo di tutta la zona. Il successo della "Giornata" non può che essere una conferma degli sforzi compiuti - più di 300 visitatori solo a Molare la scorsa edizione, da Milano, Genova, ecc. - in attesa dello sportello per il turismo di prossima apertura in città.

G.P.P.

Marzo con "Due sotto l'ombrello"

Ovada. Dopo l'inaugurazione della mostra dei pittori Anselmo Carrea di Gavi e Vito Boggeri di Novi (sezione Arte), avvenuta venerdì 15 assieme al concerto jazz con Caterina Lazania, voce e Roberto Logli al piano (sezione Musica) e la degustazione dei vini di aziende agricole di Ovada, Castelletto ed Acqui (sezione Il Bere), continuano le iniziative del gruppo "Due sotto l'ombrello", nella sede di via Gilardini 12, in pieno centro storico.

Venerdì 22 marzo infatti, sempre per la sezione Arte è previsto, alle ore 21, un incontro tra il critico d'arte Maria Luisa Caffarelli ed i pittori Carrea e Boggeri. Venerdì 29 marzo, per la sezione Cinema, sempre alle ore 21, proiezione del film "Diario di un curato di campagna", del regista francese Robert Bresson.

Le iniziative di "Due sotto l'ombrello" proseguiranno poi in aprile, tutti i venerdì sera.

Onoranze funebri

Mandirolo

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Per un partito della sinistra europea riformista

Presentata la rivista "Italianieuropei"

Ovada. C'è stata una larga partecipazione di ovadesi, lunedì 11 nell'Aula Magna dell'Istituto Barletti, la prima conferma dell'interesse che c'è di fronte ad un discorso della costituzione del Partito della Sinistra Europea Riformista.

Un interesse evidenziato anche dalle numerose adesioni che sono susseguite da parte di molti dei presenti alla serata, che per iscritto, hanno dato la propria disponibilità a proseguire nella strada indicata per portare avanti un progetto di unità delle sinistre, partendo dalla base che probabilmente, in città e nella zona, grazie alle precedenti esperienze della sinistra, potrebbe risultare meno difficile che altrove.

L'occasione di questo incontro ha avuto origine dalla presentazione della rivista "Italianieuropei" diretta da Giuliano Amato e Massimo D'Alema che vuole essere uno strumento teso a favorire la discussione e l'approfondimento sui temi qualificanti del confronto politico e culturale.

Al tavolo della presidenza sedevano rappresentanti dei tre partiti che hanno dato la loro adesione, Franco Ceneva per i DS, Giorgio Bricola per il SDI e Alessandro Figus per il PRI. Ad aprire la serata è

toccato a Giancarlo Subbrero, assessore comunale e personaggio impegnato a livello culturale e politico, che ha svolto una interessante relazione dove ha messo in evidenza la necessità sempre più urgente dell'unità di azione delle sinistre nel nostro paese.

Chiare e documentata l'esposizione dell'on. Nicola Rossi del Comitato di Redazione di "Italianieuropei" che fra l'altro, ha cercato di evidenziare anche i motivi che hanno portato il centro sinistra a perdere le elezioni ed a dare spazio a Berlusconi.

Secondo Rossi non era sufficiente una contrapposizione alla destra, ma occorreva invece proporre concrete alternative per essere capiti dagli elettori.

Numerosi gli interventi, dai quali sono emerse considerazioni interessanti e la necessità di una azione resa all'unità, ma che sia elaborata e portata avanti dalla base, in netta diversità con le esperienze fatte in altre occasioni, quando ogni cosa era imposta dall'alto, e non ha avuto successo.

Dai relatori e dagli interventi sono emersi anche quali possono essere gli strumenti validi per portare avanti, in modo concreto, il riformismo.

R.B.

Ci scrive un gruppo di docenti dello scientifico

"Non si può sopprimere una classe seconda"

Ovada. Pubblichiamo una lettera firmata dai docenti dell'Istituto "C. Barletti", sezione Liceo Scientifico "Pascal", circa la possibile soppressione per l'A.S. 2002/2003 di una classe 2ª.

(...) Questo atto provocerebbe la fusione degli alunni appartenenti alla classe soppressa con gli alunni della classe parallela superstite: ne scaturirebbe così una classe 2ª composta da oltre 30 studenti. La prima conseguenza è evidente: una "maxiclasse", nella quale si debbono conciliare programmi che nell'anno scolastico precedente sono stati svolti con metodologie differenti, adeguate a ritmi di apprendimento e agli interventi dei rispettivi gruppi classe.

L'elevato numero degli alunni renderà difficile assicurare una didattica fondata sui bisogni degli stessi, in grado di stimolarne le capacità e di sostenerli di fronte a difficoltà di apprendimento.

Si penalizzerebbero così gli alunni più deboli che rischierebbero di essere emarginati in una istruzione di buon livello.

Le classi ottenute attraverso l'accorpamento si troverebbero nella difficoltà oggettiva di usufruire dei laboratori

e delle aule speciali, che non sono né idonee né attrezzate ad accogliere oltre 25 alunni. Riteniamo sia improponibile anche l'ipotesi di un "parziale travaso" di alunni dalla maxiclasse alla futura 2ª B: il corso B infatti è contraddistinto da una sperimentazione di Scienze Naturali e risulta difficile conciliare i programmi e gli interessi di alunni che provengono da tale corso con quelli provenienti da corsi che applicano il Piano Nazionale di Informatica.

Qualora poi si decidesse di mantenere le tre classi seconde per procedere all'istituzione di due sole classi prime, i problemi che abbiamo descritto in questa nostra lettera non sarebbero risolti, ma soltanto anticipati a quell'anno tanto delicato - ed obbligatorio - che è il primo anno di scuola superiore.

La nostra presa di posizione sul problema dell'accorpamento nasce dall'importanza che attribuiamo alla scuola, che tiene conto delle persone e non soltanto dei numeri, che ha come obiettivo l'educazione e non si limita ad un arido bilancio aziendale".

I docenti ed i rappresentanti dei genitori delle classi prime

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Caso tributi: a Latina chiesti 11 rinvii a giudizio

Indagato amministratore "Alto Monferrato Servizi"

Castelletto d'Orba. La Procura della Repubblica di Latina ha concluso le indagini sull'A. SER., la Società mista pubblica - privata costituita dal Comune di Aprilia e da un raggruppamento di Imprese composto dalla Pubblicità, Socea, S.eTR. e Paghera di Lonato (Brescia).

I reati ipotizzati per gli undici indagati (tutta la Giunta comunale di Aprilia col Sindaco in testa, i quattro rappresentanti della Società private tra cui G. Saggese e G.F. Paghera, oltre al presidente e all'amministratore delegato della A. SER.), sono quelli di abuso d'ufficio, frode e peculato, reati che prevedono pene detentive sino a dieci anni.

Per il Codice gli indagati hanno ora un mese di tempo per presentare la propria difesa, prima della decisione definitiva del Giudice dell'udienza preliminare sul loro rinvio a giudizio.

Uno degli indagati, l'amministratore delegato della A. SER. M. Ippoliti, era stato nominato nell'aprile 2001 da parte del socio privato, la Pubblicità, nel Consiglio di Amministrazione della "Alto Monferrato Servizi", la Società mista costituita a Castelletto per l'accertamento e la riscossione dei tributi comunali.

Un'iniziativa fortemente voluta dal Sindaco Lorenzo Repetto (ed altrettanto fortemente avversata dalla minoranza consiliare con a capo Federico Fornaro), che la propone ad altri Comuni della zona, come un'innovativa formula di modernizzazione del sistema dei tributi locali.

Secondo i giudici di Latina invece ad essere messa sotto accusa è l'intera architettura societaria e di convenzioni, ed in particolare il sistema di aggio del 30% riconosciuto, al netto di un minimo garantito, alla Società mista costituita tra il Comune ed i privati, che a sua volta si convenzionava coi privati stessi per la gestione, girando loro il 70% dell'aggio (75% nel caso di Castelletto).

Repetto poi risulta essere

presente, su indicazione degli stessi soci privati, nei Consigli di due Società miste a Nettuno (Roma) e a Scanzano Jonico (Matera).

Come si ricorderà, il Sindaco di Castelletto era stato accusato dall'opposizione di Fornaro di aver rilasciato proprio alla Paghera un'attestazione, che è agli atti dei Comuni di Aprilia e Nettuno, per lavori di verde ed arredo fitto per oltre mezzo miliardo di lire.

Lavori che, secondo la minoranza consiliare, non sarebbero mai stati eseguiti e che portarono, nel maggio scorso, ad alcune perquisizioni della Guardia di Finanza in Comune, negli uffici della "Alto Monferrato Servizi", nell'abitazione e nell'ufficio personale dello stesso Repetto, che ha sempre sostenuto la correttezza e la trasparenza del suo comportamento.

La chiusura dell'inchiesta di Latina potrebbe accelerare anche l'iter delle indagini della Procura della Repubblica di Alessandria.

E. S.

Parco Capanne di Marcarolo

Capanne di Marcarolo. Venerdì 22 marzo, a Bosio, presso il salone parrocchiale, alle ore 21, nell'ambito delle iniziative in favore della giornata mondiale dell'acqua, il Parco Naturale organizza una conferenza intitolata "Elogio dell'acqua, per un consumo responsabile". Interverranno Andrea Balduzzi e Giancarlo Perosino dell'Università degli Studi di Genova e Torino e il Dott. Giorgio Buffa del C.R.E.S.T. di Torino. Verranno affrontati i temi e le problematiche legate alle possibili politiche di gestione della risorsa acqua e più in generale dell'ambiente. L'incontro è il primo di una serie di appuntamenti che il Parco ha in programma per i prossimi mesi. Per ulteriori informazioni o prenotazioni si potrà telefonare al martedì e giovedì dalle 8 alle 12 (0143684777).

A Castelletto d'Orba

Premiati i vincitori della rassegna dei vini

Castelletto d'Orba. Con la consegna dei premi di sette vini Doc, selezionati tra quelli presenti negli stand del Palazzetto dello Sport di regione Castelvero, si è conclusa l'edizione 2002 della "Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato", che si è svolta per il settimo anno consecutivo.

L'assegnazione dei prestigiosi riconoscimenti, è venuta in seguito alla degustazione di 43 campioni, da parte di tre commissioni di assaggio, formate da enologi enotecari e da due assaggiatori ONAV sotto la direzione del vice presidente Nazionale, Lorenzo Marinello. Ecco i vini premiati:

Per il Gavi; Azienda Agricola Valditerra Laura, cascina Rombetta, Novi Ligure, annata 2000 - punti 87/100. Per il Cortese Alto Monferrato: Cantina Sociale di Mantovana, via Martiri della Resistenza 48, Predosa - annata 2001 - punti 87/100. Per il Dolcetto d'Orba: Viviano Giuseppe, Cascina Montemartino Molare - annata 2001 - punti 87/100. Per il Barbera del Monferrato: Azienda Agri-

cola Té Rosso via Pamparato 20, Montechiaro d'Acqui - annata 1999 - punti 90/100. Per il Dolcetto d'Acqui: Campazzo Gian Carlo, Frazione Costa, 36 - Morbello - annata 2000 - punti 87/100. Per il Moscato d'Asti: Azienda Vitivinicola Caudrina, Strada Caudrina 20, Costiglione Tinella (Cuneo) - annata 2001 - punti 86/100.

Fra i numerosi ospiti che si sono alternati in visita alla Rassegna di Castelletto d'Orba, nella giornata conclusiva sono giunti anche l'assessore regionale Roberto Vaglio ed il presidente Nazionale della Coldiretti, Paolo Bedoni.

Va ricordato, infatti, che anche quest'anno la Coldiretti è stata presente alla Rassegna, oltre che con i proprio stand con l'organizzazione dei convegni che ha trattato un argomento importante, la rintracciabilità e marketing. Le relazioni sono state svolte da Giuseppe Concaro, direttore del Dacir Lab e Paolo Massobrio, giornalista enogastronomico.

R. B.

A Rocca Grimalda lungo la salita

Bloccate "le Fontane" per lavori alla roccia

Rocca Grimalda. È in fase di inizio l'intervento per imbrigliare il masso che sovrasta una delle ultime curve della salita "delle Fontane", che conduce all'abitato.

Ed è per questo motivo che venerdì 15 era chiusa la strada provinciale per Rocca, tanto che chi proveniva da Ovada (e naturalmente da Predosa) doveva prendere la strada della "Piria" per raggiungere il paese, all'incrocio con Schierano.

Il masso oggetto dei lavori è di quelli "storici": una volta infatti, sino agli anni '50 quando non esistevano ancora i rubinetti le tubature domestiche per l'acqua, i rocchiosi attingevano l'acqua per bere, oltre che dai loro pozzi, anche da quella grossa pietra, poiché conteneva una sorgente che sgorgava dalla roccia. Da lì appunto il nome di "Fontane" alla salita piuttosto ripida che porta in paese. In questi ultimi anni dalla roccia si sono staccati pezzi anche pesanti e quindi pericolosi, particolar-

mente nell'inverno 2000 quando fu necessario trascinare la strada e renderla a senso unico per evitare il pericolo di investimento di chi vi transitava.

Il progetto è provinciale, è stato approvato dall'ing. Mino Sciutto di Ovada e prevede un finanziamento statale. L'opera di consolidamento della roccia consiste nella rimozione delle parti rocciose instabili e nell'eliminazione di radici ed arbusti in grado di allargare o provocare fessure e spaccature nella roccia. Quindi verranno posizionate delle barre di acciaio in cima ed alla base del grande masso, collegate a delle funi di armatura anch'esse di acciaio. E per finire saranno collocate reti di contenimento sulla intelaiatura di acciaio.

Durata dei lavori di consolidamento della "roccia delle Fontane" due mesi circa, per un costo complessivo di 225 milioni (l'approvazione era stata fatta quando era in vigore la lira). B.O.

Multa al Comune per i manifesti della "Rassegna dei vini"

Castelletto d'Orba. È terminata martedì 12 marzo la "Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato", che ha riscosso un notevole successo di pubblico e partecipazione e che ha visto, tra l'altro, una "passerella" di personaggi molto conosciuti dalla gente, quali la madrina della manifestazione Ornella Muti; l'ex miss Italia Eleonora Benfatto, altra attraente e bella attrice, ed Ezio Greggio, il popolare presentatore serale di "Striscia la notizia".

Si è parlato naturalmente e soprattutto di vino e degli aspetti e dei problemi legati al settore, con due momenti altrettanto significativi. Il primo domenica 10 con l'esperienza della Cantina Sociale "Tre Castelli" di Montaldo B.da ed il "Patto per un grande Dolcetto", assieme agli altri tecnici della Tenuta Sperimentale "Cannona" di Carpeneto. L'altro martedì 12, a cura della Federazione provinciale Coltivatori Diretti, imperniato su di un tema rilevante quale "Legge di orientamento e marketing del settore vitivinicolo".

E, a valle di tutto questo, un neo: il Comune infatti è stato multato di quasi 2000 euro (quasi 4 milioni di lire) per aver affisso "fuori norma" manifesti pubblicitari della Rassegna, lungo le strade provinciali. 330 euro di sanzione quindi, da parte delle Guardie della Provincia, per ciascun manifesto. Provvedimento pecuniario che il Sindaco Repetto ha definito "stonato".

Molteplici le iniziative di inizio 2002

Silvano tra burattini donne ed emigranti

Silvano d'Orba. Una delle realizzazioni più eclatanti che contraddistinguono l'attività dell'Amministrazione Comunale è la rivista dedicata agli emigranti silvanesi sparsi per il mondo.

"Incontri scritti con Silvano d'Orba", così si intitola questa pubblicazione già al suo secondo numero, una splendida maniera per far sapere a tanti silvanesi che sono andati lontano che il proprio paese di origine non li ha dimenticati.

È naturalmente costoro non si sono mai dimenticati del proprio paese e del proprio dialetto, che hanno sentito parlare in casa, con una certa curiosità di poterlo parlare al loro paese. Naturalmente questi ragazzi emigrati ricordano meglio e sanno parlare il proprio dialetto che l'italiano. Per cui ecco le poesie di Sergio Basso, fondatore del gruppo dialettale "Ir Bagiu", oppure apprendono che l'idea di Pupi Massucco, iniziativa dedicata "Ai Bravi Burattinai d'Italia", sta caratterizzando e segnalando Silvano d'Orba ben oltre i confini provinciali.

E poi altri articoli, varie foto antiche ed attuali costituiscono il ricco sommario di "Incontri scritti con Silvano d'Orba".

Il Sindaco Giuseppe Coco ha affidato la gestione di questa preziosa rivista al suo vice Lorenzo Ragno, coadiuvato da vari volontari.

Ma Silvano non si limita alle riviste per emigranti, mercoledì 13 marzo nella sala consiliare del Municipio, è iniziata la realizzazione della già citata manifestazione "Ai Bravi Burattinai d'Italia" ed. 2002 con il tradizionale corso tenuto dal maestro scultore Natale Panaro.

L'iniziativa è proseguita con la nuova rassegna "Burattini in società", spettacolo di burattini che ha avuto luogo nel teatro della SOMS, dal titolo: "Cappuccetto rosso" della compagnia l'Aprisogni.

Per ultimo, ma non certamente ultime: le donne. Presso il teatro SOMS giovedì 7 marzo lo spettacolo: "Festeggiamo le donne". Serata danzante offerta alle donne, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, durante la quale viene eletta la "Silvanese dell'Anno".

Quest'anno la scelta è caduta sulla signora Rita Ratto, rappresentante dell'attività sanitaria, discendente da una generazione di ostetriche e che oggi lavora nell'Ospedale di Ovada. F. P.

Per i lavori al cimitero di Costa

Accesso difficoltoso per due gradini



Costa d'Ovada. Dopo ripetute segnalazioni di alcuni nostri lettori, abbiamo compiuto una verifica circa lo stato in cui versa l'entrata del piccolo cimitero locale. La foto dimostra che le difficoltà per entrare sono oggettive, soprattutto per chi è più anziano. Vero è che l'area è interessata da lavori, che migliorano speriamo la situazione, ma auguriamoci anche che questi finiscano al più presto.

La Cisl e l'articolo 18 convocato l'attivo di zona

Ovada. "La Cisl riafferma la sua contrarietà alla modifica dell'articolo 18.

Le ultime iniziative di lotta hanno prodotto un primo risultato parziale ma da non sottovalutare.

Il Governo ha deciso di sospendere l'iter parlamentare sulla legge delega in materia di lavoro, impegnando le parti sociali ad un confronto da articolarsi su vari punti, rispetto cui riteniamo assai importanti l'allargamento delle tutele per i lavoratori con l'istituzione di un nuovo "Statuto del lavoro"; la riforma degli assetti contrattuali; la partecipazione e la democrazia economica; la riforma degli ammortizzatori sociali (estensione della Cas-

sa Integrazione e della mobilità per i settori non tutelati dalla normativa).

Il Sindacato come soggetto contrattuale deve avviare in maniera chiara la trattativa, valutando le proposte e le iniziative di lotta in funzione degli sviluppi del confronto stesso. La Cisl rifiuta ogni atteggiamento pregiudiziale, ritenendo importante il merito del confronto, senza escludere nessuna forma di lotta compreso lo sciopero generale.

L'Unione Sindacale territoriale ha convocato quindi l'Attivo di zona il 18 marzo dai Padri Scolopi. All'o.d.g. la situazione politico sindacale e la vertenza con il Governo.



Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti

Silvano d'Orba
Via Lerma, 49
Tel. 0143 882025
0143 882028

Lutto a Campo Ligure

Ci ha lasciati Giacomo Parodi

Campo Ligure. Eravamo impegnati, come ogni lunedì sera, a lavorare alla pagina dell'Ancora, quando è arrivata la notizia che tu Giacomo, amico mio, amico nostro, ti eri serenamente spento.

Dopo il crollo fisico di una quarantina di giorni orsono e l'apparente ripresa che ci aveva ridato un po' di speranza e fiducia, purtroppo ci è giunta la triste notizia della tua dipartita.

Con grande rammarico questa sera, con profonda commozione, dobbiamo scrivere di te, di un amico sincero che ci ha lasciato.

E' difficile scrivere, cercando di evitare la retorica, di un amico, di un amico personale, di un amico con cui si condividevano ideali e progetti, ma ci è sembrato giusto farlo per onorare la tua memoria, per ricordarti e pensare di averti vicino.

Quante serate trascorse insieme in riunioni politiche negli anni '70 e '80 nell'allora Democrazia Cristiana, negli anni '90 nel Partito Popolare, una scelta fatta subito, senza



alcun tentennamento, una scelta di campo a favore di un centro-sinistra, a favore dell'Ulivo.

Quanti pomeriggi nella SOMS "Messina" di cui per molti anni sei stato Presidente, a fare una partita a carte con tanti amici.

Il ricordo non può poi non andare ai primi mesi del 1999 quando insieme a molti amici abbiamo iniziato a lavorare ad una lista che si sarebbe presentata per governare il no-

stro Comune. La tua lunga esperienza sindacale presso la C.I.S.L., che è stata un po' la tua seconda casa, è stata importante nell'elaborazione prima del programma, poi per l'individuazione del nome "Lista Margherita" che se non ricordo male fu proprio una Tua intuizione. Poi la vittoria elettorale e questi due anni e mezzo di lavoro collegiale in Giunta ed in Consiglio comunale.

Quanto ci mancherà la tua presenza fisica, la tua presenza dialettica, il tuo impegno giornaliero a favore e per la crescita della nostra comunità.

Ci mancherà Giacomo, mi mancherà amico, ma cercheremo di onorare il tuo impegno e le tue scelte ricordandoci sempre di averti avuto vicino in tante battaglie ed in tanti momenti ludici.

Alla moglie Renata, al figlio Andrea ed a tutti i famigliari vanno le nostre più profonde condoglianze come amici e come redazione de "L'Ancora".

Andrea Pastorino

Dal 23 marzo al 3 aprile

Mostra di scultura di Carla Macciò

Campo Ligure. Dal 23 Marzo al 10 Aprile, presso l'Associazione culturale "Satura", che ha sede a Genova in piazza Stella 5/11, si terrà la mostra di scultura "Tre allievi di un grande maestro" col patrocinio del Comune e della Provincia di Genova. Gli allievi in questione sono in realtà tre allieve: Luisa Caprile, Sylvia Loew e la nostra concittadina Carla Macciò mentre il maestro in questione è Lorenzo Garaventa. L'inaugurazione avverrà sabato 23 Marzo alle ore 17 e l'orario di apertura è dalle 16,30 alle 19 (domenica e lunedì chiuso).

Ricordiamo che Carla Macciò svolge la sua attività artistica a Campo Ligure ed a Genova, nello studio già di Lorenzo Garaventa di cui fu allieva prima al Liceo Artistico Barabino e poi, dal 1989, nel suo studio.

L'artista campese lavora il marmo, la creta ed il bronzo.



Tennis a Campo Ligure

È semifinale con il Toirano

Campo Ligure. Domenica 24 Marzo, al Palazzetto di Campo Ligure, si giocherà la semifinale regionale della Coppa Wingfield di tennis.

Di fronte T.C. Campo Ligure e T.C. Toirano. La vincente disputerà il 6 Aprile la finale per la promozione in Eccellenza.

Dopo una stagione molto positiva (una sola sconfitta nelle nove partite del girone eliminatorio) Campo Ligure, che in partenza non puntava alla massima serie regionale, si trova quindi a tentare il grande colpo.

Il Toirano schiera due giocatori di classifica 4.3 e due 4.4: sulla carta è favorito, ma il Campo Ligure è squadra giovane che nell'ultimo anno è cresciuta moltissimo. Formazione confermata: singolarista Paolo Priarone (4.4, 25 anni), primo doppio con Carlo Menta (NC, 23 anni) e Fabrizio Rizzo (4.5, 21 anni), infine il secondo doppio con Mario Polidori e Giulio Canobio, i più esperti. Si giocherà a partire dalle 10.

Lorenzo Piccardo

Nel volley campioni regionali propaganda e under 15

Campo Ligure. La Pallavolo Valle Stura si aggiudica entrambe le finali regionali disputate domenica scorsa al Pala Don Bosco di Genova, categoria Propaganda, ed al Centro Civico di Genova l'Under 15. Semifinale giocata al mattino contro Savona vinta meritatamente per 2 a 0 e nell'altra partita Spezia supera l'Alasio. Nella finale le nostre atlete giocano bene, vincono la partita ed il titolo con un secco 2 a 0 nell'attesa di partecipare alle fasi nazionali a Cesenatico. Nella categoria Propaganda, inatteso successo sull'Alasio e titolo regionale in porto con gran merito per l'allenatrice e le sue giovani promesse. La prima squadra prosegue la marcia verso la promozione in "D" superando agevolmente le modeste atlete della Polisportiva Arenzano con un 3 a 0 indiscutibile. A Spezia la formazione dell'Under 17 vince il girone di qualificazione alle finali regionali che si giocheranno domenica 24/3/2002.

Nel primo incontro hanno superato il Piano Battola Spezia per 3 a 1 e nella seconda il Finale, in rappresentanza di Savona, sempre con il punteggio di 3 a 1. Prova non troppo convincente da parte di alcune atlete, causata dalla stanchezza e dall'emozione quanto sottolineato dai tecnici in ogni modo soddisfatti per il risultato.

Sabato presso il Palazzetto dello Sport di Campo Ligure di scena, la Prima Divisione Provinciale contro la formazione ostica dell'Amatori Cella alle ore 17,30. Lunedì prossimo nella palestra delle Scuole Medie di Masone scenderà in campo la formazione dell'Under 15 contro la Polisportiva Arenzano, già superata all'andata con un secco 3 a 0, l'ultima partita casalinga prima delle finali provinciali.

Masone: bilancio di previsione 2002

Ici invariata dal 1997 forse i rifiuti all'Amiu

Masone. Continuiamo a dare conto della relazione al bilancio di previsione 2002, presentata dall'assessore Giuseppe Sciutto nell'ultimo Consiglio Comunale.

ICI (Imposta Comunale sugli Immobili)

Per il quinto anno consecutivo vengono confermate le stesse aliquote: 4,5 per mille per la prima casa e 5,1 per tutti gli altri fabbricati, aliquote introdotte nel 1997.

Viene altresì confermata la

posta di bilancio di Euro 457.064,00 corrispondenti a 885 milioni di lire. E la stessa dello scorso anno, nonostante il fatto che nel 2001 sia cambiata per legge la normativa riguardante le pertinenze. Circostanza che consente ai contribuenti un risparmio e che comporta per il Comune un mancato introito, compensato dall'aumento del consolidato conseguente all'attività di recupero e controllo avviata negli ultimi anni. La stessa attività che ha consentito di aumentare il gettito dagli 855 milioni del 1998 agli attuali 885, ivi assorbito il risparmio per le pertinenze.

TARSU (Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani)

Sono confermate le tariffe del 2001, mentre la posta di bilancio viene aumentata di circa 3000,00 Euro (circa 6 milioni di lire) per la messa a ruolo di nuovi contribuenti e di nuove superfici, individuati durante i controlli degli ultimi

anni. Altri 3.500,00 Euro circa, dovrebbero arrivare da trasferimenti statali per la TARSU relativa alle superfici scolastiche. Da sottolineare che dal ruolo mancano gli importi relativi agli stabilimenti ex Sanson ed ex Cerusa che, essendo chiusi ed inattivi, non sono soggetti alla tassazione, generando un mancato introito per il Comune di circa 7.500,00 Euro (15 milioni di lire), che è stato recuperato grazie all'attività di controllo sopra menzionata.

I rifiuti solidi urbani a raccolta indifferenziata conferiti nel 2001 alla discarica di Novi Ligure, sono stati 13.490 quintali, rispetto ai 13.379 q del 2000, con un incremento di 111 q, pari allo 0,82%.

La tariffa di conferimento dei suddetti rifiuti, praticata dal Consorzio Ovada-Valle Scrivia, gestore della discarica menzionata, è rimasta invariata rispetto all'anno scorso e cioè £ 220 al kg (pari a 0,114 Euro al kg), da notare che l'ecotassa di £ 30 più IVA al 10% al kg (Euro 0,0155 più 10% IVA al kg), grava solo sui conferimenti indifferenziati.

Giova inoltre ricordare come il conferimento bimensile dei rifiuti ingombranti nell'area a ciò destinata in località San Francesco, ha collaborato aumentando la percentuale della raccolta differenziata portandola dall'11,15% del 2000 all'attuale 12,5% circa. Il tasso di copertura del costo di

gestione del servizio, a carico dei cittadini, computando anche le spese per lo spazzamento, risulta del 93,19%. È allo studio con l'AMIU di Genova, un'ipotesi che possa risolvere una volta per tutte ed in modo soddisfacente per tutti lo scabroso problema della raccolta integrata dei rifiuti urbani.

A questo proposito occorre segnalare l'ancora insufficiente pulizia delle strade di Masone, in particolare nei pressi dei cassonetti destinati alle varie tipologie di rifiuto. La spazzatrice meccanica svolge un servizio adeguato ma che va integrato con l'intervento più capillare, con le classiche ramazza e paletta, almeno nei punti di maggiore interesse pubblico quali le piazze del municipio, delle chiese, la Piana.

Inoltre nell'ambito dell'ipotesi per affidare all'AMIU il servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani, cerchiamo di esaminare lo spostamento dello stoccaggio degli ingombranti posto proprio dietro il campanile della chiesa parrocchiale, magari integrandolo nel progetto della nuova autorimessa comunale in San Francesco.

Arrivando magari a riservare un'adeguata zona di rispetto, un giardino pubblico sarebbe il massimo, per l'edificio religioso più importante di Masone.

O.P.

Padre Luigi ringrazia

Arrivato il container nella missione di Cebu

Masone. Padre Luigi Kerschbamer, missionario degli Agostiniani scalzi nelle Filippine, ha inviato recentemente una lettera per ringraziare quanti hanno generosamente collaborato ad inviare una container, carico soprattutto di generi alimentari, alla missione di Cebu: "Quest'anno" scrive il religioso "il container è arrivato in tempo record e in tempo record si sono svolte tutte le pratiche burocratiche dello sdoganamento, praticamente solo tre giorni e il tempo del primo container, quando ci sono voluti ben sette mesi, è già storia del passato. Come sempre è un grande aiuto per le nostre due comunità con oltre cento giovani e lo sarà anche per la terza che apriremo nell'isola di Leyte. Famiglie indigenti dei dintorni pure e tanti altri poveri che sempre incontriamo, o meglio, vengono a cercarci possono essere aiutati in momenti di emergenza.

Un grazie veramente grande di cuore a ciascuno e a tutti." L'iniziativa è stata promossa, per il sesto anno, dalla parrocchia di S.Nicola da Tolentino di Genova Sestri guidata dal masonese Padre Alberto Aneto che si avvale della collaborazione di numerosi volontari ed in particolare di Francesco Tacchino, da sempre vero cen-

tro motore dell'impegnativa attività. Anche la popolazione masonese, ed in primo luogo gli assessori comunali, ha collaborato generosamente a completare il con-

tainer e, grazie all'operosità di Franco Bottero, sono stati raccolti oltre 1000 chilogrammi di materiale, soprattutto generi alimentari.

G.M.

Calcio

Per il Masone è arrivata la vittoria con il Legino

Masone. Dopo un lungo digiuno, il G.S. Masone Turchino assapora la gioia della vittoria per 3-1 contro il Legino.

La gara è stata piuttosto noiosa nel primo tempo mentre la ripresa ha riservato numerose emozioni e, soprattutto, la quattro segnature.

I padroni di casa sono passati in vantaggio con un rasoiera di Alessandro Ardinghi che ha superato, dopo uno scambio con Repetto, il portiere in uscita ma non sono riusciti a difendere a lungo il risultato favorevole e si sono fatti ingenuamente raggiungere dagli avversari.

Il desiderio, tuttavia, di ritrovare la vittoria ha spinto gli uomini di Esposito ed è stata ancora un'imparabile diagonale di Alessandro Ardinghi a portare il punteggio sul 2-1.

Sul finire della gara, poi, anche il bomber Repetto ha voluto mettere la sua firma sul risultato con una girata al volo su un servizio di Di Marco.

Domenica prossima il G.S. Masone Turchino sarà ospite della Voltrese, una formazione alle prese con gravi problemi di salvezza.

G.S. Masone Turchino: Esposito 6, Macciò 7, Marchelli 6,5, Cappai 6 (Galletti 7), Ardinghi ant. 6,5, Ardinghi Ales. 7,5 (Otonello s.v.), Di Marco 7, repetto 7, De Meglio 6,5, Sargrillo 6 (Rei s.v.).

G.M.

A Cairo Montenotte su centrali elettriche e inceneritore

Il Consiglio comunale ha votato per tenere i referendum il 9 giugno

Cairo Montenotte. Il Consiglio Comunale che nelle premesse appariva il più "caldo" dell'Amministrazione Chebello si è concluso con quattro ordini del giorno su quattro votati all'unanimità da tutti i consiglieri comunali sia di maggioranza, sia di opposizione. Un consiglio con quasi tutti i consiglieri presenti (mancava solo Infelise), che ha visto tutti d'accordo sui referendum e sulle modifiche adottate dalla Regione Liguria alla variante generale del Piano Regolatore approvata nel gennaio del 1998.

Per la verità un po' di scintille ci sono state, ma tutte all'interno della stessa maggioranza, a seguito di un intervento molto critico verso la Giunta Chebello del consigliere comunale Ida Germano, che è stata eletta proprio con la lista del Sindaco.

Questo exploit è apparso assai poco gradito da Chebello e, soprattutto, dal vice Nencini, che non ha nascosto insoddisfazione ed indignazione per questo attacco proveniente dai banchi della sua stessa maggioranza.

A parte questo rumor di sciabole in casa Chebello, i

due referendum su centrali ed inceneritore hanno superato l'esame del Consiglio Comunale senza soverchie difficoltà.

Il primo, riguardante la costruzione di centrali termoelettriche nel territorio cairese, è stato votato senza alcuna discussione. Il Consiglio unanime ha riconosciuto l'ammissibilità della richiesta di referendum ed ha dato mandato al Sindaco per l'indizione e l'organizzazione dei comizi elettorali.

La discussione si è concentrata sul secondo referendum, quello riguardante la costruzione di inceneritori in Cairo Montenotte. Anche in questo caso comunque, mai, da nessuna parte è stato messo in discussione il voto conclusivo di ammissione del referendum stesso. Il dibattito si è piuttosto incentrato su questioni collaterali.

Diversi consiglieri hanno infatti chiesto conto al Sindaco di ciò che era stato riportato dai giornali, peraltro smentito dal Sindaco stesso almeno per quanto riguarda gli accenti più forti che gli sono stati attribuiti.

Il Sindaco ha assicurato di

farsi garante della regolarità della consultazione referendaria e dell'accesso alle informazioni da parte delle popolazioni cairese.

Il consigliere Strocchio ha inteso smentire voci secondo le quali il referendum potrebbe non aver luogo in caso di VIA favorevole o di altre decisioni governative, in quanto ciò non impedisce al Comune di Cairo di opporsi ed il referendum può essere proprio uno strumento per la popolazione per dare mandato al Consiglio in tal senso.

Insomma il referendum è un'espressione di voto popolare rivolta al Consiglio Comunale di Cairo ed in quanto tale mantiene comunque la sua validità.

Opinioni che sono apparse sostanzialmente condivise.

Un po' più di tensione è comparsa invece fra l'assessore Robba ed il consigliere Refrigerato, in un breve scambio di opinioni per questioni di stile, più che di sostanza.

I capigruppo d'opposizione Belfiore e Strocchio hanno poi insistito sull'opportunità di scegliere il 26 maggio per il voto referendario, in concomi-

anza con le elezioni amministrative che si tengono in altre città, mentre il Sindaco è apparso più propenso per scegliere il 9 giugno, giorno dei ballottaggi.

Comunque, dopo questo dibattito, in presenza di una numerosa folla di intervenuti, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità anche il referendum comunale sull'inceneritore.

Subito dopo sono state rapidamente votate le modifiche al Regolamento di Polizia Mortuaria e l'approvazione delle modifiche regionali al Piano Regolatore Generale.

Per l'altro questo ultimo punto aveva visto meno le ragioni di contrasto fra maggioranza ed opposizione dato che la Regione Liguria aveva cassato le proposte di modifica per la zona del Tecchio, intorno all'area parco di Villa De Mari, con cui innalzavano gli indici edilizi.

Adiesse

Riceviamo e pubblichiamo

Disabili dimenticati dal Comune e dall'Asl

Cairo M.te. Riceviamo e volentieri pubblichiamo il testo di una lettera a firma di un gruppo di genitori che hanno figli disabili. Si tratta di un'accurata richiesta di aiuto rivolta all'ASL e ai Servizi Sociali del Comune, enti preposti ad occuparsi di queste situazioni ma che, secondo i firmatari, non avrebbero ancora tenuto fede ai loro impegni nei confronti di questi ragazzi che hanno bisogno di essere seguiti con particolare cura.

«I sottoscritti genitori chiedono che sia mantenuta fede agli impegni che avete preso riguardo lo svolgimento delle attività di riabilitazione (fisioterapia, logopedia) che attualmente i nostri figli disabili devono svolgere presso il centro A.I.A.S. di Savona.

Vi rammentiamo che questi spostamenti comportano per i bambini più piccoli un notevole spreco di energia fisica dovuta al viaggio e all'attesa, che va a compromettere il

buon rendimento della terapia svolta.

Per i ragazzi si aggiunge l'interruzione dell'attività scolastica ed un onere aggiuntivo di lavoro che deve essere recuperato. Per i genitori un impedimento allo svolgimento delle proprie attività quotidiane per l'impegno di due o tre mattine intere.

Noi ci auguriamo che venga compresa la motivazione di questa legittima richiesta che è in primo luogo atta a togliere i nostri figli dallo svantaggio che già essi devono colmare per la natura della loro disabilità, di dover faticare il doppio dei loro coetanei per il raggiungimento di quell'autonomia necessaria nel proprio percorso formativo».

Poiché da parte del Comune di Cairo c'è stata garantita la disponibilità in questo senso, il nostro appello è rivolto in particolare all'ASL che non può ignorare il diritto alla salute e al benessere dei nostri figli, considerando che essi potranno beneficiare maggiormente della terapia svolta in loco e per questo, forse, raggiungere in minor tempo gli obiettivi cui questa è mirata».

A pag. 27

ERA UN FASCISTA INFILTRATO IL CONSIGLIERE DEL BIONDINO

Sabato al 16 marzo al Della Rosa

L'isola della felicità per la festa dei papà



Cairo M.te - Per inaugurare la festa del papà si è scelto di partire con uno spettacolo all'insegna dell'avventura: nell'isola della felicità.

Sabato sera, al teatro della Rosa un gruppo di ragazzi, sotto la guida esperta di Piera Zunino, che da anni si dedica alla realizzazione di Recital per la Parrocchia, ha cercato di visualizzare in modo simpatico e creativo la risposta al desiderio di felicità presente in ogni uomo, con una commedia musicale in cui erano coinvolti diversi personaggi.

Lo scenario di sfondo era un'isola deserta sperduta in mezzo all'oceano, quattro naufraghi, un angelo ancora inesperto ed una donna aspirante diavolo, un gruppo di strani animali parlanti...

Questi naufraghi, approdati dopo una tempesta del tutto improvvisa ed imprevedibile nell'incontaminata isola di Nede, messi di fronte alle lusinghe dell'astuta diavolessa Ben Bel e alle ragioni del cuore, sostenute da Angelo, chiamato dal Paradiso a questa difficile missione, hanno dovuto decidere per quale tipo di felicità giocare la propria vita.

Un naufragio non casuale, quindi...., un'isola il cui nome aveva un significato particolare (Nede - allo specchio, Eden), un'isola dove uomini e donne hanno sognato ricchezza, fama, successo e per un po' si sono lasciati tentare dalla facile ed effimera fortuna; alla fine, come nelle favole, hanno capito, sentito....e trovato il segreto della vera felicità, racchiuso nella realizzazione dell'amore, presente nel cuore di ciascuno.

Un grazie di cuore alla regista Piera, a tutti questi ragazzi: Filippo Fabio, Viano Stefano, Pario Mirna, Caruso Fabiola, Bove Irene, Peverati Stefania, Zunino Nicolò, Provenzani Riccardo, Ponzio Michela, Viberti Luca, Montefameglio Erika; alle ballerine: Fiorenzo Valeria, Pesce Elisa e le piccole Manuela, Ambra, Sonia e Giada; ai coordinatori dello spettacolo: Barbara Fraccaro, Federico Demarichi, Paonessa Veronica e Galuppo Giorgio, il cui aiuto è stato veramente prezioso per la riuscita del recital....

E a tutti i papà un augurio di vera felicità! (c'è anche la rima!)

Sr. Dorina

Una vecchia tradizione che si diffonde tra i più piccoli del mondo della scuola

Il bello del cantar le uova in piazza

Altare - Il 21 marzo 2002 alle ore 10, i bambini della scuola elementare di Cosseria, di Pallare, di Dego, due classi quinte di Carcare, le scuole elementare e materna di Altare e di Bormida si ritroveranno alle scuole di Altare in piazza 1° Maggio per cantar le uova. Per incontrarsi e conoscere altre canzoni sulle uova, in una rassegna non competitiva dedicata alle scuole della Valbormida. Il 12, il 14, il 19, il 21 e il 22 marzo i bambini delle scuole materna ed elementare di Cosseria andranno a cantare nelle frazioni, portando la canzone accompagnati da altri cantori del paese. Tutto per riscoprire e mantenere la tradizione locale e per raccogliere qualcosa per la scuola.

Tutto cominciò tre anni fa con una ricerca sulle tradizioni locali di Pasqua. Fu scoperta un'usanza del cantar le uova in Quaresima. Venne anche una mamma a cantarci e insegnarci una versione della canzone delle uova e l'anno seguente siamo andati a cantarla al comune di Cosseria.

In seguito, la nonna di una nostra compagna venne a can-

tarci una versione in dialetto della canzone. L'anno scorso siamo andati a cantare la canzone nei dintorni della scuola e abbiamo riscosso un grande successo e gradimento da parte soprattutto degli anziani del paese, ma non solo. Abbiamo anche raccolto dolci, cibo, bevande e dei soldi che abbiamo utilizzato per comprare materiale per la nostra scuola.

Abbiamo organizzato, con il Laboratorio musicale di Altare e i comuni di Altare e Cosseria, una rassegna del cantar le uova a cui abbiamo presentato la nostra versione con balletto.

Quest'anno abbiamo iniziato i preparativi intervistando persone di Cosseria per avere più informazioni su questa tradizione. Inoltre andremo di nuovo a cantare ad Altare e in molte frazioni di Cosseria con lo scuolabus.

Stiamo preparando una nuova coreografia che presenteremo cantando la canzone e dei bigliettini fatti ad acquerello per ringraziare le persone che ci ascolteranno.

Con quello che raccoglieremo vorremmo prendere materiale per le attività scolastiche.

Riceviamo e pubblichiamo

Sindaco: sono con te sulla nuova centrale

Carissimo Osvaldo, sono arrivato a Cairo Montenotte nella primavera del 1933, esattamente settant'anni fa. Allora l'aria era pulita perché non c'era l'industria, però c'era tanta miseria.

Nel 1935 esplose l'industria portando lavoro, benessere e quindi inquinamento: in tali fabbriche trovarono lavoro gli abitanti delle valli Bormida, che oggi sono pensionati e quindi la centrale non la vogliono; e ai giovani chi ci pensa?

L'attuale comitato vuole portare il turismo nella valli, ma con il solo turismo non si può mantenere l'attuale benessere; nemmeno la Riviera Ligure vive con il solo turismo e quindi dobbiamo accettare la centrale portatrice di industrie.

Dopo la Liberazione accettavamo chiunque aprisse dei

cantieri purché occupasse manodopera, oggi la centrale ci dà dei benefici, non solo, con le tecnologie più avanzate l'inquinamento è molto ridotto.

I Verdi, Rifondazione Comunista e gli Ulivisti non la vogliono.

La 3M Ferrania aveva programmato, nella zona Prasotano, la costruzione a sue spese di un invaso d'acqua che avrebbe potuto servire anche alla popolazione, costoro sono stati contrari e la diga non fu fatta.

Osvaldo, hai il mio appoggio, non preoccuparti per questo scontro, con la mia lunghissima esperienza politica e la tua lunga esperienza amministrativa, assieme alla tua giunta e consiglieri, ne usciremo vincitori.

Ti saluto

Isidoro Molinaro

cartoplast CAIRESE

Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte

S.GIUSEPPE di CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

CINEMA CAIRO

CINEMA ABBA

Non comunicati.

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 24/3: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.
Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe Pallare.

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

Sabato 23/3: AGIP, via Sanguinetti, Cairo; API, Rocchetta.

Domenica 24/3: AGIP, corso Italia, Cairo; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Ad Altare le Tarsu aumenta dell'8%

Rifiuti molto salati e poco differenziati

Altare - Il tormentone dell'anno sembra essere la tassa della spazzatura!

La maggior parte dei comuni hanno "dovuto" aumentare la tassa sui rifiuti giustificandosi con il solito ritornello "aumento dei costi".

Anche l'Amministrazione di Altare si è adeguata portando all'8% la quota.

La Legge Ronchi prevedeva che i comuni avrebbero dovuto arrivare almeno al 35% con la percentuale di recupero dei rifiuti differenziati con relative diminuzioni dei costi fiscali.

La popolazione altarese pur salendo dall'8% al 13% nel 2001 nei confronti del 2000 è purtroppo assai lontana dai limiti succitati. Di conseguenza: aumento della tassa! (limitata anche perché, dicono i maligni, siamo in piena vigilia elettorale).

Non sono valse: avvisi, manifesti, lettere, articletti sul giornalino parrocchiale. Oggi troviamo televisori, lavatrici, mobili, divani, sparpagliati in ogni dove nei boschi, nei fossati, nei vicoli bui.

Negli appositi contenitori vengono svuotati avanzi avvolti in carta da giornale (i sacchi di plastica vengono offerti gratis dal Comune), bottiglie di vetro, bottiglie di plastica, pile esaurite, cartaccia, mentre i relativi contenitori rimangono tristemente vuoti!

Cosa succede? Siamo diventati un popolo di inetti, ignoranti, indisciplinati? Non lo crediamo. C'è qualcosa che va analizzato a fondo e scoprire le vere cause di tanto disastro.

Dicono "Perché debbo lavorare per il Comune? Pago le tasse, perciò pretendo i servizi!" "Perché debbo andare a cercare i contenitori specializzati quando vedo che tutti non li usano?"

"Io faccio quel che mi pare e non me ne frega niente dei problemi ambientalisti".

E potremmo andare avanti ancora. Secondo noi ci vuole qualcosa di nuovo e

di scioccante che faccia toccare con mano che il proprio portafoglio rischia di scendere parecchio di valore.

È l'opinione pubblica che deve essere scossa in qualche modo.

Lanciamo una proposta che speriamo fattibile: legare la tassa dei rifiuti al tasso di raccolta differenziata. Come?

Il Comune nei suoi bilanci annuali, dia particolare risalto ai dati suddetti e legni la tassa in aumento o diminuzione ai due dati. Stabilisca una tabella pubblica nella quale a 2 punti percentuali di aumento raccolta, corrisponda almeno 1 punto di riduzione della tassa. Naturalmente abbiamo fatto una esemplificazione che richiede invece uno studio particolare e tecnico.

Potrebbe scatenare una reazione positiva tanto da far sì che i cittadini siano interessati direttamente a diventare guardiani di chi danneggia la comunità. Inoltre i vigili urbani periodicamente facciano servizio notturno per elevare salate multe a chi è preso in flagranza di reato. Si facciano nomi e cognomi di chi egoisticamente e da persona poco sociale e senza cultura danneggia la comunità.

L'Amministrazione Comunale uscente di Altare potrebbe iniziare lo studio e quella nuova eletta potrebbe continuare l'opera da portare a termine entro l'anno.

Le bottiglie di vetro pesano e, se recuperate, non costano. Così dicasi della plastica, della carta e delle pile. Ogni recupero diminuisce i costi di produzione delle industrie interessate, porta lavoro per i giovani e per gli adulti, rende civile una comunità.

Un solo esempio: attività vetrarie in Val Bormida sono costrette ad importare rottura di vetro (dai recuperi) dalla Germania dove la popolazione da anni pratica il recupero differenziato.

Ci siamo capiti?

EFFEBI

Tennis

Il Carcare in due finali nella Wingfield Cup

Carcare - Grande affermazione dei tennisti carcaresi che si qualificano per la finale nella Omnium con la squadra di capitano Francesco Legario e nella Regionale con la squadra del capitano Diego Roberi.

Nella Omnium i carcaresi in semifinale battono con sicurezza il forte Ambrosiano di Genova per 5/1 con Cavallero - Degrandis 5/7 6/3, e con i doppi Legario Ferraris - Benvenuti Anfosso 6/4 6/1 e infine Legario Barberis - Degrandis Benvenuti 6/4 6/0 raggiungendo così la finalissima che si disputerà a Campo Ligure sabato 6 aprile alle ore 15.

Nella Regionale netta è stata la vittoria sui genovesi del Voltri battuti seccamente per 6/0 con uno strapotente Turco che si sbarazza di Pepe per 6/1 6/1 mentre nel doppio, affiancato da uno strepitoso Alex Perotti, infligge un 6/0 6/0 a Pepe Ferrando.

Nell'ultimo doppio conferma del Perotti e gara da manuale del capitano Roberi in grande forma che batte Siri Ferrando per 6/1 6/4 qualificandosi così per la finalissima che si disputerà il 6 aprile a Campo Ligure alle ore 11.

Notevole in questa competizione il risultato sportivo di

Francesco Turco che da tre anni non ha mai perso un incontro di singolare.

Nella prima tappa Promo individuale Under 15 confermo del neo campione ligure Diego Bazzano che batte in finale il vadese Fumagalli per 6/1 dopo che in semifinale aveva battuto il compagno di circolo Amedeo Camici che si era qualificato a sorpresa per la semifinale.

Nel torneo interno Lui e Lei, Zanella Camici - Giribone M. Martini 2/0, Zanella Camici - Ballocco Delfino L. 2/1, Levratto Marengo - Bazzano Delfino S. 2/1.

Sono nel frattempo iniziati i campionati veterani con l'Over 55 che perde dalla fortissima compagine delle Palme di Genova per 3/0 grazie anche ad un infortunio occorso al capitano Sandro Perotti, mentre nei singolari Battaglia batte Dezorzi 6/3 6/3 e Nardello batte in un incontro tiratissimo Biale per 7/5 3/6 6/3.

Nell'Over 45 vittoria del Carcare sul Toirano per 2/1 con Pennacchiotti Scrivano 6/1 6/1. Reverdito si difende dal forte Intra per 1/6 1/6 mentre i solidi Musetti Cagnone portano la squadra alla vittoria battendo Intra Ciravegna per 6/3 6/3.

Baseball Cairo

La Cairese alla festa del battiecorri ligure

Cairo M.te - Una folta delegazione Cairese ha partecipato alla prima festa del "battiecorri" ligure che si è svolta a Sanremo domenica scorsa 17 marzo: più di centosettanta bambini provenienti dalle scuole materne ed elementari di Sanremo e tanti altri "reclutati" attraverso un gioco radiofonico peraltro promosso "on-line".

Si è trattato di un esperimento che in futuro si spera possa coinvolgere altre zone della Liguria visto che diversi sponsor importanti hanno dimostrato interesse per la manifestazione ed i suoi futuri ampliamenti.

Da Cairo hanno partecipato quattro squadre: per la categoria 6-8 anni i Ghiri formati da Zanin Leonardo, Pascoli Marco, Patetta Lorenzo e Daniele, Carnevale Davide; i Grifon D'oro con Pascoli Matteo, Bistolli Federico, Berretta Daniele, Visca Giulia, Filippo Dario; per la categoria 9-12 anni i Tigrotti formati da: Zanin Giacomo, Michelini Martina, Carnevale Alessandro, Bertoli Chiara, Berretta Davide, i Tigrotti composti da Michelini Matias, Nania Ambra, Peluso Marco, Puddu Andrea, Gilaro Simone, Poppa Annalisa.

Tutte le formazioni hanno

degnamente onorato la manifestazione anche se lo spirito della giornata non prevedeva classifiche e quindi vincitori.

In chiusura una gara di fuoricampo per i genitori che si sono cimentati con le mazze e la macchina lanciapalle imitando, in qualche modo, le prodezze dei figli, a dimostrazione di quanto sia... impegnativo colpire la pallina.

I tecnici cairese si sono dichiarati soddisfatti della partecipazione a questo evento che ha permesso soprattutto ai bimbi più piccoli di assaggiare il campo ed ai più grandi di giocare pieno spirito "decubertiano" senza l'assillo del risultato.

Nel prossimo week-end importante impegno per la Società Cairese che parteciperà al terzo Torneo della Lanterna a Genova allo stadio Carlini, tale manifestazione avrà valenza benefica in quanto gli introiti saranno devoluti all'associazione Medici senza Frontiere.

Ancora una volta la società valbormidese conferma la sua presenza con due formazioni: Allievi e prima squadra.

E' prevista inoltre la partecipazione di Chiavari, Alessandria, Cernusco e Genova Baseball.

Buon piazzamento a Pescara del Centro Sportivo Valbormida

14° posto per il nuoto valbormidese

Millesimo. Sono stati ottimi i risultati ottenuti dai rappresentanti del Centro Sportivo Valbormida ai Campionati Italiani Esordienti e Ragazzi di nuoto di salvamento disputati dal 14 al 17 marzo a Pescara.

Gli allievi di Paola Pelle hanno fornito una prestazione d'insieme veramente notevole ottenendo il 14° posto, su 63 partecipanti, nella classifica a squadre, miglior risultato di sempre in assoluto.

Tra le Esordienti A femminili veramente positiva la prova di Margherita Balestra che si è classificata 9ª su 180 atlete ottenendo anche il punteggio

per partecipare agli Assoluti. In questa categoria molto bene si sono comportate anche Clara Cometto, Futura Lacqua e la giovanissima Elena Roveta (del '91). Nella medesima categoria maschile buono il comportamento di Gregorio Molinari, Elia Ferraro, Simone Molinari e Lorenzo Ruffino. Tra le Ragazze Sara Giglio ha conquistato un buon 12° posto su 168 partecipanti; positive anche le prove di Maria Elena Ugolini e Alice Chioia; nella omologa categoria maschile molto bene Niccolò Novaro e bravi pure Alessio Pucciano e Andrea Barlocco.

Considerando che ai Campionati hanno partecipato ben 840 nuotatori, i risultati dei valbormidese sono stati veramente buoni.

Il prossimo appuntamento sarà tra circa 10 giorni in occasione dei Campionati Italiani Assoluti che si disputeranno a Brescia. Per questo importante appuntamento hanno ottenuto il punteggio di partecipazione Marcella Prandi, Luisa Barberis, Margherita Balestra e Sara Giglio; ai campionati parteciperanno anche Jessika Meirano e Niccolò Novaro grazie a wild card della federazione. F.B.

Venerdì 15 marzo accompagnati dal preside Ivaldi

In visita al Comune gli studenti francesi



Cairo Montenotte - Si è conclusa la settimana scorsa l'interessante esperienza didattica che ha avuto come protagonisti due gruppi di studenti, uno francese e l'altro italiano. Il progetto, che li ha visti impegnati per due settimane presso l'Istituto Secondario Superiore di Cairo, si chiama "Analisi comparata dei documenti contabili dalla fatturazione alla vendita in euro". Venerdì 15 Marzo i ragazzi sono stati ricevuti dall'Amministrazione presso il palazzo Comunale. Nella foto gli studenti posano con il Sindaco Osvaldo Chebello, il vicesindaco Carlo Alberto Nencini, il Dirigente scolastico Prof. Arturo Ivaldi e le loro insegnanti.

Sabato 16 marzo in parrocchia a Cairo

Cresimati tredici allievi della polizia penitenziaria



Cairo Montenotte. Sabato 16 marzo, alle ore 10,30, presso la chiesa parrocchiale di San Lorenzo un gruppo di tredici allievi della locale scuola di Polizia Penitenziaria ha ricevuto il sacramento della Confermazione dalle mani del cappellano militare Mons. Giorgio Caniato. Hanno concelebrato la santa messa anche il parroco di Cairo Don Giovanni Bianco ed il coadiutore don Paolino Siri, da anni cappellano della scuola cairese. Al termine della santa messa, cui ha assistito anche un bel gruppo di fedeli cairese, i cresimati hanno posato per la foto ricordo, scattata da Foto Arte Click, con i padrini ed i concelebranti.

Siamo Aperti

DOMENICA

24 Marzo

Orari:
10:00 - 12:30
15:00 - 19:30

**Tantissime novità in
anteprima in tutti i reparti.
Prezzi eccezionali su tutti
gli articoli.**

**Grancasa, tutto ciò che
riguarda la vostra casa.**

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigade Partigiane, 13/A

Iniziati i lavori della rotonda di strada Mariano

Il nuovo centro commerciale riferimento per tutta la provincia



Canelli. Partiti a razzo, in pieno agosto 2001, i lavori di costruzione del nuovo centro commerciale, (tra Viale Italia e Regione Dota, fra l' Iveco e la Robino-Galandrino), sono proseguiti ancor più celermente.

Dopo i lavori di scavo, sono stati infissi 400 pali di cemento della lunghezza di 16 metri, operazione di 'pilotaggio' indispensabile per la costruzione dell'ipermercato.

Il Centro di proprietà della Luigi Viale Spa di Villanova Monferrato è progettato dallo Studio del geometra Ginepro e ingegner Bisoglio di Casale Monferrato.

L'impresa costruttrice è la Sivim srl che vi sta impegnando una quindicina di operai, oltre a quelli delle ditte esterne.

L'importo per le opere murarie si aggira sui 14 miliardi. Il termine previsto per i lavori, come riporta il cartello "tecnico", all'ingresso del cantiere, sarà l'agosto 2002.

Il nuovo Centro, sul modello delle "Le Gru" di Torino, occupa una superficie di 20.360 mq, con un'area edificata di 7.300 mq. (Sembra però che, per un ulteriore ampliamento, siano in corso altre acquisizioni di terreni confinanti). Comprenderà, al piano terreno, un ipermercato e negozi specializzati (bar-pizzeria, servizio bancomat, lavanderia, parrucchiere, calzature, elettrodomestici, profumeria, tabaccheria e libreria, ecc.) distribuiti ai lati di una galleria; al primo piano, ristorante e servizi vari; inizialmente si parlava anche di un hotel.

Sono previsti 667 posti auto, (l'80% destinato ad uso pubblico) distribuiti su tre livelli: seminterrato, piano raso e sul tetto dell'edificio.

Il nuovo complesso potrebbe dare lavoro ad un centinaio di dipendenti.

La nuova rotonda di 'strada Mariano'

Nei giorni scorsi, ad opera della ditta 'Roero' di Montegrosso, sono iniziati i lavori della nuova rotonda di strada Mariano. Un'opera di vitale importanza per tutta la zona, tenuto conto dell'enorme flusso di veicoli e della difficoltà e pericolosità (nel '98 morirono tra svizzeri...) nell'inserimento sulla provinciale per Asti.

"Col nuovo Centro Commerciale - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Valter Gatti - abbiamo concordato i lavori di 'scomputo'. Questo permetterà anche un più veloce scorrimento ai numerosi mezzi che sono impegnati nella costruzione del centro stesso.

1° - Si è già cominciato con la 'rotonda' fra viale Italia e quella che verrà chiamata 'strada Mariano'.

2° - Seguiranno i controversi comprensivi di lampioni, alberi, un pezzo di fognatura. I lavori verteranno due tratti compresi tra la Robino&Galandrino e la 'rotonda' del ponte - cavalcavia di viale Italia; il secondo, in strada Mariano, da Marmo - diesel fino alla nuova rotonda.

3° - Verrà costruita anche una nuova strada che costeggerà la Marmo diesel.

I lavori di scomputo, dovrebbero aggirarsi sui 668 milioni di lire. "C'è un vantaggio per la comunità ca-

nellese - conclude Gatti - Loro, i lavori possono eseguirli con molta più celerità di quanto non potremmo fare noi come Amministrazione. Sarà una delle ultime possibilità di sfruttare gli scomputi"

"La struttura sarà riferimento per la valle Belbo e Bormida"

"La nuova struttura costituisce un passaggio estremamente qualificante per la nostra città - commenta il sindaco Oscar Bielli - E questo perché:

1° - Inserisce una nuova ed importante struttura in grado di attirare clientela da una vasta area, sia della valle Belbo che della valle Bormida.

2° Sono convinto che non comporterà stravolgimenti nell'assetto del dettaglio tradizionale perché questa struttura entrerà in competizione con la distribuzione organizzata, già presente in Canelli, e non con il dettaglio tradizionale.

3° L'attrazione della struttura sui Comuni circostanti comporterà sicuramente una ricaduta di interesse sulle altre attività commerciali già esistenti.

4° Ritengo che Canelli potrà, in questo modo, superare la tradizionale lontananza dalla logica commerciale e si porrà come importante riferimento per tutta la Provincia. Cosa che non è mai stata in passato".

"C'è già la coda". "Ci sono già adesioni da parte di negozianti, canellesi o non, che chiedono il trasferimento nel nuovo Centro?" Secondo il sindaco: "C'è già la coda e molti sarebbero i commercianti interessati all'iniziativa". **b.b.**

A Calosso, domenica 17 marzo

Una valle piange Remigio Barbero

Canelli. Una crisi cardiaca ha stroncato, a 62 anni, Remigio Barbero, pensionato, anima della Camera del lavoro di Canelli. Barbero che, in passato, aveva già subito un delicato intervento chirurgico al cuore, non ce l'ha fatta: l'ultima crisi fatale, venerdì mattina, 15 marzo, verso le 8, nella sua abitazione di Calosso, in Via Fea 9. Barbero aveva iniziato il suo impegno sindacale negli anni 70, come delegato dell'allora Commissione interna della Cora, negli stabilimenti di Boglietto. Di lì poi il passaggio a responsabile della Camera del lavoro di Canelli, allora in viale Risorgimento. Era molto stimato per la sua serietà e l'impegno che ha sempre dimostrato e per le sue grandi battaglie, soprattutto per i lavoratori del settore alimentarista e per i più deboli, specie negli anni difficili fra il 70 e 80. I colleghi di lavoro lo ricordano come una persona sempre disponibile e gentile, intelligente ed ironico nello stesso tempo. Ultimamente si era specializzato nel settore assistenziale con lo svolgimento di numerosissime pratiche per le pensioni e per tutti quei problemi legati al mondo del lavoro.



Anche quando aveva raggiunto l'età della pensione Remigio non resisteva a non andare in ufficio. Non c'era giorno che lui non fosse lì per stare con la "sua gente". Tanti quelli che hanno voluto ricordarlo e dargli l'ultimo saluto. Sabato e domenica, scorsi, una processione continua, ha fatto tappa nella sua abitazione per stringersi attorno ai familiari: la moglie Graziella e i figli Pierpaolo, Carla con il marito Enzo e Sergio. Le esequie si sono svolte, in forma civile, domenica 17 marzo, alle 16, nella propria abitazione dove Angioletta Gatti, sua collega di lavoro e di battaglie, ne ha tracciato un commovente ricordo, un vero "spaccato" di vita. Tanta gente conosciuta, politici e non, ma soprattutto tanta gente comune, la 'sua gente', il 'suo scopo' di vita. La salma è stata cremata, lunedì 18 marzo, a Fossano e successivamente tumulata nel cimitero di Calosso. **Ma.Fe.**

Mercoledì 3 aprile

Al Balbo "Pigmaliote" di G.B. Shaw

Canelli. Al Teatro Balbo di Canelli, sarà messo in scena, mercoledì 3 aprile, alle ore 21, "Pigmaliote" di George Bernard Shaw, ultimo spettacolo della rassegna "Tempo di Teatro", organizzata dal Gruppo Teatro Nove (<http://www.gruppoteatronove.it>), diretto da Alberto Maravalle. Scene di Aldo Rappelli. Regia di Walter Manfrè. Interpreti: Riccardo Garrone (nel ruolo di un uomo colto) e Caterina Costantini (nei panni di una fioraia). Rappresentata per la prima volta nel 1912 e portata sui palcoscenici di tutto il mondo, tratta un tema caro a tanta letteratura recente, anche cinematografica, quello dell'uomo di classe che "salva" la donna bella ma povera e inferiore culturalmente. La condizione umana e sociale della protagonista femminile è connotata dal suo linguaggio popolare e colorito. Higgins, professore di linguisti-



stica, colpito dalle espressioni dialettali e fiorite di Liza Doolittle, creatura dotata di straordinaria vitalità, si ripropone di farne una donna di classe, ma rimane inesorabilmente affascinato dalla sua umanità, dal suo gusto per la vita, dal suo umorismo. Allo spettacolo seguirà dopoteatro.

Neanche più un prelievo a Canelli! Cosa c'è ancora da toglierci?

Canelli. "Stiamo proprio toccando il fondo del barile! Danni e benefe a non finire! 'Malasanità', peggio dell'alluvione. Dopo averci tolto il pronto soccorso, la chirurgia, la medicina, la pediatria, la maternità e l'ostetricia... la fisioterapia che serve tutto il mondo... adesso ci stanno togliendo, gradatamente, anche gli ambulatori ed i servizi più elementari? Vengo al mio caso! Venerdì mattina, 15 marzo, dopo aver chiesto ed ottenuto dal mio datore di lavoro un permesso, alle ore 9,15, accompagno mia mamma, ottantenne, (per l'artrosi, cammina a fatica) per un prelievo di sangue presso l'(ex) ospedale di Canelli. Ci viene comunicato da due infermiere che avremmo dovuto tornarcene tranquillamente a casa oppure, 'per casi urgenti!' di andare all'ospedale di Nizza! Sarebbe bello che i signori che ci comandano, politici e tecnici, che hanno promesso in Valle, una sanità avveniristica, di livello mondiale, ci spiegassero il perché di queste disfunzioni e ci trattassero da persone e non da cani!... In attesa dell'assistenza domiciliare!" **(lettera firmata)**

Domenica 14 aprile

44ª festa del donatore di sangue i premiati e nuova area verde

Canelli. Si svolgerà, domenica, 14 aprile, la "44ª Festa del donatore di Sangue", organizzata dal gruppo Fidas di Canelli. Fondato nel 1958 da Armando Panattoni, ha offerto alla comunità **28.400 donazioni** (612 nel 2001 di cui 121 in aferesi e 52 nuovi donatori). Ben **28.400 persone** hanno offerto il loro sangue a chi ne ha avuto bisogno.

Il sodalizio canellese è uno dei più attivi gruppi Fidas del Piemonte. Lo dimostra il ricchissimo medagliere che vanta ben 11 Medaglie "Re Rebaudengo", una stella d'oro per 150 donazioni, quattro medaglie d'oro per 125 donazioni, quindici "Terza medaglia d'oro" (100 donazioni), 54 "Seconda medaglia d'oro" per 75 donazioni, 150 medaglie d'oro per 50 donazioni. Vanno aggiunte anche 439 medaglie d'argento (per 20/24 donazioni), 597 medaglie di bronzo (per 13/16 donazioni) e 884 diplomi per 6/8 donazioni.

Sempre numerosi i nuovi donatori che si presentano, ogni mese, alla sede di via Robino 131 per sostituire coloro che, per raggiunti limiti di età, devono smettere le donazioni.

Il programma

Alle ore 9, ritrovo nella sede di Via Robino; alle 9.45 corteo,



fino alla Chiesa S. Paolo; alle 10 S. Messa in suffragio dei donatori defunti officiata da don Pasquale Ottonello; alle ore 10.50 corteo fino alla sede Fidas; ore 11.00, nel salone convegni, sotto la sede, relazioni e premiazione soci benemeriti; ore 12.30, pranzo sociale al Ristorante Grappolo d'Oro.

I premiati

2ª Medaglia d'Oro per 75 donazioni a Ascone Giuseppe, Gai Aldo e veglio Secondino. **Distintivo d'Oro** per 40 donazioni per le donne e 50 per gli uomini a: Domenico Di Paola Ficarella, Luciano Lucchetta ed Ezio Viotti. **Distintivo d'Argento** per 20-24 donazioni ad: Paola Ivaldi, Luigina Moncalvo, Mara Onesti, Giuseppe Pio, Ales-

sandra Poggio, Enzo Poglio, Alessandra Saracco, Giancarlo Serra, Maria Zotta. **Distintivo di Bronzo** per 13 - 16 donazioni a: Giuseppe Bodrito, Lorenzina Bongiovanni, Paolo Calosso, Flavio Cresta, Gloria Facio, Filippo Gangitano e Alessandro Pistone. **Diplomi** per 6-8 donazioni ad Flavio Aprile, Simone Alciati, Claudio Amerio, Roberto Baseggio, Meri Bera, Giovanna Bielli; Giuseppina Casalegnole, Silvana Cavalotto, Sara Coppo, Domenico Greco, Alberto Innocente Imperiale, Laura Ivaldi, Diego Lequiu, Mara Rozzo, Alda Saracco, Amilcare Saracco e Maurizio Zanatta.

Prelievi in aferesi

Come ormai da anni, il gruppo Fidas di Canelli ha or-

ganizzato prelievi in aferesi, per un'intera settimana, per i gruppi di S. Stefano Belbo, Cossano, Castagnole, Costigliole, S. Marzano Oliveto. L'iniziativa sarà ripetuta, ogni due mesi. «Ringrazio tutti i donatori - dice il presidente Gai - per la loro disinteressata e continua generosità, sperando che ci sia una controtendenza nelle donazioni con una forte ripresa e che siano molti i giovani che vorranno dedicare una po' della loro vita per gli altri come hanno fatto già in tanti. La nostra più bella pubblicità è quella semplice che dice: "porta un amico anche tu! Vi aspettiamo!"

Nuova area verde e montacarrozze

«Con notevoli sforzi economici, il consiglio direttivo ha voluto continuare i lavori dell'area esterna - dice il presidente Gai - dove verrà realizzata un'area verde con parcheggi, un pozzo per l'irrigazione e la posa del montacarrozze per handicappati, come prevedono le leggi.»

Intanto il salone operativo, dalla scorsa stagione, oltre che per Fidas, Aido ed Admo, è disposizione di tutte le associazioni di volontariato che ne faranno richiesta.

Mauro Ferro

Il solo pronto soccorso di Asti non basta per le emergenze

Il pronto soccorso di Nizza è una struttura indispensabile

Nizza Monferrato. Il problema della sanità locale è sempre all'ordine del giorno in provincia di Asti: pronto soccorso o primo soccorso di Nizza, tagli a Canelli, ospedali nuovo e vecchio di Asti, sono gli argomenti che tengono banco in questo momento di decisioni riguardanti ridimensionamenti, chiusure, soppressioni o razionalizzazioni che dir si voglia.

La vicenda della scorsa settimana con protagonista il pensionato di Canelli, Nicolò Agostaro di 83 anni, investito da un automezzo è esemplare dell'attuale situazione del servizio sanitario nelle nostre zone.

Dopo l'intervento immediato del 118, il paziente è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Asti, giudicato dal medico di servizio sull'ambulanza più confacente a curare il complesso delle lesioni riportate dall'Agostaro. Qui è stato medicato una prima volta e poi "dimenticato" sulla barella per alcune ore in attesa degli interventi più necessari.

Ma i parenti del ricoverato, spazientiti dall'attesa e inviperiti per la lentezza delle cure portate al proprio caro in gravi condizioni, in serata, quando ancora nessun medico si era occupato del caso, hanno deciso di portare il loro congiunto presso l'ospedale Santo Spirito di Nizza.

Qui Nicolò Agostaro è stato portato immediatamente in sala operatoria per un intervento durato oltre 4 ore ed eseguito dall'equipe ortopedica del primario dottor Francesco Romero, con i dottori Bruno Bianchi e Massimo Nastro.

Questo fatto di cronaca ha ovviamente scatenato nuove polemiche sul Piano sanitario regionale e sulle decisioni che si andranno a prendere in questi giorni proprio in tema di pronto soccorso.

Puntuale, a commento, arriva la presa di posizione del sindaco di Nizza, Flavio Pesce, che prendendo spunto dagli ultimi avvenimenti sot-



tolinea "una volta di più come l'ospedale di Asti, né oggi, né domani sarà in grado di soddisfare tutte le esigenze e tutte le emergenze. Ed a questo punto il Pronto soccorso a Nizza diventa irrinunciabile, perché appare indispensabile che tutta la Provincia sia servita solo da un solo pronto soccorso. Se è vero che i servizi dell'ospedale di Asti sono indispensabili, è altrettanto provato che non possono da soli risolvere tutti i problemi. Per cui vanno salvaguardate le strutture decentrate".

Nella polemica, interviene anche il vice sindaco di Nizza, Maurizio Carcione, anche consigliere provinciale del Grappolo: «L'ultimo episodio ci fa dire che il territorio della Provincia, con un'ampia estensione, zone con una viabilità che spesso lascia a desiderare, popolazione frammentata, non può fare affidamento solo sull'ospedale di Asti e mi chiedo come mai il paziente è stato dirottato ad Asti, invece che subito portato a Nizza. Mentre a fine mese, in base alle decisioni prese, giudicheremo anche il comportamento della maggioranza in Provincia: che la firma sull'ordine del giorno sulla sanità non sia stato solo un

comportamento di facciata o qualcosa di veramente convinto».

Il fatto di questi giorni dimostra anche che è più facile trovare le disfunzioni nelle grosse strutture (fatte salvare la competenza, l'impegno, la professionalità degli operatori sanitari, di cui non c'è da dubitare), piuttosto che nelle piccole unità, dove ancora, oltre alla preparazione ed alla professionalità, si privilegia anche il rapporto umano con il malato. Ed allora dobbiamo chiederci: quanto vale in termini economici la vita di una persona?

Riteniamo che tutti, dal più umile cittadino ai più alti responsabili (i quali in ultima analisi sono quelli che decidono), si debbano domandare se sia il caso di risparmiare un miliardo... o due... o tre... a scapito della vita e della salute di una persona o piuttosto pensare a garantire le migliori condizioni di servizio?

Con l'occasione di parlare dell'ospedale, informiamo che il dottor Franco Testore, del reparto oncologico dell'ospedale di Asti, sarà a Nizza, una volta la settimana, per le visite ambulatoriali presso il "Santo Spirito".

Consiglio comunale

Mercoledì 20 marzo alle ore 21 si è tenuta una riunione del consiglio comunale di Nizza. Principale di argomento in discussione all'ordine del giorno è stata l'approvazione dello Statuto Comunale. Altri punti in discussione: recepimento parametri contenuti nelle deliberazioni regionali e definizione ed individuazione degli addensamenti commerciali; approvazione Statuto e Convenzione del Consorzio per l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti; associazione dei comuni del moscato, con adesione e approvazione dello statuto.

Incontro cavalieri

Domenica 24 marzo si svolgerà "Incontro conviviale di primavera" degli insigniti degli Ordini Cavallereschi della Repubblica Italiana, presso la frazione Bazzana di Mombazzano. Dopo la santa messa,

alle ore 10, nella chiesa parrocchiale, aperitivo presso le cantine "Malgrà" e pranzo presso la sede dell'Associazione "Amici di Bazzana".

Incontri di Quaresima

Proseguono gli incontri interparrocchiali di Quaresima. Venerdì 22 marzo, presso la parrocchia di San Giovanni, alle ore 21, il professor don Gino Barbero parlerà sul tema: "Lasciamoci conciliare".

Assemblea Croce Verde

Venerdì 22 marzo alle ore 21 i soci della P.A. Croce Verde sono convocati presso la sede di via Gozzellini. All'ordine del giorno: relazione del presidente; relazione revisori dei conti; approvazione conto consuntivo 2001; approvazione bilancio preventivo 2002; nuova sede; rinnovo cariche sociali con elezione del Consiglio direttivo, collegio revisore dei conti, e collegio provvisori; varie. Possono votare ed

essere eletti i soci che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età ed iscritti da almeno sei mesi alla Croce Verde stessa.

Trofeo di bocce

E' iniziato, giovedì 21 marzo, sui campi della Bocciofila Nicese presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato il 18.mo torneo notturno intitolato alla memoria di Ottavio Spagarino, gara a coppie, suddivisa in quattro gironi. Possono partecipare giocatori categoria CD e DD.

Auguri a...

Questa settimana facciamo tanti auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Lina, Caterina, Turibio, Emanuele, Teodoro, Ruperto, Lazzaro, Sisto.

Dalla relazione sull'attività e servizi 2001

Più controllo sul territorio per la polizia municipale

Nizza Monferrato. È stata presentata pubblicamente in questi giorni la "Relazione annuale 2002 sull'attività e servizi della Polizia Municipale". Il comandante nicese, il dottor Silvano Sillano, nel presentarla ha messo in rilievo, in particolare, l'impegno di tutto del Corpo dei Vigili Urbani per garantire le migliori condizioni di sicurezza, viabili e non solo, per tutti i cittadini. Infatti, considerato anche l'aumento di un'unità degli effettivi (ora otto in totale più il Comandante ed un addetto, part time, al lavoro d'ufficio), si è registrato un notevole incremento nel servizio di vigilanza e di controllo.

Riepiloghiamo alcuni dati (peraltro già ricordati in un nostro precedente servizio) significativi dell'attività svolta (tra parentesi le cifre dell'anno 2000).

Il totale delle sanzioni ammonta a £. 187.086.000 (160.000.000), di cui 127.837.000 (112.000.000) già incassate: c'è stato un incremento anche per l'aumento dell'importo delle sanzioni; accertamenti per violazione al codice della strada: 1935 (1871), + 3,4%; divieto di sosta (articoli vari), 1627 (1618), pressoché stabili; veicoli controllati, 1442 (780), + 84,8%; sanzioni amministrative pecuniarie 91 (57), + 59,6%; servizi di vigilanza alle scuole, ore 864 (594), + 45,4%; servizi controllo territorio, da autopattuglia, ore 1.456 (1.036, + 40,5%); servizi viabilità, ore

1.100 (872); servizi ed attività di vigilanza (pattuglia a piedi), ore 1.248 (590).

Questi sono alcuni dati, fra i più salienti che abbiamo tratto dalla relazione.

Da questi si rileva un notevole incremento dei servizi di pattuglia su tutto il territorio ed anche un potenziamento sia dei servizi a piedi, sia dell'azione di prevenzione nelle zone esterne di campagna, per contrastare tanto i furti in abitazione quanto gli altri atti di microcriminalità (truffe ad anziani su tutte, ad esempio).

Il territorio nicese non presenta comunque particolari situazioni a rischio o rilevanti problemi. Da segnalare comunque la disposizione di un servizio di pattugliamento serale dalle 21 all'una nel periodo estivo.

Un'attenzione speciale è stata poi dedicata all'abusivismo commerciale ed al controllo degli extra comunitari, con interventi di sgombero di edifici (in stato di abbandono), abusivamente occupati. Al fine di una più radicale vigilanza, nei giorni di fiera e di mercati, è stato istituito il pattugliamento in borghese.

La Polizia Municipale nel 2001, in collaborazione con l'Istituto N.S. delle Grazie nell'ambito di un "progetto all'educazione stradale" è intervenuta ad una serie di incontri con lezioni teoriche-pratiche su: segnali stradali, e regole sul muoversi per la strada, mentre gli stessi agenti sono stati mandati a partecipare a



Il dott. Silvano Sillano, comandante della polizia municipale nicese.

iniziative di aggiornamento e corsi di formazione.

Inoltre, il Comandante Sillano ha ricordato che alla Polizia Municipale sono state trasferite tutte le incombenze relative al commercio: domande, permessi, licenze, ecc.

Nello spirito di collaborazione con gli altri comuni dei paesi vicini, su richiesta dei sindaci stessi, è stata prestata attività in occasione di particolari manifestazioni con funzioni di polizia stradale e controllo. In quest'ottica di una razionalizzazione del servizio di Polizia municipale, la Comunità Collinare "Vigne e Vini" ha dato mandato al dottor Silvano Sillano per uno studio di fattibilità riguardante un'integrazione ed interazione di tutte le forze sul territorio.

Franco Vacchina

Presentata in Comune dal dott. Antonio Parisi

Nuova sigla sindacale per i medici della provincia

Nizza Monferrato. Una nuova sigla sindacale in provincia di Asti per i professionisti medici. In Comune è stata presentata alla stampa il nuovo sindacato, il SAPMI (Sindacati autonomi professionisti medici italiani) aderente alla CONFASAL.

Il Dr. Antonio Parisi (radiologo presso l'Ospedale Santo Spirito di Nizza, dopo numerosi anni di lavoro presso l'Ospedale di Acqui Terme), segretario responsabile della nuova sigla, ha illustrato brevemente la nascita di questa nuova organizzazione, già conosciuta a livello nazionale, ma, finora, non presente in provincia.

Premesso che, la nuova sigla sindacale ha raccolto l'adesione quasi unanime dei medici dell'Ospedale Nizza-Canelli (una quarantina in totale) con l'esclusione dei soli primari che hanno un contratto a parte con riferimento esclusivo con la Direzione dell'ASL 19, ha evidenziato, in un comunicato, scopi e prospettive: "L'adesione spontanea e responsabile di tutta la dirigenza medica operante presso il nostro Presidio Ospedaliero prende le mosse da una serie di importanti motivazioni di natura professionale, sociale e culturale. Il grave periodo vissuto oggi nel mondo della Sanità ci vede impegnati a fianco del paziente... per curarlo e difendere le strutture in cui assisterlo." Ribadito che, dopo l'ultimo episodio del pensionato di Canelli, trasportato ad Asti e successivamente a Nizza, evidenzia le difficili condizioni in cui medici e personale sono costretti ad operare, è chiara la necessità di accreditare anche per Nizza di un Pronto soccorso pienamente efficiente (non di un Primo soccorso) data la vastità di un territorio di utenti e riconosciuta una certa indifferenza della categoria verso le scelte aziendali, ritiene che sia giunto il momento di partecipare più attivamente ai processi decisionali in atto.

Come primo atto concreto, il nuovo sindacato ha inviato una lettera al Direttore generale dell'Asl 19, Dr. Antonio Di Santo nella quale si esprime la preoccupazione "per la mancata



Il dottor Antonio Parisi, segretario Sapmi.

messa a regime dei requisiti (per l'accreditamento del Pronto soccorso n.d.r.) da Lei predisponevole stante la scadenza, ormai prossima, del 29 Marzo 2002, termine ultimo per ottemperare il tal senso".

Il SAPMI offre tutta la sua collaborazione, e per questo chiede un incontro urgente, perché i "processi aziendali debbano trarre la loro efficacia propositiva della Dirigenza medica di prima linea che vive a contatto con il paziente, rivendicando con fermezza la centralità del Medico a volte messa in secondo piano dai suddetti processi".

IL sindaco Pesce, registra questa nuova notizia, un fatto importante ed una voce autorevole "che un gruppo di medici sia in sintonia con l'utenza e l'esigenza dei cittadini ed un interlocutore in più."

La seconda parte delle offerte

Ammenda al presidente della Croce Verde di Nizza

Nizza Monferrato. Ammonata ad un importo di 154 euro l'ammenda comminata dal giudice del Tribunale di Acqui Terme, con un "decreto penale", al presidente della Croce Verde di Nizza Monferrato, prof. Rosolino Sperati, per "ingiurie" in seguito ad una denuncia di Marco Fassone, legale. Il fatto che ha generato la denuncia è avvenuto a fine anno 2000. Nel corso di un incontro fra "pochi intimi" (gli interessati ed altri due testimoni), durante una discussione sulla gestione di un servizio, fra il presidente ed il socio della Croce Verde che allora ricopriva anche la carica di segretario del Consiglio di Amministrazione del sodalizio, il prof. Sperati nella foga dell'intervento, ha mandato a quel paese... il denunciante con una espressione colorita, che, oramai è entrata quasi nel linguaggio comune di ogni giorno. L'espressione non è piaciuta al Fassone che si è ritenuto offeso e lesa: di qui la denuncia.

Il presidente della Croce Verde, pur riconoscendo la vivacità del dibattito ritiene che non "ci fosse alcuna intenzione di mancare di rispetto e tantomeno di offendere. Era solo la conseguenza di una discussione animata."

Da parte del segretario, invece, la valutazione è stata del tutto opposta.

Il difensore dello Sperati, avv. Pier Giovanni Gallo, da parte sua, precisa ancora che "conoscendo il presidente, posso affermare che non c'era alcuna volontà di mancare di rispetto, considerando anche il contesto nel quale si è svolta la discussione, con toni più alti e con qualche espres-

sione sopra le righe."

Per questo motivo è stato interposto appello ed opposizione alla sentenza, per un fatto di principio, con il conforto del sostegno di tutto il Consiglio della Croce Verde che difende il comportamento del presidente del sodalizio, mentre Marco Fassone ha intentato una causa di richiesta danni per l'importo di 1000 euro, presso il Giudice di pace di Nizza.

Le offerte

Sono un totale di £. 17.452.000 (pari a euro 9.013) le offerte complessive ricevute da cittadini, privati ed enti, dell'associazione P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato.

Completiamo, ancora nelle vecchie lire, qui di seguito l'elenco (la prima parte è stata pubblicata nel nostro numero scorso) dei nominativi che hanno effettuato donazioni.

A tutti il sentito ringraziamento del Consiglio di Amministrazione e di tutti i militi per la generosità dimostrata verso il benemerito sodalizio.

Condominio Daniela 40.000; Pro Loco Castelbolognese 350.000; Liberalità in memoria di Terzolo 300.000; Borgo Bracco Cremosina 1.085.000; Rabino Pasquale 50.000; Memoria di Cortese Anna 200.000; Balduzzi Irene 2.000; Famiglia Rabino 300.000; Condominio Giardinetto 40.000; Gotta Cesare 50.000; Amandola Carlo 20.000; Basano Carlo 50.000; Liberalità memoria Terzolo 240.000; Cartoleria Cagnola 150.000; Amici parenti Giroidi G. 400.000; Cantina Sociale 100.000; Gatto Anna 20.000; Comune di Nizza 285.000; Bozzone Caterina 100.000;

Famiglia Rabino 100.000; Consorzio acquedotto Boidi 100.000; Porro Giancarlo e cost. 100.000; Condominio Carlo Alberto 50.000; Squillari Mario 50.000; Condominio Verdi 50.000; Dipendenti Gioanola srl 282.000; Famiglia di Lavinia G. 70.000; Ricci Maria 100.000; Liberalità amici di Borgnetto A: 350.000; Bussi Franco 50.000; Condominio Carlo Alberto 50.000; Condominio Daniela 50.000; Balducci Pierina 50.000; Gardino Rosetta 50.000; Spertino Carlo 200.000; Condominio Lanero 50.000; Castino Laura 20.000; Condominio Ermes 50.000; Balducci Pierina 10.000; N.N. 49.000; Basano Carlo 50.000; Grassi Giovanna 10.000; Greco Michele 30.000; Quaglia Eugenia 30.000; Quarati Pietro 30.000; Sportore Rita 5.000; Familiari di Rabino L. 100.000; Allineri Gianpiero 5.950; Basano Carlo 50.000; Bussi Franco 100.000; Condominio Splendor 50.000; Condominio Bue Rosso 50.000; Amici di Vico Mario 420.000; Condominio S. Rocco 50.000; Pesce Madalena 50.000; Poggio Maurizio 50.000; Acquedotto Ponteverde 100.000; Potente Augusto 100.000; Cirio Luigi 30.000; Leone Dante 1.100.000; Avis Nizza 100.000; Amici Aimasso 300.000; Andolina Antonino 100.000; Liberalità Zaccarelli 167.000; Liberalità manifestazione sportiva 130.000; Saggiotti Romana 100.000; Filippa Roberta 100.000; Borio Silvana 100.000; Liberalità serv. Manifestazione sportiva 47.600.

F.V.

Dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi

Impartita la Cresima ai ragazzi di San Siro



Il bel gruppo di ragazzi cresimati da Mons. Vescovo, con il parroco Don Edoardo Beccuti.

Nizza Monferrato. S.E. Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, domenica 17 marzo 2002, è stato ospite della Parrocchia di San Siro in Nizza Monferrato, per impartire il Sacramento della Cresima ad una trentina di ragazzi.

In una chiesa gremita di parenti ed amici e con tutta la Comunità parrocchiale i ragazzi hanno ricevuto l'unzione con l'olio del Sacro

Crisma, non senza commozione. Il parroco don Edoardo Beccuti, in collaborazione con le catechiste, ha preparato i giovani ragazzi con oltre un anno di catechesi, settimanale, e con un corso intensivo (tutti i giorni) in quest'ultimo mese: un cammino impegnativo per l'importanza del sacramento che i giovani sono stati chiamati a ricevere.

Sabato 16 marzo, insieme al vescovo

Una bella festa del papà all'oratorio don Bosco



Il tavolo degli ospiti e la consegna del "ricordo" a don Spertino.



Nizza Monferrato. Sabato 16 marzo 2002 presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si è svolta la tradizionale "Festa del papà".

Ha presenziato S. E. Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, con la celebrazione, alle ore 19,30, di una Santa Messa.

Al termine, nel salone teatro, un incontro conviviale, preparato dagli "esperti" del Borgo Bracco Cremosina e del Martinetto che hanno collaborato con lo "chef" Mario Bensi e signora e la regia di Piero Zappa, impareggiabile organizzatore di questo genere di serate.

La "cena" è iniziata con un saluto, bene augurante per

tutti i "papà" presenti del direttore dell'Oratorio, Don Ettore Spertino. Ha colto l'occasione per fare il punto sulla struttura "oratorio" con la situazione dei lavori e le prospettive future. E, in chiusura, in allegria il sorteggio di tanti doni: dalle uova "Kinder" al borotalco Pagnier, dalle uova di Pasqua, dai 200 grammi ai 2 Kg. per la gioia di tanti bambini ed anche di qualche adulto, fino al grande bottiglione (vetro offerto dalla ditta Ricci) di vino (6 litri) offerto dalla ditta Giovanni Spagarino. Hanno presenziato alla serata, oltre a Mons. Vescovo, il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti (nell'anno 2001 ha elargito all'Oratorio

un sostanzioso contributo), Dr. Michele Maggiora; i rappresentanti del Comune di Nizza, l'assessore Gianni Cavarino e il consigliere ed ex assessore, Mauro Oddone, ed il presidente della Pro Loco di Nizza, Geom. Bruno Verri. Nel corso della "festa", il rag. Zappa ha consegnato, a nome dei collaboratori dell'Oratorio, a Don Ettore Spertino, per i suoi 80 anni e per ringraziarlo dell'impegno e della sua presenza costante, un piatto in lavorazione "raku" del Dr. Dedo Roggero Fossati, mentre a tutti i "papà" è stato donato un uovo di Pasqua, accompagnato da un cartoncino con dedica, disegnato dal pittore nicese, Massimo Ricci.

All'auditorium Trinità, venerdì 22 marzo

Violino e pianoforte per la rassegna musicale

Nizza Monferrato. Venerdì 22 marzo, alle ore 21,15, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, prosegue la rassegna musicale di "Concerti e... colline" organizzata con patrocinio del Comune di Asti e della Provincia di Asti. In un "Recital per violino e pianoforte" si esibiranno Lorenzo Parisi, violino e Aurelio Pollice, pianoforte, eseguendo due capolavori di Brahms e Beethoven per festeggiare l'arrivo della primavera. Sponsor della manifestazione: la Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti. Una breve biografia dei protagonisti.

Lorenzo Parisi, diplomato in violino presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, è allievo del maestro Riccardo Brendola. Dopo i corsi di perfezionamento (dal 1989 al 1994) presso l'Accademia S. Cecilia di Portogruaro con i

maestri Giles, Gruber, Bogdanovic, Liebermann, Kimanen, Rigutto, Specchi, Rudin, ha collaborato con numerose formazioni italiane e straniere e sotto la direzione di illustri maestri. La sua attività professionale lo ha portato ad esibirsi nei maggiori centri delle principali città italiane.

Aurelio Pollice, sotto la guida del maestro Sergio Perticaroli, si è diplomato presso il Conservatorio di S. Cecilia di Roma. Giovanissimo, ha vinto numerosi primi premi pianistici; successivamente ha intrapreso come solista una brillante attività concertistica, in Italia ed all'estero. Svolge attività di musica da camera con solisti e formazioni internazionali. È titolare, per concorso, di una cattedra di pianoforte presso l'Istituto musicale "Vincenzo Bellini" di Catania.

Da martedì 19 marzo

Aperto a Nizza uno sportello Inail

Nizza Monferrato. La pubblica amministrazione si avvicina sempre di più al cittadino? Nel caso dell'Inail e dell'Inps è così: è diventata infatti realtà l'apertura di due punti cliente a Nizza Monferrato e a Canelli da parte dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che funzionano dal 19 marzo.

L'apertura del punto cliente sarà per ora di un giorno settimanale: il martedì. A Nizza l'ufficio sarà aperto presso i locali dell'Agenzia Inps di piazza Martiri di Alessandria dalle ore 8.30 alle 11.30; a Canelli presso il Centro per l'impiego del Comune in viale Risorgimento 294, con orario dalle 13 alle 16.

Presso i punti cliente Inail, l'utenza potrà usufruire dei seguenti servizi: informazioni, ritiro e consegna modulistica, vidimazione libri regolamenta-

ri. Rimangono, invece, confermati i servizi che l'Inps quotidianamente eroga presso l'agenzia di Nizza Monferrato: pensioni, ricostituzioni, prestazioni di sostegno al reddito (disoccupazione, malattia, maternità, assegni per il nucleo familiare) e tutte le attività relative ai lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti).

"L'istituzionalizzazione di due nuovi sportelli nelle due cittadine della Valle Belbo intende soddisfare la domanda di questo bacino di utenza - ha detto la direttrice dell'Inail di Asti, Alessandra Lanza - un'esigenza manifestata anche dalle parti sociali e dagli enti componenti il Comitato provinciale di controllo, cui va il merito di avere promosso il progetto".

L'ampliamento della sede di Nizza è il frutto concreto della



sinergia intrapresa dai due enti previdenziali, confermando come la collaborazione tra diversi soggetti della pubblica amministrazione possa produrre vantaggi per tutti i cittadini. E che, nel caso di Inps ed Inail, è destinata a proseguire. "Auspichiamo infatti che questa doppia apertura possa portare - ha detto il direttore dell'Inps di Asti, Giuseppe Coppola - all'estensione del servizio anche per le prestazioni Inps con l'apertura di un punto cliente a Canelli".

Domenica scorsa, 17 marzo

Gara d'apertura alla pista Winner



I campioncini della classe 50.

Nizza Monferrato. La pista Winner di località Piana San Pietro a Nizza Monferrato ha riaperto i battenti dal punto di vista agonistico, con la corsa che si è svolta domenica scorsa 17 marzo e che ha visto al via 70 partenti ed un folto pubblico in tribuna.

Buona la presenza di piloti piemontesi, mentre i liguri saranno numerosi al via domenica 14 aprile, con una manifestazione che oltre che per il campionato del Piemonte abbinerà anche la vicina Liguria.

Nella classe 50 dominio del piccolo Stefano Cucco davanti a Di Santo e Piselli. Al quinto posto buon esordio per il canelense di 7 anni Simone Minguzzi e ottavo posto per la "pilotessa" di Castelnuovo Don Bosco, Erica Gallina. Numerosa la presenza nella classe 60cc, con il primo posto per il pilota di Santo Stefano Belbo, Fabio Vaccaneo e il secondo posto di William Vecchiato. Al quarto l'altro pilota della Valle Belbo, Stefano Barbero, tutti portacolori del Karting Club Winner di Nizza Monferrato. Per la 100 junior il primo posto sul podio è andato a Federico Gibbin davanti a Carlo Cinotto, figlio dell'ex campione dei rally Michele, già protagonista dei rally mondiali con l'Audi del

team di cui faceva parte anche la francese Michele Mouton.

Grande spettacolo nella 100 nazionale con il meritato primo posto per l'alessandrino Marco Rogna in lotta per tutta la finale con Pietro Ricci; terzo Andrea Wisner che gara per gara mette da parte le titubanze per migliorare i suoi risultati. Tutti e tre erano al via con i mezzi della PCR di Piacenza. La 100 senior è stata vinta da Fabio Cesano su Tarrano e Renato Manno, con al quinto posto Rossana Cerati. 100 senior over con vittoria per Filippo Mano su Sabia e Ucini giunti nell'ordine e buon quarto posto per l'esordiente Massimo Manzone. Infine la classe 125 unificata, dove ha vinto il veterano Franco Burello su Capraro e Giordano staccati di poco.

Soddisfazione generale alla Winner per lo svolgimento della manifestazione che, ricordiamo, è la prima del 2002 e la prima dopo il rifacimento del manto stradale e di altre strutture della pista. Il prossimo appuntamento alla Winner sarà per il 14 di aprile. Intanto per i bambini da 7 a 13 anni si sta organizzando "La scuola di avvicinamento al Karting" che partirà non appena concluso l'anno scolastico. Una buona ragione per essere promossi.

Un grande successo

Tremila ospiti a Quaranti per ceci e torte

Quaranti. Quaranti, si sa, è un paese che ama percorrere i tempi. Da anni ormai, l'amministrazione guidata prima da Meo Cavallero (oggi vice), icona del paese stesso, e attualmente da Luigi Scovazzi (ex vice), insieme con i responsabili delle varie associazioni, anticipa con peripicacia lo spirito dei tempi e propone puntualmente idee d'avanguardia, in particolare nel campo della promozione turistica delle colline circostanti, delle sue tradizioni secolari e dei suoi vini di grande pregio, cavallo di battaglia principale di Quaranti, non a caso la più piccola "Città del Vino" in Italia.

Capita così che un piccolo paesino dolcemente accomodato su una collina del Basso Astigiano, con poco più di 200 anime a popolarne il minuscolo borgo e le cascine che punteggiano i vigneti tutto intorno, si ritrovi spesso e volentieri in vetrina e attiri l'attenzione e la curiosità di parecchia gente, non soltanto nel circondario.

E che alla festa di apertura della stagione (non solo di Quaranti, ma di tutta la zona, il cui periodo di feste e sagre scatta proprio con l'appuntamento del paese del brachetto, anche in questo caso quindi precursore...), si riversino in paese un numero di persone grande almeno 15 volte quello dei suoi residenti, per una giornata di festa all'insegna della musica, dell'aria buona, del buon vino e dell'allegria.

È accaduto puntualmente anche quest'anno, la terza domenica di marzo, per la tradizionale Sagra dei Ceci, da qualche anno abbinata alla Sagra della Torta delle Rose, la specialità dolciaria tutta locale. Era la 34esima volta che la sagra andava in scena (l'ottava in binomio). Stanchezza? Crisi di vecchiaia? Macché.

Anzi, come detto sopra, un successo di pubblico che appare in crescendo negli anni e una provenienza geografica delle 3000 persone circa che vi

hanno partecipato durante tutta la giornata che sembra ampliarsi costantemente: a Quaranti, domenica scorsa, si potevano incontrare milanesi (i più affezionati al paese forse), savonesi, genovesi, comaschi, torinesi, novaresi e anche svizzeri, sempre innamorati di queste terre.

Così le infaticabili cuoche della Pro Loco presieduta da Giuseppe Caviglia (ma per organizzare la festa ha lavorato praticamente tutta la popolazione, una collaborazione che fa bene allo spirito di comunità come ama spesso ricordare il sindaco Scovazzi) hanno affrontato ancora una volta una giornata campale, cucinando fin dal primo mattino nei grossi calderoni almeno 5 quintali (!) di ceci e sfornando decine e decine di deliziose torte di pane lievitato, consumate con avidità dall'orda di commensali riuniti sotto il nuovo "Palatenda Brachetto".

Gli ospiti di Quaranti hanno anche potuto approfittare della bella giornata di sole, per passeggiare in paese (anche perché l'auto bisognava lasciarla lontana: anche il parcheggio diventa un problema in questa occasione...), tra la Brachetteria e il Museo del Brachetto, godendo del bellissimo panorama e per divertirsi e rilassarsi al suono della musica delle Voci del Roero, di Gaspare e Gilda, di Barbara Giolito e della Meo Cavallero Music Story Orchestra, che si sono alternati fino al tardo pomeriggio presentati da Claudia Penoni.

E anche quest'anno tre ospiti speciali hanno ricevuto il piacevole onore della cittadinanza di Quaranti, da un'altra idea di successo di Meo Cavallero: il maestro Mario Piovano, la presentatrice Carlotta Iossetti e il cabarettista Pino Milenr (lo scorso anno toccò a Dino Crocco, Enrico Musiani e Martin).

E già si aspetta il prossimo record del prossimo anno.

Stefano Ivaldi

Con l'istituzione di un'area protetta

Mombaruzzo e Bruno tutelano i loro boschi

Mombaruzzo. Il comune di Mombaruzzo ha presentato un interessante progetto per l'istituzione di un'area speciale di salvaguardia della superficie boschiva che si estende per diversi ettari sul territorio comunale, lungo i versanti collinari che guardano verso Maranzana e Bruno e si ricollegano all'estensione boschiva dei Boschi di Cassine.

Il progetto mombaruzzese, che prevede un ampliamento condiviso anche dal comune di Bruno, è stato inviato in Regione, dove l'istruttoria ha avuto un esito favorevole aprendo così la strada alla fase della realizzazione. L'iniziativa dell'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Spandonaro è stata studiata e concepita in stretta collaborazione con l'associazione onlus mombaruzzese L'Antica Comuna, che da qualche anno ormai si occupa della difesa e della promozione della risorsa bosco, con l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di giornate dedicate all'andar per boschi.

«Crediamo che sia di grande importanza, nonché un segno di civiltà e di cultura da trasmettere ai più giovani, proteggere e valorizzare i no-

stri boschi, che tra l'altro, nella zona del Basso Astigiano sono ormai quasi dovunque scomparsi - dice il sindaco Spandonaro - E pensiamo che un'area verde tutelata dall'Ente Parchi Astigiano sia anche un ottimo veicolo per far conoscere le nostre zone, attraverso magari iniziative naturalistiche ed ecologiche, come la creazione di percorsi verdi per passeggiate o escursioni in bici e a cavallo. A tale scopo stiamo acquisendo la proprietà di un piccolo casotto poco distante dalla Chiesetta del Presepe, che potrebbe essere presto trasformato in una struttura d'appoggio ai visitatori o ai passeggiatori, un punto di riferimento e di servizio a disposizione delle comitive e della gente».

L'area in questione, piuttosto estesa e ricca di alberi secolari e fauna e flora particolare come certificato dalle ricerche dei responsabili dell'Antica Comuna, non avrà le restrizioni di movimento o di altro genere tipo parco nazionale, ma sarà semplicemente un'area protetta: questo per non creare problemi ai proprietari dei terreni vicini o ai produttori di legname.

S.I.

Ma le polemiche non sono mancate

Approvato il bilancio 2002 di Castelnuovo Belbo

Castelnuovo Belbo. Nell'ultima seduta convocata a palazzo comunale, decisamente insolita per l'ora di svolgimento, le 9 del mattino di un giovedì (cosa che non ha mancato di sollevare le inevitabili polemiche della minoranza), il Consiglio di Castelnuovo Belbo ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 2002.

Il documento di programmazione economica del più chiacchierato comune della valle Belbo, sempre alla ricerca di una normalità amministrativa non facile da ripristinare, pareggia intorno al milione e 400 mila euro. Restano invariate le principali imposte come l'Ici, ferma al 6,5 per mille, e l'addizionale Irpef comunale (allo 0,3%).

Nell'agenda opere presentata dalla giunta guidata dal sindaco Fortunato Maccario e illustrata dall'assessore al Bilancio Franco Garino, spiccano i lavori di restauro del palazzo comunale, gravemente dan-

neggiato dal terremoto del 2000, per un totale di 250 mila euro di provenienza regionale. IN programma anche il completamento del depuratore, l'adeguamento della rete fognaria e interventi a sostegno della biblioteche e dell'archivio storico per 130 mila euro. Il bilancio è stato approvato con l'opposizione del consigliere Maurizio Robba. Ma a tener banco, come sempre negli ultimi anni a Castelnuovo Belbo, non è stata tanto l'attività amministrativa in sé, ma la polemica tra le parti rivali in Consiglio. Massimo Gaffoglio, l'altro membro della minoranza e fiero oppositore di Maccario, ha lamentato con una lettera "l'assurda convocazione mattutina del Consiglio, proprio quando è noto che io non posso chiedere permessi dal posto di lavoro". Il sindaco ha risposto con ironia, invocando la mattutinità degli amministratori castelnovesi. È la diatriba continua...

Rinomata casa vinicola nicese

La "Scarpa" va agli investitori svizzeri

Nizza Monferrato. È di questi giorni la notizia che la prestigiosa casa vinicola nicese "Scarpa" cede la quota di maggioranza ad investitori svizzeri, di cui per ora non si conosce il nome.

La "Scarpa" era una azienda vinicola, non molto grande, ma molto apprezzata per la sua produzione di eccellenza, condotta dalle famiglie Pesce (Mario Pesce ne era il presidente) ed i nipoti Castino (Carlo e Mario).

Molto conosciuta per i suoi eccellenti vini, Barbera, Barbaresco, Barolo, Dolcetto, Grignolino, Nebbiolo, Brachetto, Freisa, "Rouchè", che quest'anno si è aggiudicato una menzione particolare dall'associazione sommelier, il "5 grappoli", nell'anno 2001 ha fatturato circa un miliardo con una quota di bottiglie che ha superato le 90.000, delle quali 1/3 destinato all'esportazione.

«È stata una scelta» dice Mario Castino (capogruppo di Insieme per Nizza in Comune e consigliere di maggioranza), «dettata dalla convinzione che solamente con grossi investimenti era possibile mantenersi al passo con i tempi, pur mantenendo una produzione di qualità.»

Il Pellati incontra il mondo del lavoro

Nizza Monferrato. Venerdì 23 mattina, a partire dalle ore 11, gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Pellati di Nizza incontreranno i rappresentanti del mondo del lavoro, che cercheranno di fornire ai giovani studenti una panoramica sulle possibilità offerte dopo il diploma. Parteciperanno all'incontro il dottor Guazzo, responsabile marketing della grande distribuzione, i responsabili dell'Ufficio Impiego della Provincia di Asti e di Eurodesk (specializzato nel lavoro all'estero), i responsabili dell'Adedco che parleranno di lavoro temporaneo, i rappresentanti dell'Unione Industriali che spiegheranno come diventare imprenditori, il ragioniere Scrimaglio e la signora Vener che illustreranno le possibilità offerte dalla provincia di Asti.

Ennesima truffa ad un anziano

Maranzana. Ennesimo caso di truffa ai danni di un anziano. Questa volta il fattaccio è avvenuto a Maranzana, tranquillo paese sulle colline tra Acqui e Nizza. Protagonista un pensionato maranzanese e due falsi addetti Enel, che ancora una volta sono riusciti alla perfezione nel raggiro, rubando al malcapitato 700 euro (1 milione e 400 mila lire circa).

L'espedito usato è stato quello fin troppo noto dell'accertamento su una bolletta Enel e di un controllo necessario al contatore. Durante le "operazioni" uno dei due complici è riuscito ad allontanarsi dall'attenzione del padrone di casa e ad arraffare il denaro che ha trovato. Quando il pensionato se ne è accorto era troppo tardi e non ha potuto far altro che sporgere denuncia.

Ricorso autovelox a Mombaruzzo

Mombaruzzo. Un utente della strada, multato per eccesso di velocità a mezzo autovelox in località Bazzana di Mombaruzzo, ha proposto ricorso, tramite gli avvocati Balbiani, innanzi al giudice di pace di Nizza Elisa Angelozzi, che ha riconosciuto validi i motivi di lagnanza e ha annullato il provvedimento del Comune. A seguito di ciò il Comune di Mombaruzzo ha annullato in regime di autotutela amministrativa i verbali di contestazione di tutti gli automobilisti che avevano fatto ricorso. Il provvedimento esclude chi avesse già pagato la contravvenzione.

Balestrino contesta la rielezione di Ebornabo

Asti. Il congresso provinciale di Asti di Alleanza Nazionale ha confermato segretario a larghissima maggioranza (più dell'80%) Sergio Ebornabo, vice presidente provinciale. Ma l'esponente nicese Giovanna Balestrino, avvocato e presidente del circolo "27 Marzo", che si era candidata come "alternativa per una migliore gestione territoriale del partito", ne ha contestato duramente la rielezione. Secondo la Balestrino il delegato nazionale soprintendente al congresso non ha ratificato con la firma l'atto di elezione, poiché ha rilevato vizi di forma (e presentazione oltre i termini) nella candidatura di Ebornabo, che in quel caso non avrebbe potuto ricandidarsi. Ebornabo si dice assolutamente tranquillo. La documentazione adesso finirà a Roma per essere visionata e giudicata dalla segreteria centrale di An.

Festa della pallapugno a Bazzana

Servizio a pag. 32

GELOSO VIAGGI **NIZZA MONFERRATO**
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984
nizza@gelosoviaggi.com
professionisti dal 1966
Le nostre proposte le trovi a pagina 2

LA PREALPINA®

Arriva la primavera, e noi tagliamo ... i prezzi!

offerte valide
dall'8 al 30
marzo 2002

**UTENSILI PROFESSIONALI
MC. CULLOCH**

Rasaerba
con motore
a scoppio

- potenza 3,5 hp
- motore 4 tempi
- taglio largh. 40cm
- altezza taglio regolabile

€ 169,95
Lire 329.069



BLACK&DECKER®
Rasaerba
900W
larghezza
di taglio
cm 32
3 livelli
di taglio



€ 87,50
Lire 169.424

BLACK&DECKER®
Tagliabordi
pot. 250W
taglio 23 cm
avvolgimento
automatico
del filo

€ 25,50
Lire 49.375



Uniflex®
Centralina
per irrigazione
"AQUAPROGRAM"
per innaffiare
al momento giusto
e nella quantità
desiderata le piante
su balconi,
terrazzi e giardini.

€ 44,50
Lire 86.164

lattone
lt 14



Pittura
per interni
traspirante

€ 20,95
Lire 40.565



Sementi da orto e
giardino in busta
busta singola da:
€ 0,50
Lire 968



Carbon Grill
carbone di legna
€ 2,10



Barbecue
in acciaio
verniciato

regolabile su tre
posizioni
paravento in
acciaio

€ 15,95
Lire 30.884

*L'unica catena
del fai da te
che ti regala
la carta fedeltà.*

regaliscuri
LA PREALPINA
La scelta giusta

Richiederla è facile ed
è **completamente gratuita.**

È valida presso tutti i punti vendita
LA PREALPINA,
legno, kit, fai da te.

richiedi il catalogo
regali sicuri

AFFRETTATI
La favolosa
raccolta **PUNTI 2002**
è già iniziata

AUT. MIN. n. 13111/02 del 23/01/2002

LA PREALPINA®
La scelta giusta

info@la-prealpina.com
www.prealpinafaidate.com

ROLETTO / TO Via Torino, 12 Tel. 0121.542.121 presso il Centro Commercio LA PREALPINA	ALBA / CN MONTICELLO d'ALBA S.S. Alba/Bra Tel. 0173.361.472	ACQUI TERME / AL Strada Savona, 44 (Piazzale PENNY MARKET) Tel. 0144.313.340
AOSTA - St. CHRISTOPHE Loc. G. Chemin, 89 Tel. 0165.335.50	GENOVA / CN S.S. Savigliano/Fossano Tel. 0172.648.024	POIRINO / TO Strada Savona, 153 (Piazzale Central Drink) Tel. 011.945.04.83

ORARIO: Lunedì 15.00/19.30 dal Martedì al Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30
APERTO LA DOMENICA (escluso Aosta e Poirino) dalle 9.00/12.30 - 15.00/19.30
Punti vendita di Alba e Genova dalle 10.00/12.30 - 15.00/19.30

- P AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
- PERSONALE SPECIALIZZATO PRONTO A CONSIGLIARVI
- TAGLIO GRATUITO SU LEGNO E PANNELLI
- CONSEGNA A DOMICILIO
- PAGAMENTO RATEALE
- SERVIZIO BANCOMAT INTERNO CARTE CREDITO
- ACCESSO FACILITATO AI DISABILI
- PREVENTIVI GRATUITI
- METRI A DISPOSIZIONE DEL CLIENTE
- SCHEDE TECNICHE SUI PRODOTTI

**LEGNO
FAI DA TE
KIT
LEGNO**